



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-270.0.0.-87

L'anno 2023 il giorno 16 del mese di giugno il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualità di dirigente di Area Servizi Tecnici Ed Operativi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: PNRR - M5.C2. I2.2 Piani Integrati – Piano Urbano Integrato (PUI) SAMPIERDARENA” - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA ED INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI GARA.

“Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde

CUP: B36J22000020006 – MOGE: 20989 - CIG 987792733B

Adottata il 16/06/2023

Esecutiva dal 19/06/2023

16/06/2023	DE FORNARI FERDINANDO
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-270.0.0.-87

OGGETTO: PNRR - M5.C2. I2.2 Piani Integrati – Piano Urbano Integrato (PUI) SAMPIERDARENA”

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA ED INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA’ DI GARA.

“Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde

CUP: B36J22000020006 – MOGE: 20989 - CIG 987792733B

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- l’art. 20 del succitato regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;
- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l’assegnazione delle risorse su base semestrale;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- con il Decreto-legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 prevede l’effettuazione di interventi “Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l’emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

la rifunionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico”;

- con il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le “misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- con il successivo Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- l'art. 8, del suddetto Decreto-legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché' al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;

- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Premesso inoltre che:

- il comma 1 dell'articolo 21 del Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152 assegna risorse alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026;

- il comma 5 dell'articolo 21 dell'anzidetto Decreto stabilisce inoltre che le Città Metropolitane, nei limiti delle risorse assegnate, sono tenute ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana, entro il termine del 22 marzo 2022 (come da proroga introdotta dalla Legge di conversione n. 233/2021), tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana;

- alla Città Metropolitana di Genova, secondo le modalità di ripartizione delle risorse stabilite al comma 3 del medesimo art. 21 e indicato all'Allegato 1 del suddetto decreto, sono state assegnate risorse pari ad Euro 141.210.434,00 per gli anni 2021- 2026;

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021 viene previsto che per il periodo 2022-2026 le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, con valore non inferiore a 50 milioni di euro, e nel limite massimo delle risorse assegnate dall'Allegato 1 dell'articolo 21, comma 3, decreto legge n. 152/2021, aventi ad oggetto la manutenzione per il riuso e la rifunionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambien-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

tale, interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione Centrale della finanza locale;

- in data 3 marzo 2022, con Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 13/2022, è stata disposta la selezione degli interventi per la predisposizione del progetto di Piano Urbano Integrato da parte della Città metropolitana di Genova dal titolo "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova" - punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture, permettendo l'evoluzione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 17/03/2022 il Comune di Genova ha approvato n.14 Progetti di Fattibilità Tecnico-Economica degli interventi da proporre alla Città Metropolitana di Genova per essere ricompresi nel Piano Urbano Integrato ex art. 21 del Decreto Legge 152 del 6 novembre 2021 (convertito nella l. 233/2021), in attuazione della linea progettuale «piani integrati - M5C2 – investimento 2.2» nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo complessivo di Euro 91.200.000,00 tra cui l'intervento "Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde", per un importo di Euro 4.200.000,00;

- un ulteriore intervento per la riqualificazione di via Giotto per un importo complessivo di Euro 1.014.274,00 è stato presentato al Ministero dell'Interno, portando così la richiesta a valere sui Piani Urbani Integrati a complessivi Euro 92.214.274,00 per un totale di n. 15 interventi;

- i progetti di fattibilità di cui ai punti precedenti sono stati trasmessi alla Città Metropolitana di Genova, ai fini dell'inserimento degli stessi nel Piano Urbano Integrato, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova";

- con nota del 18/03/2022, la Città Metropolitana ha trasmesso al Ministero dell'interno – Direzione Centrale della finanza locale la proposta progettuale "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella Città Metropolitana di Genova", corredata da una relazione contenente le finalità dell'intervento e dei benefici attesi, Planimetrie e rendering dell'intervento proposto, Cronoprogramma di dettaglio dell'intervento proposto per singolo CUP e per annualità (2022-2026), documentazione fotografica attuale relativa all'area/bene su cui si realizzerà l'intervento;

- con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 viene individuato l'elenco definitivo degli interventi dei Piani Urbani Integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane;

- il decreto di cui al punto precedente individua i soggetti attuatori assegnatari delle risorse e stabilisce che questi ultimi, insieme alle rispettive Città Metropolitane, si impegnano a regolare i propri rapporti con il Ministero dell'Interno, attraverso la stipula di specifico Atto di adesione, volto a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale;

- l'art. 3 del Decreto di cui sopra prevede altresì il 30 luglio 2023 quale termine per l'aggiudicazione dei lavori, il 30 settembre 2024 quale termine per l'avanzamento delle opere in una percentuale del 30%; e il 30 giugno 2026, quale termine finale di ultimazione dei lavori.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-270.0.0.-62 adottata il 11/05/2022, esecutiva dal 17/05/2022, si è preso atto, dell'approvazione con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 di n. 15 interventi per Euro 92.214.274,00, per mezzo di risorse statali erogate dal Ministero dell'Interno "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

- con il suddetto provvedimento sono state, inoltre, accertate ed impegnate le risorse a valere sui fondi del Ministero per un importo complessivo pari ad Euro 2.720.000,00 a valere sulle annualità 2022/2024 rinviando a successivo provvedimento l'accertamento e l'impegno della quota 2025, non iscrivibile a Bilancio per la natura triennale dello stesso, per Euro 1.480.000,00 e pertanto per un importo complessivo pari ad Euro 4.200.000,00;

- tra gli obiettivi del Piano Urbano Integrato rientra la rigenerazione di quella vasta parte del territorio comunale, compresa nell'ambito del quartiere di Sampierdarena e della bassa Val Polcevera, interessata da fenomeni di disagio, ghettizzazione e marginalizzazione sociale. In tale contesto sono previsti interventi che puntano a creare aree urbane vivibili, attrattive e sostenibili a vantaggio della socialità, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale presente nell'ambito al fine di potenziare l'offerta culturale, promuovere la valorizzazione economica e sociale ed insediare nuove funzioni pubbliche a carattere sociale e aggregativo;

- oggetto dell'intervento è la realizzazione di un parcheggio a due piani comprese la sistemazione a verde e l'illuminazione pubblica, a seguito della demolizione di un fabbricato industriale e di una palazzina d'uso civile, costituenti parte della proprietà;

- con atto di compravendita del 21/12/2022 a firma di Lorenzo Anselmi Notaio, Repertorio n.68977, Registrato all'Agenzia delle Entrate il 29/12/2022 n.47964, è stato acquisito dalla Direzione Patrimonio, il complesso edilizio, oggetto dell'intervento, sito in Via Giuseppe Spataro civv. 24r-26r-28r, in forza della DCC n.56/2022;

- il Responsabile Unico del procedimento è l'arch. Ferdinando De Fornari, Direttore dell'Area Infrastrutture Opere Pubbliche.

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale N. 2022-188.0.0.-96, adottata il 22/11/2022 ed esecutiva dal 27/11/2022, la Direzione Progettazione ha proceduto Affidamento del Contratto Applicativo all'operatore economico LA SIA S.p.A. (P.IVA 08207411003) all'interno dell'Accordo Quadro 3 "Servizi di progettazione per interventi di nuova costruzione di edifici pubblici, sistemazioni urbane e/o adeguamento funzionale e normativo di edifici esistenti" per il servizio di progettazione impiantistica e strutturale a livello di FTE finalizzata all'appalto, comprensiva di indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e componente geologica, relativa all'intervento in oggetto;

- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica complessivo, coordinato dall'arch. Marco Bertolini, è stato redatto dagli Uffici Tecnici del Comune di Genova, per la parte generale ed architettonica, e dall'operatore economico LA SIA S.p.A., incaricato per la parte impiantistica, strutturale e di sicurezza ai sensi della succitata Determinazione Dirigenziale;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 24 in data 16/02/2023 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento "Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde” – PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena” (MOGE 20989), per un importo complessivo di Euro 4.200.000,00;

- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ha ottenuto i seguenti pareri e risposte degli uffici interni:
 - . Ufficio Barriere Architettoniche, Prot. 13/01/2023.0015402.I (parere favorevole con prescrizioni);
 - . Ufficio Geologico, Prot. 18/04/2023.0170943.I (parere favorevole al prosieguo dell’iter approvativo);
 - . Direzione Mobilità e Trasporti, Prot..10/03/2023.0107508_I (parere favorevole);
 - . Direzione Facility Management - Ufficio Verde Pubblico, Prot. 14/04/2023.0166483.I;
 - . Direzione Urbanistica, Prot. 16/05/2023.0215830.I;
 - . Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, Prot. 30/01/2023.0040078.I;

- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, in conformità con l’art. 23, comma 5, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nelle sue componenti tecniche specialistiche è costituito dagli elaborati di cui all’ Elenco di seguito riportato:

Serie: PROGETTO ARCHITETTONICO							
a firma F.S.T. Arch. Donatella Cipani							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1)	09.55.00	F	Ar	R	01	02	Relazione Generale
2)	09.55.00	F	Ar	R	02	01	Relazione Tecnica Architettonica
3)	09.55.00	F	Ar	R	03	01	Capitolato prestazionale opere architettoniche
4)	09.55.00	F	Ar	R	04	00	Piano di manutenzione Opere architettoniche
5)	09.55.00	F	Ar	R	05	01	Relazione CAM Opere edili
6)	09.55.00	F	Ar	T	01	01	Stato Attuale: Planimetria Piano terra
7)	09.55.00	F	Ar	T	02	01	Stato Attuale: sezioni e prospetti
8)	09.55.00	F	Ar	T	03	03	Progetto: Planimetria Piano terra e prospetti
9)	09.55.00	F	Ar	T	04	03	Progetto: Planimetria Piano primo e sezioni
10)	09.55.00	F	Ar	T	05	01	Sovrapposizione: Planimetria Piano terra e prospetti
11)	09.55.00	F	Ar	T	06	02	Sovrapposizione: Planimetria Piano primo e sezioni
12)	09.55.00	F	Ar	T	07	02	Planimetrie e sezioni di dettaglio
13)	09.55.00	F	Ar	T	08	01	Accesibilità: Planimetria Piano terra
14)	09.55.00	F	Ar	T	09	01	Verifica Permeabilità del suolo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Serie: PROGETTO STRUTTURE							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
15)	09.55.00	F	St	R	01	00	Piano di demolizione dell'opera
16)	09.55.00	F	St	R	02	01	Relazione sulle strutture
17)	09.55.00	F	St	R	03	01	Capitolato prestazionale Opere strutturali
18)	09.55.00	F	St	R	04	01	Piano di manutenzione Opere strutturali
19)	09.55.00	F	St	T	01	00	Carpenteria fondazioni e rampe
20)	09.55.00	F	St	T	02	00	Carpenteria Piano Primo – sezioni e particolari costruttivi
Serie: PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
21)	09.55.00	F	le	R	01	01	Relazione tecnica
22)	09.55.00	F	le	R	02	01	Capitolato prestazionale
23)	09.55.00	F	le	R	03	02	Piano di manutenzione Impianti elettrici
24)	09.55.00	F	le	R	04	00	Relazione CAM Impianti elettrici
25)	09.55.00	F	le	R	05	00	Calcoli Illuminotecnici
26)	09.55.00	F	le	T	01	01	Illuminazione e FEM Piano terra
27)	09.55.00	F	le	T	02	01	Illuminazione e FEM Piano primo
28)	09.55.00	F	le	T	03	01	Impianto rivelazione incendi
29)	09.55.00	F	le	T	04	01	Impianto messa a terra
30)	09.55.00	F	le	T	05	00	Schemi Unifilari quadri elettrici
Serie: PROGETTO IMPIANTI MECCANICI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
31)	09.55.00	F	Im	R	01	00	Relazione Tecnica impianti meccanici
32)	09.55.00	F	Im	R	02	00	Capitolato prestazionale Impianti meccanici
33)	09.55.00	F	Im	R	03	00	Piano di manutenzione Impianti meccanici
34)	09.55.00	F	Im	R	04	01	Relazione CAM Impianti meccanici
35)	09.55.00	F	Im	T	01	00	Planimetria Piano Terra Impianto idrico antincendio
36)	09.55.00	F	Im	T	02	00	Planimetria Piano Primo Impianto idrico antincendio
37)	09.55.00	F	Im	T	03	00	Planimetria Piano Terra Impianto pluviali e irrigazione
38)	09.55.00	F	Im	T	04	00	Planimetria Piano Piano Impianto pluviali e irri-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

							gazione
Serie: PROGETTO PREVENZIONE INCENDI							
a firma LA SIA spa Ing. Mario Rampini							
39)	09.55.00	F	Pi	R	01	00	Relazione Tecnica Prevenzione Incendio
40)	09.55.00	F	Pi	R	02	00	Piano di manutenzione Opere per Prevenzione incendi
41)	09.55.00	F	Pi	T	01	00	Elaborati grafici Piano Terra
42)	09.55.00	F	Pi	T	02	00	Elaborati grafici Piano Primo
Serie: COMPONENTE GEOLOGICA							
a firma LA SIA spa Dott. Vincenzo Cortese							
43)	09.55.00	F	Geo	R	01	01	Relazione Geologica
Serie: COMPONENTE AMBIENTALE							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
44)	09.55.00	F	Amb	R	01	01	Relazione di Impatto Ambientale
45)	09.55.00	F	Amb	T	01	01	Planimetria Discariche
46)	09.55.00	F	Amb	T	02	00	Planimetria Scavi e Demolizioni
Serie: VALUTAZIONE INTERESSE ARCHEOLOGICO							
a firma LA SIA spa Dott. Ottavio Malfitano							
47)	09.55.00	F	Var	R	01	00	Relazione di Valutazione Interesse Archeologico
48)	09.55.00	F	Var	T	01	00	Relazione Valutazione Interesse Archeologico
Serie: DOCUMENTI GENERALI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
49)	09.55.00	F	Gn	R	01	00	Computo Metrico Lavori
50)	09.55.00	F	Gn	R	02	02	Computo Metrico Estimativo Lavori
51)	09.55.00	F	Gn	R	03	02	Elenco Prezzi unitari
52)	09.55.00	F	Gn	R	04	02	Piano di sicurezza e coordinamento
52bis)	09.55.00	F	Gn	T	01	00	Layout di cantiere
53)	09.55.00	F	Gn	R	05	00	Computo metrico sicurezza
54)	09.55.00	F	Gn	R	06	01	Computo metrico estimativo sicurezza
55)	09.55.00	F	Gn	R	07	01	Elenco prezzi unitari sicurezza
56)	09.55.00	F	Gn	R	08	00	Valutazione sicurezza per bonifica da ordigni bellici
57)	09.55.00	F	Gn	R	09	02	Cronoprogramma dei lavori

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

58)	09.55.00	F	Gn	R	10	01	Fascicolo dell'opera
59)	09.55.00	F	Gn	R	11	02	Incidenza mano d'opera
60)	09.55.00	F	Gn	R	12	01	Analisi nuovi prezzi
Serie: DOCUMENTI ECONOMICO CONTRATTUALI							
a firma F.S.T. Geom. Giuseppe Sgorbini							
61)	09.55.00	F	Ec	R	01	02	Quadro Economico
62)	09.55.00	F	Ec	R	02	02	Capitolato speciale d'appalto
63)	09.55.00	F	Ec	R	03	02	Schema di contratto
Serie: DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA							
a firma Ecoter srl – Arch. Pietro D'lorio							
64)	09.55.00	F					Valutazione D.N.S.H.

- in quanto trattasi di progetto unitario non si ritiene di procedere alla suddivisione dell'appalto in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq) del Codice.

Considerato altresì che:

- il quadro economico complessivo del progetto in argomento, risulta di importo pari ad Euro 4.200.000,00 ed è così articolato:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
ai sensi Art. 22 D.Lgs 207/2010				
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€	
		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 1.980.639,29	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 0,00	
		Totale importo lavori	€ 1.980.639,29	
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 20.247,63
	A.3	Lavori in economia		€ 190.000,00
A.4	Progettazione (comprensiva CNPAIA)		€ 158.568,70	
Totale (A.1+ A.2+ A.3+ A.4)			€ 2.349.455,62	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€	
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 30.000,00	
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 40.000,00	
	B.4	Imprevisti	€ 187.956,45	
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 335.336,00	
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)- Quota 80 %	€ 41.217,46	
		<i>Quota lavori (80% del 2% su euro 2.349.455,62)</i>	€ 37.591,29	
		<i>Quota servizi progettazione (80% del 2% su euro 79.650,48)</i>	€ 1.274,41	
		<i>Quota servizi Direzione lavori e CSE (80% del 2% su euro 146.985,22)</i>	€ 2.351,76	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00	
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 690.000,00	
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00	
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 37.654,51		
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00		
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 30.000,00		
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1++ B.13)			€ 1.392.164,41	
C. I.V.A.	C	I.V.A.	€	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3+ A4)	22% € 0,00	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3+ A4)	10% € 234.945,56	
	C.1.3	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3+ A4)	4% € 0,00	
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22% € 223.434,41	
Totale IVA			€ 458.379,97	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+ B+ C)			€ 4.200.000,00	

- l'importo lavori del sopra menzionato Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, è pari a complessivi Euro 2.190.886,92 (duemilionicentonovantamilaottocentottantasei/92), di cui Euro 20.247,63 per oneri sicurezza, Euro 190.000,00 opere in economia, oltre Euro 158.568,70 per la progettazione definitiva/esecutiva (incluso 4% per cassa previdenziale), per un importo totale a base dell'appalto di Euro 2.349.455,62, il tutto oltre I.V.A.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la spesa di cui al presente provvedimento, pari ad Euro 4.200.000,00, è finanziata con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito degli "Piani Integrati" – Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2, da erogarsi da parte del Ministero dell'Interno di cui al finanziamento dall'Unione europea - NextGenerationEU;

Considerato inoltre che:

- all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni" risulta essere già impegnata la quota di Euro 335.336,00 con Determinazione Dirigenziale n. 187.0.0.-89/2022 per acquisizione del complesso immobiliare sito in via Giuseppe Spataro civv. nn. 32r, 32ar e 34r;

- all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Quota servizi progettazione" risulta essere già impegnata la quota di Euro 1.274,41 con Determinazione Dirigenziale n. 188.0.0.-96/2022 per la relativa quota di incentivo;

- all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Quota servizi Direzione lavori e CSE" risulta essere già impegnata la quota di Euro 2.351,76 con Determinazione Dirigenziale n. 270.0.0.-43/2023 per la relativa quota di incentivo;

- all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Spese per attività tecnico-amministrative" risultano essere già impegnate le quote:

- di Euro 55.583,29 con Determinazione Dirigenziale n. 188.0.0.-96/2022 per la progettazione strutturale e impiantistica;
- di Euro 7.459,34 con Determinazione Dirigenziale n. 270.0.0.-143/2022 per supporto tecnico al RUP;
- di Euro 46.953,53 con Determinazione Dirigenziale n. 188.0.0.-8/2023 per la verifica e validazione PFTE;
- di Euro 186.494,85 con Determinazione Dirigenziale n. 270.0.0.-43/2023 per la Direzione lavori e CSE.

Considerato infine che:

- con Determinazione Dirigenziale del 16/02/2023 N. 2023-188.0.0.-8, la Direzione Progettazione ha proceduto all'affidamento diretto, sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2), lettera a) del D.L. n.76/2020, e s.m. e i., del servizio di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento in oggetto alla APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL (P. IVA 07497701008);

- il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, come sopra costituito, è stato verificato in data 15/06/2023 dalla succitata Società ai sensi dell'art.26 del Codice, con esito positivo, secondo le risultanze del "Rapporto conclusivo", Prot. 15/06/2023.0271514.E;

- viste le risultanze positive del "Rapporto conclusivo" di Verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di cui sopra, ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori ex art. 31 comma 4, lett. e) del Codice, il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26, comma 8 del Codice, ha provveduto alla validazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori con Verbale di validazione prot. n. 272540 del 16/06/2023;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Rilevato che:

- occorre procedere all'accertamento e impegno della quota di finanziamento 2025, che non era stata iscritta a Bilancio 2022/2024, per Euro 1.480.000,00 a valere su fondi PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena, per un finanziamento complessivo dell'intervento in oggetto pari a Euro 4.200.000,00;
- per la realizzazione dell'intervento non risulta necessaria la quota di preassegnazione inizialmente prevista con Decreto Ministero dell'Economia e Finanze n. 124 del 13/03/2023 di € 420.000,00 relativa al Fondo Opere Indifferibili.

Preso atto che:

- il progetto in argomento è rispettoso dei target e delle milestone previste dal canale di investimento, che individua nel 30 luglio 2023 quale termine per l'aggiudicazione dei lavori, il 30 settembre 2024 quale termine per l'avanzamento delle opere in una percentuale del 30%, e il 30 giugno 2026, quale termine finale di ultimazione dei lavori;
- in virtù della natura dell'opera, si ritiene necessario procedere con la stipula di un contratto a misura fatta eccezione per la progettazione a corpo;
- l'articolo 59, comma 1 del Codice, che prevedeva il divieto al ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori, è stato sospeso fino al 30/06/2023 dall'art. 52, comma 1, lettera a) del d.l. 31 maggio 2021, n.77 successivamente convertito dalla legge n. 108 vigente dal 01/06/2021;
- per il PNRR, PNC e per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea la sospensione del divieto di cui sopra opera dal 01/06/2021 fino alla realizzazione di tali programmi come disposto dall'articolo 48, comma 5, del d.l. 77/2021 convertito dalla legge 108/2021, e pertanto si ritiene di procedere con l'affidamento congiunto della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione dell'opera in oggetto sulla base della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, redatta ai sensi delle "Linee guida MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108);
- questi elementi giustificano il ricorso all'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'articolo 48 comma 5 D.L. 77/2021;
- secondo quanto disposto dall'art 48 comma 5 D.L. 77/2021, convertito in L. n. 108 del 2021 ed in ragione dell'importo e delle caratteristiche delle lavorazioni si ritiene opportuno procedere all'affidamento dei lavori in argomento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex artt. 95, comma 2 del Codice, secondo i criteri previsti dal documento relativo ai "Criteri di valutazione delle offerte", con valutazione della congruità delle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del Codice;
- in virtù di quanto sopra, è stato redatto apposito documento relativo ai "Criteri di valutazione delle offerte", che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Rilevato altresì che:

- ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera d) del Codice, così come modificato ai sensi dell'Art.1, comma 2, lettera b) della Legge n. 120/2020, come sostituita dall'Art.51 della L. n. 108/2021, , il suddetto appalto può essere affidato mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all' [articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), alla quale saranno invitati almeno trenta operatori, utilizzando l'apposito albo telematico E0013 aperto per le procedure negoziate del Comune di Genova costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, aggiornato al 3 maggio 2023, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2021;
- la gara suddetta dovrà essere esperita alle condizioni ed oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, allegati quali parte integrante del presente provvedimento, e del Capitolato Generale approvato con D.M.LL.PP. 19.04.2000 n.145, per quanto ancora vigente ed in quanto compatibile con le disposizioni del Codice.

Rilevato infine che:

- si ritiene opportuno, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e tempestività di cui all'art. 30 del Codice, che lo svolgimento della procedura negoziata avvenga attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>;
- nella determina a contrarre, al fine del rispetto di quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, è necessario precisare, per darne atto nei documenti di gara, della percentuale massima subappaltabile delle categorie prevalenti dei lavori;
- ai soli fini del subappalto, la percentuale massima subappaltabile della categoria prevalente dei lavori, individuata nella Categoria prevalente OG1 ai fini della qualificazione, è pari al 49,99%.

Dato atto che:

- con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente, nonché responsabile del procedimento, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato

Visti:

- gli artt. 107, 153 comma 5, 192 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17.03.2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025.

DETERMINA

1. di approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo all'intervento "Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – PNRR - M5.C2. I2.2 Piani Integrati – Piano Urbano Integrato (PUI) Sampierdarena", di cui si allegano, come parte integrante del presente provvedimento, Capitolato Speciale d'Appalto, Schema di Contratto, scheda "Criteri di valutazione delle offerte";
2. di dare atto che il suddetto progetto è costituito dagli elaborati riportati nell'elenco di cui alle premesse e depositati agli atti della stazione appaltante;
3. di dare atto che in data 16/06/2023 il Responsabile di Procedimento ha sottoscritto il verbale di Validazione prot. n. 272540, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 8 del Codice, anch'esso allegato come parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che il progetto in oggetto è rispettoso delle milestone e dei target previsti dal finanziamento PNRR;
5. di dare atto della mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali, per i motivi di cui in parte narrativa;
6. di approvare il quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica, come riportato nelle premesse, per un importo complessivo della spesa di Euro 4.200.000,00, I.V.A. compresa;
7. di approvare i lavori previsti dal sopra menzionato Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, per un importo stimato dei medesimi, di complessivi Euro 2.190.886,92 (duemilionicentonovantamilaottocentottantasci/92), di cui Euro 20.247,63 per oneri sicurezza, Euro 190.000,00 opere in economia, oltre Euro 158.568,70 per la progettazione definitiva/esecutiva (incluso 4% per cassa previdenziale), per un importo totale a base dell'appalto di Euro 2.349.455,62, il tutto oltre I.V.A.;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'Ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18 della Legge 24 Dicembre 2003 n. 350;
9. di procedere all'esecuzione dell'appalto tramite affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'articolo 48 comma 5 D.L. 77/2021;
10. di procedere all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, tramite contratto in parte a corpo, relativamente all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, in parte a misura, relativamente ai lavori, ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis, del Codice;
11. di aggiudicare i lavori sopra descritti mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera d) del Codice, così come modificato ai sensi dell'Art.1, comma 2, lettera b) della Legge n. 120/2020, come sostituita dall'Art.51 della L. n. 108/2021, il suddetto appalto può essere affidato mediante procedura

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla quale saranno invitati almeno trenta operatori, utilizzando l'apposito albo telematico E0013 aperto per le procedure negoziate del Comune di Genova costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2021;

12. di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione, per le motivazioni di cui in premessa, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, determinato ai sensi dell'art 95, comma 6, del Codice Appalti;

13. di valutare la congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 97, comma 3, del Codice Appalti;

14. di utilizzare per l'esperimento della procedura negoziata la piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>;

15. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

16. di provvedere a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante del Comune, per l'espletamento degli adempimenti relativi alle procedure di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto di appalto;

17. di stabilire che, ai soli fini del subappalto, la percentuale massima subappaltabile della categoria prevalente dei lavori, individuata nella Categoria OG1 prevalente ai fini della qualificazione, è pari al 49,99%;

18. di accertare la somma complessiva di Euro 1.480.000,00 relativa all'intervento Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – PNRR - M5.C2. I2.2 Piani Integrati – Piano Urbano Integrato (PUI) Sampierdarena” CUP B36-J22000020006 MOGE 20989 al Capitolo 73236, c.d.c. 2560.8.01 “PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - PNRR M5C2-I2.2 PUI SAMPIERDARENA”, P.d.C. 4.2.1.1.1, Crono 2023/32, del Bilancio 2023 (**ACC 2025/63**);

19. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.480.000,00 relativa all'intervento Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – PNRR - M5.C2. I2.2 Piani Integrati – Piano Urbano Integrato (PUI) Sampierdarena” CUP B36J22000020006 MOGE 20989 al Capitolo 70218, c.d.c. 2560.8.10 “PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - PNRR M5C2-I2.2 PUI SAMPIERDARENA-LAVORI”, P.d.C. 2.2.1.9.999, Crono 2023/32, del Bilancio 2023 (**IMPE 2025/233**);

20. di provvedere ad impegnare il Quadro Economico per un importo complessivo di Euro 3.564.546,82 per la realizzazione dell'intervento Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – PNRR - M5.C2. I2.2 Piani Integrati – Piano Urbano Integrato (PUI) Sampierdarena” CUP B36J22000020006 MOGE 20989, al Capitolo 70218, c.d.c. 2560.8.10 “PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - PNRR M5C2-I2.2 PUI SAMPIERDARENA-LAVORI”, P.d.C. 2.2.1.9.999 del Bilancio 2023, nel seguente modo:

- € 2.178.703,22 per Quota Lavori, così suddivisi:
 - € 150.346,96, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2023/5716 ed emissione di nuovo **IMPE 2023/10965**;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- € 285.393,68, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2023/454 ed emissione di nuovo **IMPE 2023/10967**;
- € 509.553,87, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/702**;
- € 1.233.408,71, Crono 2023/32, mediante riduzione dell'IMPE 2025/233 ed emissione di nuovo **IMPE 2025/234**;
- € 22.272,39 per Oneri Sicurezza, così suddivisi:
 - € 4.380,61, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2023/454 ed emissione di nuovo **IMPE 2023/10968**;
 - € 17.891,78 Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/703**;
- € 209.000,00 per Lavori in Economia, Crono 2023/32, mediante riduzione dell'IMPE 2025/233 ed emissione di nuovo **IMPE 2025/235**;
- € 174.425,57 per Progettazione, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2023/454 ed emissione di nuovo **IMPE 2023/10969**;
- € 36.600,00 per Spese per Rilievi Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/704**;
- € 48.800 per Spese Allacci, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/705**;
- € 229.306,87 per Imprevisti, così suddivisi:
 - € 20.000,00 Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2023/5716 ed emissione di nuovo **IMPE 2023/10966**;
 - € 209.306,87 Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/706**;
- € 37.591,29 per Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs 50/2016, Crono 2023/32, mediante riduzione dell'IMPE 2025/233 ed emissione di nuovo **IMPE 2025/236**;
- € 545.308,99 per Spese per attività tecnico amministrative, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/707**;
- € 45.938,49 per Spese per accertamenti di laboratori, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/708**;
- € 36.600,00 per Spese oneri di mitigazione ambientale, Crono 2022/559, mediante riduzione dell'IMPE 2024/132 ed emissione di nuovo **IMPE 2024/709**;

21. di dare atto che risultano già impegnate le seguenti somme per un totale di Euro 635.453,18, nel seguente modo:

- Euro 335.336,00 all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni" con Determinazione Dirigenziale n. 187.0.0.-89/2022 per acquisizione del complesso immobiliare sito in via Giuseppe Spataro civv. nn. 32r, 32ar e 34r;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Euro 1.274,41 all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Quota servizi progettazione" con Determinazione Dirigenziale n. 188.0.0.-96/2022 per la relativa quota di incentivo;
- Euro 2.351,76 all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Quota servizi Direzione lavori e CSE" con Determinazione Dirigenziale n. 270.0.0.-43/2023 per la relativa quota di incentivo;
- all'interno della voce di spesa del Quadro Economico "Spese per attività tecnico-amministrative":
 - Euro 55.583,29 con Determinazione Dirigenziale n. 188.0.0.-96/2022 per la progettazione strutturale e impiantistica;
 - Euro 7.459,34 con Determinazione Dirigenziale n. 270.0.0.-143/2022 per supporto tecnico al RUP;
 - Euro 46.953,53 con Determinazione Dirigenziale n. 188.0.0.-8/2023 per la verifica e validazione PFTE;
 - Euro 186.494,85 con Determinazione Dirigenziale n. 270.0.0.-43/2023 per la Direzione lavori e CSE;

22. di dare atto che il quadro economico dell'intervento in questione trova copertura finanziaria per Euro 4.200.000,00 con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del finanziamento M5C2-2.2 PUI, da erogarsi dal Ministero dell'Interno "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" (ACC 2022/1647 – 2023/107 – 2023/1476 – 2024/29 – 2025/63);

23. di dare atto che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente, nonché responsabile del procedimento, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

24. il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato

25. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 50/2016 e art. 6 bis L. 241/1990;

26. di provvedere a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante del Comune alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune, alla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29 del Codice.

IL DIRETTORE
Arch. Ferdinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-270.0.0.-87
AD OGGETTO

PNRR - M5.C2. I2.2 Piani Integrati – Piano Urbano Integrato (PUI) SAMPIERDARENA” -
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA ED
INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI GARA.

“Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi
e realizzazione parcheggio e verde

CUP: B36J22000020006 – MOGE: 20989 - CIG 987792733B

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

- ACC 2022/1647;
- ACC 2023/107;
- ACC 2023/1476;
- ACC 2024/29;
- ACC 2025/63

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Direzione Progettazione

ELENCO ELABORATI

TITOLO: EDIFICIO IN VIA GIUSEPPE SPATARO CIVV.32-32AR-34: DEMOLIZIONE PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VERDE

LIVELLO: PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

N° 09.55.00

MOGE 20989

CUP B36J22000020006

Coordinamento: Arch. Marco Bertolini

Serie: PROGETTO ARCHITETTONICO							
a firma F.S.T. Arch. Donatella Cipani							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1)	09.55.00	F	Ar	R	01	02	Relazione Generale
2)	09.55.00	F	Ar	R	02	01	Relazione Tecnica Architettonica
3)	09.55.00	F	Ar	R	03	01	Capitolato prestazionale opere architettoniche
4)	09.55.00	F	Ar	R	04	00	Piano di manutenzione Opere architettoniche
5)	09.55.00	F	Ar	R	05	01	Relazione CAM Opere edili
6)	09.55.00	F	Ar	T	01	01	Stato Attuale: Planimetria Piano terra
7)	09.55.00	F	Ar	T	02	01	Stato Attuale: sezioni e prospetti
8)	09.55.00	F	Ar	T	03	03	Progetto: Planimetria Piano terra e prospetti
9)	09.55.00	F	Ar	T	04	03	Progetto: Planimetria Piano primo e sezioni
10)	09.55.00	F	Ar	T	05	01	Sovrapposizione: Planimetria Piano terra e prospetti
11)	09.55.00	F	Ar	T	06	02	Sovrapposizione: Planimetria Piano primo e sezioni
12)	09.55.00	F	Ar	T	07	02	Planimetrie e sezioni di dettaglio
13)	09.55.00	F	Ar	T	08	01	Accesibilità: Planimetria Piano terra
14)	09.55.00	F	Ar	T	09	01	Verifica Permeabilità del suolo



COMUNE DI GENOVA

Direzione Progettazione

Serie: PROGETTO STRUTTURE							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
15)	09.55.00	F	St	R	01	00	Piano di demolizione dell'opera
16)	09.55.00	F	St	R	02	01	Relazione sulle strutture
17)	09.55.00	F	St	R	03	01	Capitolato prestazionale Opere strutturali
18)	09.55.00	F	St	R	04	01	Piano di manutenzione Opere strutturali
19)	09.55.00	F	St	T	01	00	Carpenteria fondazioni e rampe
20)	09.55.00	F	St	T	02	00	Carpenteria Piano Primo – sezioni e particolari costruttivi
Serie: PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
21)	09.55.00	F	le	R	01	01	Relazione tecnica
22)	09.55.00	F	le	R	02	01	Capitolato prestazionale
23)	09.55.00	F	le	R	03	02	Piano di manutenzione Impianti elettrici
24)	09.55.00	F	le	R	04	00	Relazione CAM Impianti elettrici
25)	09.55.00	F	le	R	05	00	Calcoli Illuminotecnici
26)	09.55.00	F	le	T	01	01	Illuminazione e FEM Piano terra
27)	09.55.00	F	le	T	02	01	Illuminazione e FEM Piano primo
28)	09.55.00	F	le	T	03	01	Impianto rivelazione incendi
29)	09.55.00	F	le	T	04	01	Impianto messa a terra
30)	09.55.00	F	le	T	05	00	Schemi Unifilari quadri elettrici
Serie: PROGETTO IMPIANTI MECCANICI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
31)	09.55.00	F	Im	R	01	00	Relazione Tecnica impianti meccanici
32)	09.55.00	F	Im	R	02	00	Capitolato prestazionale Impianti meccanici
33)	09.55.00	F	Im	R	03	00	Piano di manutenzione Impianti meccanici
34)	09.55.00	F	Im	R	04	01	Relazione CAM Impianti meccanici
35)	09.55.00	F	Im	T	01	00	Planimetria Piano Terra Impianto idrico antincendio



COMUNE DI GENOVA

Direzione Progettazione

36)	09.55.00	F	Im	T	02	00	Planimetria Piano Primo Impianto idrico antincendio
37)	09.55.00	F	Im	T	03	00	Planimetria Piano Terra Impianto pluviali e irrigazione
38)	09.55.00	F	Im	T	04	00	Planimetria Piano Piano Impianto pluviali e irrigazione
Serie: PROGETTO PREVENZIONE INCENDI							
a firma LA SIA spa Ing. Mario Rampini							
39)	09.55.00	F	Pi	R	01	00	Relazione Tecnica Prevenzione Incendio
40)	09.55.00	F	Pi	R	02	00	Piano di manutenzione Opere per Prevenzione incendi
41)	09.55.00	F	Pi	T	01	00	Elaborati grafici Piano Terra
42)	09.55.00	F	Pi	T	02	00	Elaborati grafici Piano Primo
Serie: COMPONENTE GEOLOGICA							
a firma LA SIA spa Dott. Vincenzo Cortese							
43)	09.55.00	F	Geo	R	01	01	Relazione Geologica
Serie: COMPONENTE AMBIENTALE							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
44)	09.55.00	F	Amb	R	01	01	Relazione di Impatto Ambientale
45)	09.55.00	F	Amb	T	01	01	Planimetria Discariche
46)	09.55.00	F	Amb	T	02	00	Planimetria Scavi e Demolizioni
Serie: VALUTAZIONE INTERESSE ARCHEOLOGICO							
a firma LA SIA spa Dott. Ottavio Malfitano							
47)	09.55.00	F	Var	R	01	00	Relazione di Valutazione Interesse Archeologico
48)	09.55.00	F	Var	T	01	00	Relazione Valutazione Interesse Archeologico
Serie: DOCUMENTI GENERALI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
49)	09.55.00	F	Gn	R	01	00	Computo Metrico Lavori
50)	09.55.00	F	Gn	R	02	02	Computo Metrico Estimativo Lavori
51)	09.55.00	F	Gn	R	03	02	Elenco Prezzi unitari
52)	09.55.00	F	Gn	R	04	02	Piano di sicurezza e coordinamento



GENOVA
THE GRAND FINALE
2022-23

Comune di Genova

| Direzione Progettazione |

| Via Di Francia, 3 - 16149 Genova |

| Tel. +39 010 55 73 420 - 620 - 621 |

| e-mail: direzioneprogettazione@comune.genova.it |



**COMUNE DI GENOVA****Direzione Progettazione**

52bis)	09.55.00	F	Gn	T	01	00	Layout di cantiere
53)	09.55.00	F	Gn	R	05	00	Computo metrico sicurezza
54)	09.55.00	F	Gn	R	06	01	Computo metrico estimativo sicurezza
55)	09.55.00	F	Gn	R	07	01	Elenco prezzi unitari sicurezza
56)	09.55.00	F	Gn	R	08	00	Valutazione sicurezza per bonifica da ordigni bellici
57)	09.55.00	F	Gn	R	09	02	Cronoprogramma dei lavori
58)	09.55.00	F	Gn	R	10	01	Fascicolo dell'opera
59)	09.55.00	F	Gn	R	11	02	Incidenza mano d'opera
60)	09.55.00	F	Gn	R	12	01	Analisi nuovi prezzi
Serie: DOCUMENTI ECONOMICO CONTRATTUALI							
a firma F.S.T. Geom. Giuseppe Sgorbini							
61)	09.55.00	F	Ec	R	01	02	Quadro Economico
62)	09.55.00	F	Ec	R	02	02	Capitolato speciale d'appalto
63)	09.55.00	F	Ec	R	03	02	Schema di contratto
Serie: DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA							
a firma Ecoter srl – Arch. Pietro D'lorio							
64)	09.55.00	F					Valutazione D.N.S.H.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde - PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena§"

CUP: B36J22000020006 – **MOGE:** 20989

Il giorno 14 Giugno 2023,

il sottoscritto Arch. Ferdinando de Fornari, in qualità di R.U.P. dell'intervento in oggetto, dopo attenta verifica della situazione dei luoghi e degli elaborati progettuali

Attesta

- ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 49 del 7.3.2018, non essendo stato ad oggi ancora nominato il Direttore dei Lavori:

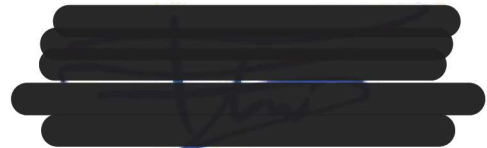
1) l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;

2) l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.

- ai sensi dell'art. 31, comma 4, lett. e) del D.Lgs 50/2016,

di aver accertato la libera disponibilità di aree ed immobili necessari ai lavori.

IL RUP
Arch. Ferdinando De Fornari



Comune di Genova
DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE
Via di Francia 1 - Matitone, 19° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573416 -186 -594 | areatecnica@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |



02	MAGGIO 2023	TERZA EMISSIONE				Giuseppe CARDONA
01	APRILE 2023	SECONDA EMISSIONE (VERIFICA)				Giuseppe CARDONA
00	MARZO 2023	PRIMA EMISSIONE				Giuseppe CARDONA
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE PROGETTAZIONE

Direttore
Arch. Giuseppe CARDONA

Dirigente
Settore Progettazione Specialistica
Arch. Laura VIGNOLI

Comittente
ASSESSORATO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI,
OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI

Codice Progetto
09.55.00

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE Arch. Marco BERTOLINI	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO Arch. Ferdinando DE FORNARI
Progetto Architettonico Progettista: F.S.T. Arch. Donatella CIPANI	Capitolati e Documenti economico contrattuali F.D.T. Geom. Giuseppe SGORBINI
Progetto Strutture: Progettista: La SIA s.p.a. Ing. Wanda Musolino	Rilievi topografici Il resp. ufficio: F.S.T. Arch. Ivano BAREGGI I rilevatori: I.S.T. Geom. Alessandro BORDO F.S.T. Geom. Bartolomeo CAVIGLIA I.S.T. Geom. Antonella CONTI I.S.T. Dott. Matteo PREVITERA I.S.T. Sig. Giuseppe STRAGAPEDE
Progetto Impianti: Progettista: La SIA s.p.a. Ing. Wanda Musolino	
Progetto Prevenzione Incendi: La SIA s.p.a.	Valutazione interesse archeologico La SIA s.p.a.
Computi Metrici La SIA s.p.a.	Relazione geologica La SIA s.p.a.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'INTERNO



GENOVA CITTÀ METROPOLITANA
PIANO URBANO INTEGRATO

P.N.R.R. - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2

Intervento/Opera
Edificio Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34:
acquisto e demolizione per riqualificazione spazi
e realizzazione parcheggio e verde

Oggetto della Tavola
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Livello Progettazione
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Codice MOGE
20989

Codice CUP
B36J2200002006

Codice identificativo tavola
09.55.00FEcR02

Municipio
CENTRO OVEST II

Quartiere
SAMPIERDARENA 9

N° progr. tav. N° tot. tav.

Scala
-

Data
NOV 2022

Tavola n°
**R02
F-Ec**



COMUNE DI GENOVA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: demolizione edificio in Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34 per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde - PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena.

CUP: B36J2200002006

MOGE: 20989

I progettisti:

Arch. Donatella Cipani

La SIA s.p.a.

Genova lì, Giugno 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI	3
Art. 1 - Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 - Definizione economica dell'appalto	3
Art. 3 - Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto	4
Art. 4 - Qualificazione Lavori.....	4
Art. 5 - Qualificazione Progettisti	4
Art. 6 - Interpretazione del progetto	6
Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto	6
Art. 8 - Responsabilità dell'esecutore	8
Art. 9 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	8
Art. 10 -Direttore del Cantiere – Requisiti e competenze	9
Art. 11 -Progettazione Definitiva ed Esecutiva: modalità e termini	9
Art. 12 -Consegna dei lavori.....	10
Art. 13 -Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore	11
Art. 14 -Contabilizzazione dei lavori	12
Art. 15 -Contabilizzazione dei lavori in economia	12
Art. 16 -Variazioni al progetto e al corrispettivo	12
Art. 17 -Contestazioni e riserve	13
Art. 18 -Norme di sicurezza	13
Art. 19 -Subappalti.....	14
Art. 20 -Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza	15
Art. 21 -Sinistri.....	15
Art. 22 -Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	16
Art. 23 -Conformità agli standard sociali minimi	22
Art. 24 -DNSH - Rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all'ambiente”	22
PARTE SECONDA – DEFINIZIONE TECNICA DEI LAVORI	23
CAPO I – DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI OPERE.....	23
Art. 25 -Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	23
Art. 26 -Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori.....	24
Art. 27 -Materiali in genere	24
Art. 28 -Prescrizioni di carattere generale	24
CAPO II – PRESCRIZIONI PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	25
Art. 29 -Elaborati grafici della Progettazione esecutiva	25
Art. 30 -Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	25
CAPO III – SPECIFICHE TECNICHE DELLE LAVORAZIONI	26
PARTE TERZA - NORME DI MISURAZIONE.....	26
Art. 31 -Norme di misurazione.....	26

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto "integrato a misura", consiste nella progettazione definitiva, nella progettazione esecutiva e nell'esecuzione di tutti i lavori, forniture e servizi necessari per l'attuazione dell'intervento: "Edificio Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34: demolizione edificio per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde - PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena".

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

Art. 2 - Definizione economica dell'appalto

1. L'importo complessivo stimato dei lavori, delle forniture e dei servizi compresi nell'appalto ammonta a EURO **2.349.455,62** (diconsi Euro duemilioneitrecentoquarantanove milaquattrocentocinquantacinque/62) come dal seguente prospetto:

A.1	Lavori a misura		Importo
	Opere Architettoniche	-	-
A.1.1	Demolizioni	Euro	339.595,46
A.1.2	Fondazioni	Euro	282.914,94
A.1.3	Consolidamento balcone	Euro	23.753,18
A.1.4	Strutture in c.a.	Euro	461.024,84
A.1.5	Tamponature	Euro	116.065,70
A.1.6	Pavimenti e rivestimenti	Euro	520.523,40
A.1.7	Opere esterne	Euro	69.821,66
A.1.8	Infissi e serramenti	Euro	15.792,09
A.1.9	Recinzioni e baraccamenti	Euro	2.423,88
	Impianti	-	-
A.1.10	Impianti elettrici e speciali	Euro	111.028,65
A.1.11	Impianti meccanici	Euro	37.695,49
	Totale del punto A.1	Euro	1.980.639,29
B	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	20.247,63
C	Opere in economia	Euro	190.000,00
D	Progettazione definitiva/esecutiva	Euro	158.568,70
	Totale complessivo (A+B+C+D)	Euro	2.349.455,62

2. La quota riferita al costo della mano d'opera, dedotta dal prezzario della Regione Liguria anno 2023, relativa a lavori ammonta ad EURO 817.318,33 (ottocentodiciassettemilatrecentodiciotto/33) corrispondente al 41,27% (quarantuno/27per cento) dell'importo lavori, escluse le opere in economia, al lordo delle spese generali e utili d'impresa.
3. Gli oneri di cui al precedente punto B sono stati determinati ai sensi del punto 4, allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

4. L'ammontare del punto B rappresenta la stima dei costi della sicurezza e sarà liquidato analiticamente a misura sulla base di quanto effettivamente eseguito o sostenuto, rinunciando ad ogni pretesa per quello non attuato.

Art. 3 - Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto

1. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis e dell'art. 3, lettera eeeee) del Codice.
2. Il corrispettivo della progettazione definitiva ed esecutiva è contabilizzato **a corpo**.
3. Il contratto prevede la redazione della progettazione definitiva, della progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 48, comma 5 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021.
4. Le opere oggetto dell'appalto interessano la demolizione dell'edificio sito in Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34 per la riqualificazione degli spazi e la realizzazione di parcheggio e verde, il tutto come meglio descritto nei documenti di cui all'art. 7 del presente CSA.

Art. 4 - Qualificazione Lavori

1. Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

CATEGORIA prevalente	IMPORTO	%
OG1	1.796.943,33 €	82,02%
CATEGORIA scorporabile		
OS21	282.914,94 €	12,91%
OS30	111.028,65 €	5,07%
TOTALE (esclusa progettazione definitiva e progettazione esecutiva)	2.190.886,92 €	100,00%

Adeguata attrezzatura tecnica, ai sensi dell'art. 90, comma 7, D.P.R. 207/2010, per le lavorazioni rientranti nelle S.I.O.S.:

OS30:

- Automezzi attrezzati;
- Saldatrici elettrice e ossiacetileniche;
- Montacarichi;
- Mezzi d'opera;
- Generatore;
- Utensili specifici per impiantisti elettrici.

Art. 5 - Qualificazione Progettisti

1. L'appaltatore deve possedere i requisiti progettuali o deve avvalersi (avvalimento tecnico) di un progettista qualificato alla realizzazione del progetto definitivo ed esecutivo, individuato in sede d'offerta.
2. Il gruppo di progettazione dovrà essere composto da soggetti in possesso di Laurea in Ingegneria, Laurea in Architettura iscritti ai rispettivi albi.

Il professionista che espletterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.

3. Le figure professionali sopra richieste dovranno inoltre dimostrare di avere espletato, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di invio della lettera invito, servizi di ingegneria ed architettura relativi ai lavori di ognuna delle categorie indicate nella successiva tabella, il cui importo complessivo sia almeno pari a 1,5 volte l'importo totale stimato dei lavori nelle rispettive categorie.
4. Dovranno altresì aver eseguito, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di invio della lettera invito e per ognuna delle categorie, almeno due servizi per lavori analoghi, per dimensioni e caratteristiche tecniche, di importo pari ad almeno 0,4 volte il valore della singola categoria.

<i>Classi e categorie tabelle DM 17/06/2016</i>	<i>Categoria</i>	<i>Importo opere di riferimento</i>	<i>Importo minimo lavori di riferimento per requisito "Servizi ultimi 10 anni"</i>	<i>Importo minimo lavori di riferimento per requisito "servizi di punta"</i>
E.20	EDILIZIA	1.143.616,61 €	1.715.424,92 €	457.446,64 €
S.03	STRUTTURE	708.546,17 €	1.062.819,26 €	283.418,47 €
IA.01	IMPIANTI	37.695,49 €	56.543,24 €	15.078,20 €
IA.03	IMPIANTI	111.028,65 €	166.542,98 €	44.411,46 €

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=24,42\%$ $S=CP \cdot K$	
E.20	EDILIZIA	1.143.616,61	6,7730 088000 %	0,95	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.25	0,4980	36.645,03	8.932,02	45.577,05
S.03	STRUTTURE	708.546,17	7,5693 322500 %	0,95	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.25	0,4500	22.927,77	5.588,52	28.516,29
IA.01	IMPIANTI	37.695,49	17,773 528790 0%	0,75	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.25	0,4280	2.150,64	524,21	2.674,85
IA.03	IMPIANTI	111.028,65	12,590 162720 0%	1,15	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.25	0,4280	6.880,31	1.677,04	8.557,35

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=24,42\%$ $S=CP \cdot K$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>	$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=24,42\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S

E.20	EDILIZIA	1.143.616,6 1	6,7730 088000 %	0,95	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3500	25.754,54	6.277,53	32.032,06
S.03	STRUTTURE	708.546,17	7,5693 322500 %	0,95	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4050	20.634,99	5.029,67	25.664,66
IA.01	IMPIANTI	37.695,49	17,773 528790 0%	0,75	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3600	1.808,95	440,92	2.249,87
IA.03	IMPIANTI	111.028,65	12,590 162720 0%	1,15	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3600	5.787,18	1.410,59	7.197,77

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	85.325,53
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	67.144,36
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	152.469,90

Art. 6 - Interpretazione del progetto

1. Nel caso di contrasto tra gli elaborati tecnici e/o amministrativi di cui al successivo articolo 7, compreso il presente Capitolato Speciale, prevalgono le disposizioni impartite preventivamente dal Progettista del Piano di Fattibilità Tecnico Economico e, successivamente, dalla Direzione Lavori.
2. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere generale di cui al comma 1 del presente articolo.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'appalto, è fatta sempre tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto ancora in vigore;
 - b) il presente capitolato speciale d'appalto;
 - c) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:
 - *progetto architettonico*
 - 09.55.00 F Ar R 01 Relazione generale
 - 09.55.00 F Ar R 02 Relazione tecnica architettonica
 - 09.55.00 F Ar R 03 Capitolato prestazionale opere architettoniche
 - 09.55.00 F Ar R 04 Piano di manutenzione opere architettoniche
 - 09.55.00 F Ar R 05 Relazione CAM opere edili
 - 09.55.00 F Ar T 01 Stato attuale: planimetria piano terra
 - 09.55.00 F Ar T 02 Stato attuale: sezioni e prospetti

- 09.55.00 F Ar T 03 Progetto: planimetria piano terra e prospetti
- 09.55.00 F Ar T 04 Progetto: planimetria piano primo e sezioni
- 09.55.00 F Ar T 05 Sovrapposizione: planimetria piano terra e prospetti
- 09.55.00 F Ar T 06 Sovrapposizione: planimetria piano primo e sezioni
- 09.55.00 F Ar T 07 Progetto: Planimetrie e sezioni di dettaglio
- 09.55.00 F Ar T 08 Accessibilità: Planimetria piano terra
- 09.55.00 F Ar T 09 Verifica permeabilità del suolo
- *progetto strutturale*
 - 09.55.00 F St R 01 Piano di demolizione dell'opera
 - 09.55.00 F St R 02 Relazione sulle strutture
 - 09.55.00 F St R 03 Capitolato prestazionale opere strutturali
 - 09.55.00 F St R 04 Piano di manutenzione opere strutturali
 - 09.55.00 F St T 01 Carpenteria fondazioni e rampe
 - 09.55.00 F St T 02 Carpenteria piano primo – sezioni e particolari costruttivi
- *progetto impianti elettrici e speciali*
 - 09.55.00 F le R 01 Relazione tecnica
 - 09.55.00 F le R 02 Capitolato prestazionale
 - 09.55.00 F le R 03 Piano di manutenzione impianti elettrici
 - 09.55.00 F le R 04 Relazione CAM impianti elettrici
 - 09.55.00 F le R 05 Calcoli illuminotecnici
 - 09.55.00 F le T 01 Illuminazione e FEM piano terra
 - 09.55.00 F le T 02 Illuminazione e FEM piano primo
 - 09.55.00 F le T 03 Impianto rilevazione incendi
 - 09.55.00 F le T 04 Impianto messa a terra
 - 09.55.00 F le T 05 Schemi unifilari quadri elettrici
- *progetto impianti meccanici*
 - 09.55.00 F Im R 01 Relazione tecnica impianti meccanici
 - 09.55.00 F Im R 02 Capitolato prestazionale impianti meccanici
 - 09.55.00 F Im R 03 Piano di manutenzione impianti meccanici
 - 09.55.00 F Im R 04 Relazione CAM impianti meccanici
 - 09.55.00 F Im T 01 Planimetria piano terra impianto idrico antincendio
 - 09.55.00 F Im T 02 Planimetria piano primo impianto idrico antincendio
 - 09.55.00 F Im T 03 Planimetria piano terra impianto pluviali e irrigazione
 - 09.55.00 F Im T 04 Planimetria piano primo impianto pluviali e irrigazione
- *progetto prevenzione incendi*
 - 09.55.00 F Pi R 01 Relazione tecnica prevenzione incendi
 - 09.55.00 F Pi R 02 Piano di manutenzione opere per prevenzione incendi
 - 09.55.00 F Pi T 01 Elaborati grafici piano terra
 - 09.55.00 F Pi T 02 Elaborati grafici piano primo
- *componente geologica*
 - 09.55.00 F Geo R 01 Relazione geologica
- *componente ambientale*
 - 09.55.00 F Amb R 01 Relazione di impatto ambientale
 - 09.55.00 F Amb T 01 Planimetria discariche
 - 09.55.00 F Amb T 02 Planimetria scavi e demolizioni
- *valutazione interesse archeologico*
 - 09.55.00 F Var R 01 Relazione di valutazione interesse archeologico
 - 09.55.00 F Var T 01 Relazione valutazione interesse archeologico
- *documenti generali*
 - 09.55.00 F Gn R 01 Computo metrico lavori
 - 09.55.00 F Gn R 02 Computo metrico estimativo lavori
 - 09.55.00 F Gn R 03 Elenco prezzi unitari
 - 09.55.00 F Gn R 04 Piano di sicurezza e coordinamento
 - 09.55.00 F Gn T 01 Layout di cantiere
 - 09.55.00 F Gn R 05 Computo metrico sicurezza
 - 09.55.00 F Gn R 06 Computo metrico estimativo sicurezza

09.55.00 F Gn R 07 Elenco prezzi unitari sicurezza
09.55.00 F Gn R 08 Valutazione sicurezza per bonifica da ordigni bellici
09.55.00 F Gn R 09 Cronoprogramma
09.55.00 F Gn R 10 Fascicolo dell'opera
09.55.00 F Gn R 11 Incidenza mano d'opera

- *documentazione specialistica*

09.55.00 F Valutazione DNSH

2. Rimangono estranei ai rapporti negoziali, i computi metrici e le analisi prezzi di tutte le componenti progettuali, indicati all'interno dell'elenco elaborati di progetto.
3. Si richiama il disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per quanto attiene i documenti summenzionati ma non materialmente allegati al contratto.

Art. 8 - Responsabilità dell'esecutore

1. L'esecutore con la partecipazione alla gara, dichiara espressamente che tutte le clausole e condizioni previste nel contratto, nel presente capitolato e in tutti gli altri documenti che del contratto fanno parte integrante, hanno carattere di essenzialità.
2. La sottoscrizione del contratto d'appalto e dei suoi allegati da parte dell'esecutore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
3. L'esecutore dà altresì atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle lavorazioni, della disponibilità dei siti, della conformità dello stato dei luoghi alle previsioni progettuali dello stato di fatto, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, ipotesi queste che, (come desumibile anche dall'apposito verbale sottoscritto unitamente al Responsabile Unico del Procedimento), consentono, permanendone le condizioni, l'immediata esecuzione dei lavori.
4. L'esecutore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria dei fatti non conoscibili con la normale diligenza o alle cause di forza maggiore.
5. L'esecutore è responsabile della perfetta esecuzione a regola d'arte delle opere e del buon funzionamento degli impianti installati in conformità alle regole della tecnica e nel rispetto di tutte le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
6. La presenza sul luogo del Direttore dei Lavori o del personale di sorveglianza designato dalla Stazione Appaltante, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei materiali e delle lavorazioni e qualunque intervento di controllo e di indirizzo si intendono esclusivamente connessi con la miglior tutela della Stazione Appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'esecutore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo definitivo, fatto salvo i maggiori termini di tutela e garanzia di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

Art. 9 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. Come disposto all'art. 34 del codice circa i criteri di sostenibilità energetica e ambientale in riferimento ai "materiali" impiegati nella realizzazione delle opere, gli stessi dovranno rispondere ai requisiti di cui al punto 2.5 e relativi sub. (specifiche tecniche dei componenti edilizi), mentre in riferimento al "cantiere", dovranno essere rispettate le specifiche di cui al punto 2.6 e relativi sub. riferiti al Decreto 23 giugno 2022 "Adozione dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione,

ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” e pertanto il predetto decreto per le parti riferibili al presente appalto viene integralmente applicato.

2. E' richiesto inoltre il soddisfacimento dei CAM, qualora pertinenti, attualmente in vigore relativi a:
 - arredo urbano: DM 5 febbraio 2015;
 - illuminazione pubblica (fornitura e progettazione): DM 27 settembre 2017;
 - illuminazione, riscaldamento/raffrescamento: DM 7 marzo 2012;
 - gestione del verde pubblico: DM n. 63 del 10 marzo 2020.

Art. 10 - Direttore del Cantiere – Requisiti e competenze

1. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato ed idoneo in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante specifica delega conferita dall'impresa appaltatrice e da tutte le imprese operanti nel cantiere (subappaltatrici, cottimisti ecc.), con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
2. L'esecutore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.
3. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere, anche senza motivazione espressa, il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'esecutore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'esecutore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
4. Ogni variazione del soggetto preposto alla direzione di cantiere secondo le previsioni di cui al presente articolo, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante corredata dal nuovo atto di mandato, senza il quale la variazione non esperirà alcun effetto (se dannoso per la Stazione Appaltante).
5. Il Direttore di Cantiere dovrà assicurare la presenza assidua, costante e continua sul cantiere, anche in caso di doppia turnazione per l'intera durata dell'orario lavorativo.

Art. 11 - Progettazione Definitiva ed Esecutiva: modalità e termini

1. La progettazione di fattibilità tecnica ed economia posta a base di gara, redatta a cura della Stazione Appaltante, verificata, validata e approvata, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione definitiva ed esecutiva, alle condizioni di cui ai paragrafi successivi, nonché per l'esecuzione dei lavori.
2. Dopo la stipulazione del contratto il RUP ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione. Il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto, se il mancato avvio della progettazione determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare. In tal caso nell'ordine sono indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.
3. La progettazione definitiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto (o dall'ordine del RUP emesso ai sensi del precedente comma).
4. Contestualmente alla consegna del servizio di progettazione il RUP, potrà procedere alla consegna dell'immobile per consentire lo sviluppo della progettazione stessa.
5. Il progetto definitivo sarà sottoposto ad apposita istruttoria in Conferenza dei Servizi da parte degli enti preposti e successivamente sarà oggetto di verifica e di validazione, preventivamente all'inizio della progettazione esecutiva.

6. La validazione del progetto definitivo si configura come termine, ai fini contrattuali, di consegna della progettazione esecutiva.
7. La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla validazione della progettazione definitiva.
8. La progettazione esecutiva dovrà recepire tutte le prescrizioni ed indicazioni emerse in sede Validazione/Verifica e di Conferenza dei Servizi.
9. La progettazione definitiva ed esecutiva redatta dall'aggiudicatario dovrà essere sviluppata in conformità a quanto stabilito all'art. 23 del D. Lgs 50/16, e nel rispetto delle normative vigenti relativamente alle componenti di cui si costituisce (architettonica, strutturale e impiantistica) nei limiti dell'importo complessivo e in coerenza con il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.
10. In particolare, la progettazione esecutiva, per quel che riguarda le opere strutturali, dovrà tenere conto delle Normative Tecniche in vigore (D.M. 17 gennaio 2018). Inoltre, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 17/03/2017 è stata approvata la nuova classificazione sismica della regione Liguria, a seguito della quale il territorio del Comune di Genova è stato interamente inserito in classe 3. Per tale ragione, così come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 1107/04, il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso a cura del progettista alla Città Metropolitana per le procedure di autorizzazione, controllo e deposito. Gli elaborati progettuali dovranno pertanto essere conformi a quanto richiesto dalla procedura stessa.
11. La progettazione redatta dall'aggiudicatario dovrà tenere conto, come disposto dall'art. 34 del Codice, dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale nel rispetto del DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", in riferimento ai materiali, all'impiantistica ed alle specifiche tecniche di cantiere. Tale decreto, pertanto, viene integralmente applicato, per le parti riferibili, al presente appalto.
12. La progettazione redatta dall'aggiudicatario è tenuta a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant Harm - DNSH indicata al precedente articolo 6. In ogni caso, nella progettazione definitiva ed esecutiva l'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto previsti dalla normativa e dagli orientamenti di riferimento per il DNSH europei, nazionali e della Stazione appaltante, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nei documenti delle precedenti fasi di progettazione.
13. Il piano di manutenzione dell'opera, oltre alle informazioni già previste per legge, dovrà contenere, in ragione del suddetto Decreto, un programma delle verifiche da effettuare in relazione alle prestazioni ambientali dell'edificio.
14. La progettazione esecutiva è comprensiva della verifica e dell'aggiornamento del Piano di Sicurezza e di Coordinamento fornito dalla Stazione Appaltante.
15. La progettazione definitiva ed esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara; eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara.
16. Il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo dovranno essere presentati e consegnati in triplice copia cartacea al RUP.

Art. 12 - Consegna dei lavori

1. La consegna dei lavori è disciplinata dall'art. 5 del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 07/03/2018 n.49 - "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle

funzioni di direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione" (d'ora innanzi, denominato il Decreto).

2. L'Amministrazione potrà procedere, in caso di urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 32, comma 8, del Codice, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto. Il Direttore dei Lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente, comprese le opere provvisoriale.
3. Ai sensi dell'art 5, comma 12, del Decreto, nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'esecutore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a causa imputabile alla Stazione Appaltante, l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nei limiti di quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale, in misura non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:
 - a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
 - b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
 - c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.
4. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla Stazione Appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti D.Lgs. n. 81 del 2008.

Art. 13 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Entro quindici giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, di cui all'art. 1 comma 1 lettera f) del Decreto, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Detto programma deve essere coerente con il programma predisposto dalla Stazione Appaltante, con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con le obbligazioni contrattuali e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma deve essere coerente con le tempistiche PNRR.
3. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - A. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - B. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
 - C. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine, non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante, o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori, intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
 - D. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - E. qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo

dei lavori deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

F. per la necessità di adeguare il cronoprogramma al fine di ultimare le lavorazioni oggetto del presente appalto, all'interno delle tempistiche previste dal PNRR.

4. Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo Schema di Contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

Art. 14 - Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata ai sensi del Decreto 49/2018 - Titolo II capo IV – Controllo Amministrativo Contabile.

Art. 15 - Contabilizzazione dei lavori in economia

1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%; per gli operai che operano nei settori: **Opere metalmeccaniche, Impianti Elettrici Idraulici Riscaldamento**, si farà riferimento al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023.
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 18, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.
3. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera e noli, sono liquidati con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente sulla quota delle spese generali ed utili (26,50%).
4. I prezzi dei materiali e dei noli saranno desunti dal Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023 ai quali verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.
5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazione.

Art. 16 - Variazioni al progetto e al corrispettivo

1. Qualora il Comune di Genova, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'art. 106 del Codice, le stesse saranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di contratto, ma se comportano lavorazioni non previste o si debbono impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di "nuovi prezzi", come disposto dall'art. 8 comma 5 del Decreto.
2. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dal D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 e normativa sopravvenuta.
3. Le eventuali variazioni di prezzo sopravvenute nel corso dell'esecuzione del Contratto saranno valutate dal Comune ai fini della revisione del corrispettivo contrattuale con le modalità ed entro i limiti previsti dall'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, nel rispetto del D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 e s.m.i. e normativa sopravvenuta, ove applicabile ratione temporis. L'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si

interpreta nel senso che tra le circostanze impreviste che possono determinare la modifica dell'appalto sono incluse anche quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. Nei predetti casi la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali, fermi in ogni caso i limiti imposti dall'art. 106 del Codice sul divieto di modifiche sostanziali al contratto d'appalto.

Art. 17 - Contestazioni e riserve

1. L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.
2. Il registro di contabilità deve essere firmato dall'appaltatore, con o senza riserve, nel giorno che gli vien presentato, in occasione di ogni stato di avanzamento.
3. Nel caso in cui l'appaltatore non firmi il registro è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne farà espressa menzione nel registro.
4. Se l'appaltatore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non sia possibile al momento della formulazione della stessa, egli deve, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, esplicitare la riserva, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità.
5. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.
6. Le riserve devono essere iscritte, a pena di decadenza sul primo atto di appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non riconfermate sul conto finale si intendono abbandonate. Nel caso che l'appaltatore non abbia firmato il registro, nel termine come sopra prefissogli, oppure, avendolo firmato con riserva, non abbia poi esplicitato le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicati, si avranno come accertati i fatti registrati, e l'appaltatore decadrà dal diritto di far valere in qualunque tempo e modo, riserve o domande che ad essi si riferiscano.
7. Il Direttore dei Lavori dovrà, entro i successivi quindici giorni, scrivere nel registro le proprie controdeduzioni motivando.

Art. 18 - Norme di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. Le norme per l'installazione di impianti di cantiere, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici, etc. devono essere conformi ai sensi del D.P.R. 462 del 2001 e del D.M. 37 del 2008.
3. È obbligo dell'Impresa esecutrice trasmettere alla Stazione Appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo

stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. È fatto obbligo all'Impresa, altresì, di trasmettere quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal RUP ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente o dal presente Capitolato Speciale.

4. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
5. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il fascicolo informativo.
6. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo D.Lgs.; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
7. In conformità all'art. 100, comma 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
8. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano farà parte integrante del contratto di appalto.
9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
13. L'Appaltatore medesimo deve fornire tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza nella fase esecutiva gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 7, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Art. 19 - Subappalti

1. Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti dall'art. 105 comma 18, del Codice, l'Impresa, all'atto della presentazione dell'istanza di subappalto, è tenuta a presentare la seguente documentazione:
 - A) Copia del contratto di subappalto dal quale emerge, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'Impresa esecutrice di tali lavori non superi il limite indicato dall'art. 105 comma 14, del Codice, così come modificato dall'art. 49 del D.L. n. 77/2021 convertito con Legge 108/2021, fermo restando la percentuale massima di Categorie prevalenti subappaltabile

pari al 49.99%. A tal fine, per ogni singola attività affidata in subappalto, dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi.

- B) Attestazione S.O.A. dell'Impresa subappaltatrice, oppure, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 Euro, documentazione a comprova dei requisiti di cui all'art. 90 del Regolamento.
- C) Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del RUP.

- 2. Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (due percento) dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 Euro, perché la Stazione Appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'articolo 105, comma 18, del Codice, senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.
- 3. Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione e provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice. Si evidenzia che, in tale circostanza, eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

Art. 20 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

- 1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
- 2. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, inclusa la Cassa Edile, ove richiesta, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 105 del Codice.

Art. 21 - Sinistri

- 1. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore. Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.
- 2. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun indennizzo sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di

utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'evento. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

3. L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le occorrenti riparazioni, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Art. 22 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza.

3. OBBLIGHI GENERALI

L'Appaltatore si obbliga:

- a) ad eleggere ai sensi dell'art. 2 del D.M. Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, il proprio domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio della Direzione Lavori ovvero, in subordine, presso gli uffici comunali, così come indicato all'art. 9 del presente capitolato. Ciò per l'intera durata dei lavori sino al collaudo provvisorio.
- b) a garantire, personalmente o attraverso il proprio legale rappresentante di cui all'art. 9, la propria presenza nei luoghi di lavoro. In particolare nei giorni feriali durante l'orario di svolgimento delle lavorazioni tale presenza dovrà essere garantita fisicamente e continuativamente. Nei giorni festivi e nei giorni feriali negli orari non lavorativi dovrà comunque essere garantito un recapito telefonico per sopperire ad eventuali emergenze od urgenze.
- c) ad intervenire personalmente (o attraverso il proprio legale rappresentante, direttore tecnico o direttore di cantiere) alle misurazioni dei lavori eseguiti. Tali operazioni possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato ai sensi dell'art. 34, comma 3, non si presenti;
- d) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal Direttore dei Lavori, subito dopo la firma di questi;
- e) a presentare tempestivamente al Direttore Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e/o ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore Lavori o dal Direttore Operativo.
- f) ai sensi dell'art. 34, comma 35 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221, l'aggiudicatario deve rimborsare alla Stazione Appaltante le spese per la pubblicazione del bando di gara entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Qualora la ditta aggiudicataria non abbia provveduto, alla data di sottoscrizione del contratto d'appalto, a rimborsare le spese di cui sopra, la stessa dovrà ottemperare a tale obbligo nel termine di legge sopra specificato. In caso di inadempimento, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di defalcare dal primo SA da corrispondere all'appaltatore, l'importo delle spese di pubblicazione del bando maggiorate del 10% dell'importo stesso a titolo di penale; in alternativa la Stazione Appaltante potrà escutere la cauzione definitiva per la quota corrispondente all'importo delle spese da rimborsare incrementata del 10%.
- g) ad assumere l'impegno di costituire in accordo con la Stazione Appaltante il Collegio consultivo tecnico (CCT) qualora l'importo dei lavori venga a superare la soglia comunitaria a seguito di varianti o altre modifiche del contratto.
- h) ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, è tenuto, senza riserve (ed anche nel caso di risoluzione in danno del contratto d'appalto), a consegnare al Direttore Lavori tutte le certificazioni sulla qualità e provenienza dei materiali necessarie per il collaudo e/o l'utilizzo dell'opera oggetto di appalto.

4. OBBLIGHI SPECIFICI SUI LAVORI

L'Appaltatore si obbliga:

- a) alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
- b) eseguire, presso Istituti autorizzati e riconosciuti ufficialmente, tutte le prove che si renderanno necessarie e che verranno ordinate dalla Direzione Lavori sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione;
- c) alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- d) a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
- e) all'allestimento di un locale, di un locale uso ufficio di cantiere, comprensivo di dotazioni a norma ai sensi del D.Lgs.9 aprile 2008 n.81 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- f) alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
- g) ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
- h) ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM 1° marzo 1991 e s.m.i., nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse e di diritti relativi;
- i) alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione Lavori e del Comando della Polizia Municipale;
- j) alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
- k) ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal RUP o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisorie e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- l) alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- m) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superficie degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;
- n) a curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che dovessero insorgere. Dovrà altresì curare l'esaurimento delle acque superficiali, di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da essa raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisorie per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere;

- o) alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
- p) alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
- q) all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantire l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;
- r) alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- s) alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
- t) alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici, compreso lo smaltimento di imballaggi e simili;
- u) alla redazione e presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare al I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, ed all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
- v) al pagamento di compensi all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, relativi a prestazioni per esame suppletivo di progetti o visite di collaudo ripetute, in esito a precedenti verifiche negative;
- w) alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della Legge n. 17/2007 e successivo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 n.37, sottoscritto da tecnico abilitato;
- x) al rilascio di "dichiarazione di conformità" sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
- y) ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità alle Leggi 1.3.68 n.186 (norme C.E.I.), n.17/2007 e Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 n.37;
- z) a denunciare, ove previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
- aa) al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- bb) al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- cc) ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà

contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi.

- dd) al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia.
- ee) alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- ff) all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli.
- gg) alla redazione di elaborati grafici, sottoscritti da tecnici abilitati, illustranti lo stato finale dell'opera nelle sue componenti architettoniche, strutturali, ed impiantistiche (di detti elaborati saranno fornite tre copie cartacee, una copia riproducibile in poliester e una copia su supporto magnetico);
- hh) alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento degli impianti sino al collaudo;
- ii) alla realizzazione di tutti gli interventi che si rendessero necessari in relazione all'entrata in funzione di impianti la cui realizzazione e/o modifica e/o sostituzione sia prevista nell'ambito delle opere appaltate, al fine di garantirne il relativo corretto funzionamento nonché l'utilizzo da parte dell'utenza e l'accettazione da parte dell'Ente Gestore;
- jj) alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento, durante il corso dei lavori, in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;
- kk) a eseguire, in tempo utile e a proprio carico onde non ritardare il regolare avanzamento dei lavori, gli scavi ed i sondaggi, nel numero e nelle prescrizioni indicate dalla Direzione Lavori, necessari all'esatta individuazione degli eventuali impianti interrati esistenti (fognatura, acquedotto, rete gas, rete ENEL, rete TELECOM, rete illuminazione pubblica, ecc.....) nei termini più dettagliati di quanto non si sia potuto accertare in sede progettuale, ed all'individuazione preventiva della consistenza degli apparati radicali esistenti al fine della loro salvaguardia e protezione;
- ll) prendere contatto, prima dell'inizio dei lavori e comunque in tempo utile onde non ritardare il regolare avanzamento degli stessi, con gli Enti gestori degli impianti ENEL, TELECOM, gas, acquedotto, fognature, ecc., che si trovino comunque interessati dai lavori in oggetto per spostare e proteggere, allacciare temporaneamente o definitivamente, gli impianti stessi, nonché fornire l'assistenza necessaria;
- mm) a osservare scrupolosamente e prescrizioni tecniche esecutive impartite dagli Enti gestori sulle modalità di realizzazione degli impianti da costruire da parte dell'esecutore;
- nn) a dare la possibilità ai vari Enti gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, Enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;
- oo) a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto, nel caso di danni causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;
- pp) a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;
- qq) a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;
- rr) a mantenere ed adeguare anche momentaneamente le condotte degli impianti comunali o dichiarati tali dalla Direzione Lavori;

- ss) a concordare con gli enti preposti, prima e/o durante i lavori, la posa delle condotte per l'impianto di illuminazione pubblica e per lo smaltimento delle acque bianche;
- tt) a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15 gg dal verbale di ultimazione dei lavori;
- uu) al risarcimento dei danni di ogni genere, a cose e/o persone, ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori, considerato quanto già espresso al precedente art. 18;
- vv) al rifacimento/ripristino/sostituzione, a sua cura e spese, di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);
- ww) a spostare a sua cura e spese eventuali pannelli pubblicitari, fioriere, dissuasori, etc. oltre a quanto già previsto negli elaborati progettuali;
- xx) a spostare a sua cura e spese i contenitori dell'AMIU presenti nella via e nella piazza, tutte le volte che la D.L. ne farà richiesta;
- yy) predisposizione previo accordo con la D.L. di pannelli di protezione informativi da collocarsi all'esterno della recinzione di cantiere;
- zz) l'Appaltatore si obbliga ad apportare alla progettazione tutte le integrazioni e/o modifiche che secondo la valutazione del Committente non costituiscono varianti che fossero eventualmente richieste dallo stesso o che risultassero comunque necessarie per l'approvazione della Progettazione, senza pretendere adeguamenti al suddetto corrispettivo.

5. OBBLIGHI SPECIFICI SULLE MAESTRANZE

L'Appaltatore si obbliga:

- a) Prima dell'inizio dei lavori, comunque contestualmente alla consegna del cantiere, l'esecutore è tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante:
 - I) La documentazione di avvenuta denuncia degli enti previdenziali, assicurativi, ed infortunistici, ivi inclusa la Cassa Edile competente per territorio;
 - II) I nominativi dei lavoratori, impegnati nel cantiere, comandati in trasferta e a quale cassa edile sono iscritti.

Copia medesima dovrà essere trasmessa alla Cassa Edile territoriale competente ove vengono eseguiti i lavori. L'impresa deve dare assicurazione scritta di tale comunicazione.
- b) Inoltre l'esecutore dovrà attenersi alle seguenti misure:
 - esposizione giornaliera sul posto di lavoro, in apposito luogo individuato di un prospetto rilasciato dalla Direzione Lavori, e compilato all'inizio delle giornate - prime ore di lavoro - a cura dell'esecutore, contenente l'elenco della manodopera che opera in cantiere (proprie e dei subappaltatori) con l'indicazione della provincia di residenza e della ditta di appartenenza, anche ai fini della verifica degli adempimenti inerenti la sicurezza e la "correttezza contributiva", i predetti prospetti giornalieri dovranno essere allegati al giornale dei lavori. La mancata ottemperanza dell'esecutore, una volta rilevata, se perdurante e reiterata, sarà considerata grave inadempienza contrattuale;
 - obbligo di tenere nell'ambito del cantiere copia del Libro matricola di cantiere e del Registro delle presenze di Cantiere, propri e dei subappaltatori (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia autenticata - conservando l'originale presso la sede aziendale qualora ciò sia autorizzato per iscritto dalla Direzione Lavori). Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tali adempimenti sarà segnalato dal Direttore Lavori alla Direzione Provinciale del Lavoro-Settore Ispettivo;
 - obbligo di aggiornare COPIA DEL LIBRO MATRICOLA, debitamente vidimato dall'INAIL in cui vanno registrati gli operai assunti e presenti in cantiere, con annotazioni riguardanti le assunzioni e il fine rapporto di lavoro;
 - obbligo di aggiornare IL REGISTRO DELLE PRESENZE debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le presenze giornaliere ed indicate le ore lavorative, ordinarie e Straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata;

- tutti i lavoratori presenti nel cantiere devono essere dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa di appartenenza e composto da:
 - nome e cognome;
 - fotografia;
 - impresa di appartenenza;
 - numero di matricola.
 in caso di mancanza di tale tesserino (per dimenticanza, smarrimento o altro) il lavoratore dovrà essere individuato attraverso un documento di identità. Periodicamente ed ogni qualvolta si rilevino le condizioni che la rendono necessaria, sarà effettuata da parte della Direzione Lavori o di qualsiasi altro incaricato della Stazione Appaltante (Agenti della Polizia Municipalizzata, Funzionari, Tecnici, Ispettori di cantiere Professionisti incaricati), l'identificazione dei lavoratori presenti in cantiere; ove risultasse che alcuno di essi non è regolarmente indicato nel cartello esposto con l'elenco delle maestranze che operano in cantiere e non regolarmente registrato sul libro matricola e sul libro presenze, gli incaricati della Direzione Lavori o gli altri incaricati della stazione appaltante provvederanno alla segnalazione alla Direzione Provinciale del Lavoro; l'esecutore ha l'obbligo di assicurare che le maestranze siano munite di valido documento di riconoscimento.
- con cadenza mensile e comunque non oltre il 20 di ogni mese successivo, l'esecutore dovrà trasmettere alla Direzione Lavori o al funzionario che sarà segnalato dalla Stazione Appaltante copia, timbrata e controfirmata dal Legale Rappresentante dell'Impresa, del "Registro delle presenze in cantiere" (vidimato dall' INAIL), nonché il numero delle giornate-operaio impiegate nello stesso periodo e trasmettere copia del documento (prospetto paga) comprovante il pagamento della retribuzione al personale impiegato sul cantiere, sia della propria impresa che di quelle subappaltatrici.
- con cadenza quadrimestrale (a decorrere dalla data della "consegna lavori"), e all'atto di ogni SAL, l'esecutore dovrà comunicare il proprio calcolo dell'importo netto dei lavori già eseguiti, dovrà garantire le attestazioni positive di "regolarità contributiva" rilasciate dagli Enti Previdenziali e Assicurativi, (D.U.R.C.) nonché dagli Organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, questi ultimi potranno evidenziare il numero dei lavoratori e la quantità di ore di lavoro per ogni singolo dipendente impiegato nel cantiere dell'appalto. I suddetti adempimenti riguardano anche i sub-appaltatori.
- affinché l'INPS possa procedere al rilascio delle attestazioni di correttezza contributiva, ai sensi della Circolare n. 27 del 30 gennaio 1992, l'appaltatore dovrà trasmettere all'INPS medesima le dichiarazioni riguardanti l'effettuazione delle operazioni contributive.

6. OBBLIGHI SULLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

L'Appaltatore si obbliga:

- a) a predisporre gli elaborati del Progetto Definitivo e gli elaborati del Progetto Esecutivo, sviluppando con diligenza e correttezza gli elaborati del PFTE e i suoi contenuti estetici e tecnici.
- b) a effettuare a propria cura ed onere tutti i rilievi, indagini, accertamenti, sperimentazioni e studi di carattere topografico, strutturale e geotecnico, che si rendessero eventualmente necessari per l'esecuzione delle attività affidate ai sensi del presente contratto, ed in particolare allo sviluppo della progettazione strutturale.
- c) a realizzare a richiesta del RUP e della DL una serie di campionature (campioni al vero e mock-up) di finiture, prodotti, materiali e/o opere particolari, che saranno realizzati con tutti i prodotti, gli elementi tecnici e le lavorazioni richieste in fase di cantiere. Tali campionature hanno lo scopo di definire e fissare gli standard qualitativi, tecnici ed estetici che dovranno essere approvati ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori. Con congruo anticipo sull'inizio delle varie fasi di lavoro, la D.L. comunicherà all'Appaltatore tutte le campionature necessarie. Nel caso in cui le campionature non

- fossero ritenute soddisfacenti, l'Appaltatore avrà l'obbligo di produrre altre campionature fino al raggiungimento degli standard richiesti, a sua totale cura e spesa.
- d) a consegnare alla D.L., di ogni materiale e di ogni lavorazione impiegati, una copia della scheda tecnica, nella quale devono essere chiaramente indicati:
- caratteristiche tecniche, fisiche, chimiche;
 - riferimenti di legge e loro integrale rispetto mediante test in laboratori ufficialmente riconosciuti;
 - modalità di posa e di lavorazione;
 - modalità di manutenzione e pulizia;
 - dati del produttore e di un suo rappresentante per ogni prodotto acquistato.

Art. 23 - Conformità agli standard sociali minimi

L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi", in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto. La sottoscrizione può essere omessa se l'appaltatore è in possesso della Certificazione sistema di Gestione Etica e Responsabilità Sociale SA8000.

Art. 24 - DNSH - Rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente"

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant Harm - DNSH indicata al precedente articolo 6 e allegata al Contratto di appalto.
2. L'Appaltatore, in ogni caso, si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto previsti dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il DNSH, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nella documentazione di progetto.
3. L'Appaltatore si impegna a fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed al controllo degli interventi oggetto dell'appalto riguardanti gli elementi di prova del rispetto del principio DNSH, ivi inclusa una descrizione dettagliata negli stati di avanzamento dei lavori e nel collaudo/CRE dell'adempimento delle condizioni previste dai documenti di progettazione, capitolato e disciplinare di gara, nonché dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il rispetto del principio DNSH.
4. In particolare in relazione al Rispetto dei criteri DNSH il Progetto dovrà contenere i seguenti elaborati specialistici:
 - Piano di gestione rifiuti secondo quanto indicato al paragrafo 2.6.2 "Demolizione selettiva, recupero e riciclo" di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.
 - Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi, di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

Inoltre:

- le soluzioni tecniche adottate per la gestione delle acque e la raccolta, il drenaggio e il deflusso delle acque meteoriche dovranno rispettare le pertinenti indicazioni del DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi".

PARTE SECONDA – DEFINIZIONE TECNICA DEI LAVORI

CAPO I – DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI OPERE

Art. 25 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Il Direttore dei Lavori provvede ai sensi dell'art. 101, comma 3 del Codice e dell'art. 6 del D.MIT. 49/2018, all'accettazione dei materiali, verificando che i materiali e i componenti corrispondano alle prescrizioni del capitolato speciale e ai contenuti dell'offerta presentata in sede di gara, nonché che siano stati approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore e che abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti.
3. Il Direttore dei lavori esegue altresì tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e del capitolato speciale d'appalto.
4. Il Direttore dei Lavori rifiuta in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultino conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione Europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. Ove l'esecutore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'esecutore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. I materiali e i componenti possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo. Non rileva l'impiego da parte dell'esecutore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.
5. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'esecutore e sono rifiutati dal direttore dei lavori nel caso in cui quest'ultimo ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. Il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile, entro 15 gg dalla scoperta della non conformità.
6. Il Direttore dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, sulla base di adeguata motivazione, con spese a carico dell'esecutore.
7. I materiali previsti dal progetto sono campionati e sottoposti all'approvazione del direttore dei lavori, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificarne le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera.
8. Il direttore dei lavori verifica l'altresì il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, tra cui le modalità poste in atto dall'esecutore in merito al riuso di materiali di scavo e di riciclo entro lo stesso confine di cantiere.
9. Il Direttore dei Lavori può delegare le attività di controllo dei materiali agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali resta di sua esclusiva competenza.
10. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano altresì gli articoli 16 e 17 del D.M.

145/2000, e, più in generale, quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale", ed il relativo D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017).

Art. 26 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

1. In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione dei Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione. È cura dell'Appaltatore verificare, preventivamente all'avvio dei lavori di demolizione, le condizioni di conservazione e di stabilità dell'opera nel suo complesso, delle singole parti della stessa, e degli eventuali edifici adiacenti all'oggetto delle lavorazioni di demolizione.
2. È altresì indispensabile che il documento di accettazione dell'appalto e di consegna dell'immobile da parte della Stazione appaltante sia accompagnato da un programma dei lavori redatto dall'Appaltatore consultata la Direzione dei Lavori e completo dell'indicazione della tecnica di demolizione selezionata per ogni parte d'opera, dei mezzi tecnici impiegati, del personale addetto, delle protezioni collettive ed individuali predisposte, della successione delle fasi di lavorazione previste. In seguito all'accettazione scritta da parte della Direzione dei Lavori di tale documento di sintesi della programmazione dei lavori sarà autorizzato l'inizio lavori, previa conferma che l'Appaltatore provvederà all'immediata sospensione dei lavori in caso di pericolo per le persone, le cose della Stazione appaltante e di terzi.
3. Ogni lavorazione sarà affidata a cura ed onere dell'Appaltatore a personale informato ed addestrato allo scopo e sensibilizzato ai pericoli ed ai rischi conseguenti alla lavorazione. L'Appaltatore dichiara di utilizzare esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni legislative vigenti, e si incarica di far rispettare questa disposizione capitolare anche ad operatori che per suo conto o in suo nome interferiscono con le operazioni o le lavorazioni di demolizione (trasporti, apparati movimentatori a nolo). Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla redazione di un piano di emergenza per le eventualità di pericolo immediato con l'obiettivo di proteggere gli operatori di cantiere, le cose della Committenza e di terzi, l'ambiente e i terzi non coinvolti nei lavori.
4. In materia si fa riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154, 155 e 184 del D.Lgs. 81/2008 e sm.i.. L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 27 - Materiali in genere

1. Quale regola generale s'intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, provengano da quelle località che l'esecutore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.
2. Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.
3. I materiali in ogni caso debbono avere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia, ivi compreso il rispetto del REGOLAMENTO (UE) N. 305/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio e rispondere alla specifica normativa del presente capitolato speciale e delle prescrizioni degli articoli 16 e 17 del D.M. 145/2000.

Art. 28 - Prescrizioni di carattere generale

1. Il richiamo alle specifiche tecniche europee en o nazionali UNI, ovvero internazionali ISO, deve intendersi riferito all'ultima versione aggiornata, salvo come diversamente specificato.
2. Tutte le lavorazioni previste dall'appalto dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative tecniche di riferimento in vigore al momento di attuazione dei lavori. Tutti i prodotti e le forniture dovranno essere accompagnati dalle certificazioni previste dalla normativa e riportare le opportune marcature.
3. Le norme richiamate nel presente capitolato, se necessario, dovranno essere aggiornate in fase di progettazione esecutiva.

4. Relativamente ai Criteri Ambientali Minimi [CAM] in edilizia codificati dalla normativa di riferimento (Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017) e resi obbligatori ai sensi dell'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, successivamente modificato dal D. Lgs. 56/2017), dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche tecniche previste dalla normativa.
5. In riferimento alle applicazioni del principio DNSH previsto dai PNRR occorrerà, in fase esecutiva, tener presente dei sei criteri della tutela dell'ecosistema, e precisamente: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, protezione e ripristino delle biodiversità e della salute degli ecosistemi.

CAPO II – PRESCRIZIONI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Art. 29 - Elaborati grafici della Progettazione esecutiva

1. Gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, sono costituiti:
 - a) dagli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
 - b) dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
 - c) dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
 - d) dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
 - e) dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
 - f) dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati.
2. Gli elaborati sono comunque redatti in scala non inferiore al doppio di quelle del progetto definitivo, o comunque in modo da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Art. 30 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

1. I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, possono essere eseguiti anche mediante utilizzo di programmi informatici.
2. I calcoli esecutivi delle strutture consentono la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.
3. I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.
4. La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.
5. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.
6. Il progetto esecutivo delle strutture comprende:
 - a) gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1: 10, contenenti fra l'altro:
 - 1) per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;

2) per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;

3) per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione.

b) la relazione di calcolo contenente:

1) l'indicazione delle norme di riferimento;

2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;

3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;

4) le verifiche statiche.

7. Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;

b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;

c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

CAPO III – SPECIFICHE TECNICHE DELLE LAVORAZIONI

Le lavorazioni sono descritte e deducibili dagli elaborati grafici e da tutti i documenti costituenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'elenco elaborati nel documento – Elenco Elaborati.

Si rimanda agli elaborati di progetto specifici (capitolati prestazionali).

PARTE TERZA - NORME DI MISURAZIONE

Art. 31 - Norme di misurazione

Le norme di misurazione sono quelle ricavate dalle prefazioni dei capitoli al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023.

02	MAGGIO 2023	TERZA EMISSIONE				Giuseppe CARDONA
01	APRILE 2023	SECONDA EMISSIONE (VERIFICA)				Giuseppe CARDONA
00	MARZO 2023	PRIMA EMISSIONE				Giuseppe CARDONA
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE PROGETTAZIONE

Direttore
Arch. Giuseppe CARDONA

Dirigente
Settore Progettazione Specialistica
Arch. Laura VIGNOLI

Comittente
ASSESSORATO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI,
OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI

Codice Progetto
09.55.00

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE Arch. Marco BERTOLINI

RESPONSABILE UNICO
PROCEDIMENTO Arch. Ferdinando DE FORNARI

Progetto Architettonico
Progettista: F.S.T. Arch. Donatella CIPANI

Capitolati e Documenti economico contrattuali
F.D.T. Geom. Giuseppe SGORBINI

Progetto Strutture:
Progettista: La SIA s.p.a.
Ing. Wanda Musolino

Rilievi topografici
Il resp. ufficio: F.S.T. Arch. Ivano BAREGGI
I rilevatori: I.S.T. Geom. Alessandro BORDO
F.S.T. Geom. Bartolomeo CAVIGLIA
I.S.T. Geom. Antonella CONTI
I.S.T. Dott. Matteo PREVITERA
I.S.T. Sig. Giuseppe STRAGAPEDE

Progetto Impianti:
Progettista: La SIA s.p.a.
Ing. Wanda Musolino

Progetto Prevenzione Incendi:
La SIA s.p.a.

Valutazione interesse archeologico
La SIA s.p.a.

Computi Metrici
La SIA s.p.a.

Relazione geologica
La SIA s.p.a.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



GENOVA CITTÀ
METROPOLITANA
PIANO URBANO INTEGRATO

P.N.R.R. - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2

Intervento/Opera
Edificio Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34:
acquisto e demolizione per riqualificazione spazi
e realizzazione parcheggio e verde

Oggetto della Tavola
SCHEMA DI CONTRATTO

Livello Progettazione
**PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA**

Codice MOGE
20989

Codice CUP
B36J2200002006

Codice identificativo tavola
09.55.00FEcR03

Municipio
CENTRO OVEST II

Quartiere
SAMPIERDARENA 9

N° progr. tav. N° tot. tav.

Scala
-

Data
NOV 2022

Tavola n°
**R03
F-Ec**



DIREZIONE PROGETTAZIONE

OGGETTO: DEMOLIZIONE EDIFICIO IN VIA GIUSEPPE SPATARO CIVV. 32r-32Ar-34 PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VERDE

CUP: B36J2200002006 - MOGE: 20989 - CIG [...]

SCHEMA DI CONTRATTO

Genova, Maggio 2023

Il R.U.P.: Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

Cronologico n. del

COMUNE DI GENOVA

Scrittura privata in forma elettronica per l'affidamento della progettazione definitiva, della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per l'attuazione dell'intervento: "Edificio Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34: demolizione edificio per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde - PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena".

Tra

il **COMUNE DI GENOVA**, nella veste di stazione appaltante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da nato a il giorno e domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di

e

l'**Impresa** con sede in, CAP di seguito per brevità denominata Impresa o appaltatore, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Genova n. rappresentata da nato a il e domiciliato presso la sede dell'Impresa nella sua qualità di

(in alternativa, in caso di procura)

e domiciliato/a presso la sede dell' Impresa in qualità di Procuratore Speciale / Generale, munito degli idonei poteri a quanto *infra* in forza di Procura Speciale / Generale autenticata nella sottoscrizione dal Dott. _____ Notaio in _____, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____ in data _____, Repertorio n. _____ - Raccolta n. _____, registrata all'Agenzia delle Entrate di _____ al n. _____ Serie _____ - che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

(in alternativa, in caso di aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo d'impresa)

- tale Impresa _____ compare nel presente atto in proprio e in qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese:

_____, come sopra costituita, per una quota di _____

e l'Impresa _____ con sede in _____, Via/Piazza n. _____ C.A.P. _____, Codice Fiscale/Partita I.V.A. e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di _____ numero _____, in qualità di mandante per una quota di _____;

- tale R.T.I., costituito ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenticato nelle firme dal Dottor _____ Notaio in _____ in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____ registrato all'Agenzia delle Entrate di _____

_____ in data _____ al n. _____ - Serie _____
 che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "___" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Detti componenti della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo

PREMETTONO

- che l'intervento di cui all'oggetto è finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del PUI Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 da erogarsi da parte del Ministero dell'Interno di cui al finanziamento dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- che con determinazione dirigenziale della Direzione _____ - Settore _____ n. _____ in data _____, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura su piattaforma telematica, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 58 e 36 del D.Lgs. 18.04.2016 n.50-Codice dei contratti pubblici (d'ora innanzi, denominato il Codice), al conferimento in appalto dell'esecuzione dei lavori di demolizione edificio in Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34 per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio pubblico e verde, per un importo complessivo dei lavori stessi, da **contabilizzare in parte a corpo (per la parte relativa alla progettazione), in parte misura (per la parte relativa ai lavori) di Euro 2.349.455,62** (duemilioneitrecentoquarantanovequattrocentocinquantacinque/62), di cui: Euro 1.980.639,29 (unmilione novecentoottantamila seicentotrentanove/29) per lavori a misura, Euro 20.247,63 (ventimiladuecentoquarantasette/63) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso, Euro 190.000,00 (centonovantamila/00) per opere in economia, e di Euro 158.568,70 (centocinquantottomilacinquecentosessantotto/70) per lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva;

- che la procedura di gara si è regolarmente svolta, come riportato nei verbali cronologico n. _____ in data _____ e n. _____ in data _____;

- che con determinazione dirigenziale dello stesso Settore _____ n. _____, adottata in data _____, esecutiva in data _____, il Comune ha aggiudicato _____ l'appalto di cui trattasi all'Impresa/all'R.T.I. _____, come sopra generalizzata/o, per il ribasso percentuale offerto, pari al _____% (_____percento), **sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara** ed il conseguente importo contrattuale di Euro _____;

- che il Comune di Genova ha esperito gli adempimenti di cui al D.lgs. n. 159/2011;

- che la Società _____ è in possesso di attestazione SOA in corso di validità e sono pertanto in possesso delle categorie richieste per eseguire l'appalto ed inoltre, è in corso di validità i relativi D.U.R.C. regolare;

- che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 76, comma 5, lettera a), del Codice e che sono decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima di tali comunicazioni.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto.

1. Il Comune di Genova affida in appalto a _____, che accetta senza riserva alcuna, l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di demolizione

edificio in Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34 per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio pubblico e verde.

2. L'appaltatore, si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che la progettazione degli interventi suddetti è eseguita dai seguenti professionisti, come espressamente indicato in sede di gara dall'appaltatore _____.

Articolo 2. Capitolato Speciale d'Appalto.

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti del Settore (*inserire settore proponente*) _____ del Capitolato Speciale d'Appalto unito alla determinazione dirigenziale dello stesso Settore n. _____ in data _____, nonché alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. _____ in data _____ (*inserire estremi provv. di aggiudicazione*, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'appaltatore piena e completa conoscenza.

2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto dal R.U.P in data _____, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Articolo 3. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a **Euro** _____ (_____/_____): di cui: Euro 20.247,63 (ventimiladuecentoquarantasette/63) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso, Euro 190.000,00 (centonovantamila/00) per opere in economia ed Euro _____ per spese di progettazione definitiva ed esecutiva.

2. Le eventuali variazioni di prezzo sopravvenute nel corso dell'esecuzione del Contratto saranno valutate dal Comune ai fini della revisione del corrispettivo contrattuale con le modalità ed entro i limiti previsti dall'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, nel rispetto del D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 e s.m.i. e normativa sopravvenuta, ove applicabile ratione temporis. L'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si interpreta nel senso che tra le circostanze imprevedute che possono determinare la modifica dell'appalto sono incluse anche quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. Nei predetti casi la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali, fermi in ogni caso i limiti imposti dall'art. 106 del Codice sul divieto di modifiche sostanziali al contratto d'appalto.

3. Per le prestazioni "a misura" il prezzo convenuto può variare in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura, il contratto fissa i prezzi invariabili per unità di misura, desunti dal ribasso offerto sull'elenco prezzi.

4. L'Appaltatore si obbliga ad apportare alla progettazione tutte le integrazioni e/o modifiche che secondo la valutazione del Committente non costituiscono varianti che fossero eventualmente richieste dallo stesso o che risultassero comunque necessarie per l'approvazione della Progettazione, senza pretendere adeguamenti al suddetto corrispettivo.

5. L'Appaltatore dichiara l'integrale accettazione dei documenti e degli elaborati progettuali messi a disposizione, e di essere edotto per conoscenza diretta, acquisita secondo l'ordinaria

diligenza e tenuto conto della propria autonoma valutazione professionale delle condizioni al contorno dell'intervento e di averne tenuto debito conto nella determinazione del Corrispettivo.

6. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

7. Per la progettazione “**a corpo**” il prezzo resta fisso e invariabile, anche qualora l'importo dei lavori progettati dovesse aumentare rispetto alla stima condotta negli elaborati di gara ed è comprensivo di ogni obbligo, spesa ed onere occorrente, anche se non esplicitamente indicati, per eseguire il servizio compiutamente e a perfetta regola d'arte, impiegando tecniche e criteri di efficienza e funzionalità più avanzati.

8. Il corrispettivo della progettazione comprende e remunera, a titolo esemplificativo:

- tutte le spese ed oneri cui l'Appaltatore andrà incontro per l'esecuzione delle prestazioni, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: modifiche, integrazioni o adeguamenti progettuali che nascessero dai procedimenti amministrativi necessari o ritenuti comunque opportuni - quali, a titolo di esempio: Conferenze di Servizi, procedimenti autorizzativi ambientali, nulla osta e pareri tecnici di enti, amministrazioni centrali e locali

- spese di trasferta e di soggiorno per partecipare ad incontri con il Committente e con altri soggetti terzi, inclusi gli stakeholders, i concessionari, i verificatori ex art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 ed il rispetto dei requisiti e delle condizionalità PNRR, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), delle prescrizioni in materia del principio del “DNSH” e dei principi trasversali di cui alla normativa vigente in materia di PNRR;

- ogni onere, anche se non espressamente qui stabilito, intendendosi inclusa ogni alea inerente all'esecuzione delle prestazioni che, pertanto, resta esclusivamente a carico dell'Appaltatore, salvo quanto diversamente stabilito dal Contratto e dalla normativa applicabile.

9. L'Appaltatore si obbliga ad apportare alla progettazione tutte le integrazioni e/o modifiche che secondo la valutazione del Committente non costituiscono varianti che fossero eventualmente richieste dallo stesso o che risultassero comunque necessarie per l'approvazione della Progettazione, senza pretendere adeguamenti al suddetto corrispettivo.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 4. Progettazione definitiva-esecutiva e termini.

1. Lo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo dovrà avvenire secondo quanto previsto nel Cronoprogramma offerto in sede di gara (CRITERIO 2 – SUB. D) DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE).

2. Il tempo utile per ultimare la progettazione definitiva è fissato in **giorni naturali e consecutivi** dalla consegna del servizio (30 giorni a base offerta).

3. Il tempo utile per ultimare la progettazione esecutiva è fissato in **giorni naturali e consecutivi** dalla consegna del servizio (30 giorni a base offerta).

4. La Società _____ come sopra costituita e nell'anzidetta qualità, si obbliga entro e non oltre il termine essenziale di 30 giorni naturali successivi e continui decorrenti dall'ordine di servizio emesso, anche in caso consegna anticipata ai sensi del comma successivo, dal Responsabile del procedimento a presentare il progetto definitivo, e successivamente alla validazione dello stesso, esecutivo, senza che l'appaltatore possa nulla eccepire in merito e con obbligo di adeguarsi. Il Committente si riserva a suo insindacabile giudizio di procedere alla consegna anticipata dell'appalto, inclusa la progettazione, anche in forma parziale, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice, così come integrato dall'art. 8 comma 1 lettera a) della Legge n. 120/2020. Dalla consegna rispettivamente del progetto definitivo ed esecutivo il responsabile del procedimento, nel termine stimato, non perentorio, di 15 giorni, provvederà all'esame dello stesso chiedendo, se del caso, le specificazioni ritenute opportune e/o le integrazioni oggettivamente necessarie, alle quali l'appaltatore dovrà provvedere, entro 10 giorni naturali dalla richiesta, salvo il diverso termine assegnatogli. Il progetto esecutivo di ciascuna delle rimesse verrà approvato dal Comune di Genova entro il successivo termine stimato, non perentorio, 15 giorni. L'approvazione del progetto definitivo-esecutivo non manleva l'appaltatore dalla piena responsabilità di quanto progettato; in caso di errori e/o necessarie ulteriori integrazioni dovute ad oggettive mancanze e/o lacune che dovessero emergere dopo l'approvazione, è onere dell'appaltatore provvedere a tutto quanto necessario per porvi rimedio, facendosi carico degli oneri di riprogettazione e dei maggiori tempi e di ogni conseguente danno in cui possa essere incorsa il Committente, fatte salve le conseguenze previste ex lege.

3. Qualora il progetto esecutivo redatto dal progettista non sia ritenuto meritevole di approvazione, il presente contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore, con conseguente incameramento della cauzione prestata e fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

4. L'Appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i disegni "as built" delle parti strutturali, architettoniche, impiantistiche e meccaniche dell'opera realizzata nonché gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del DL, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile.

La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo; di detti elaborati saranno fornite copie cartacee ed una copia digitale in formato .pdf, .dwg. e/o in qualsiasi altro formato che potrà essere richiesto.

Articolo 5. Prestazioni professionali - Proprietà intellettuale

1. La prestazione professionale oggetto dell'incarico s'intende comprensiva di tutte le attività occorrenti a rendere gli interventi conformi a tutte le leggi e regolamenti vigenti, anche qualora non espressamente richiamate nel corpo del presente atto.

2. L'attività della progettazione definitiva ed esecutiva di cui al presente incarico è svolta nell'osservanza della normativa vigente. Ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del codice la redazione del progetto con la relativa documentazione dovrà essere conforme alle disposizioni di cui agli articoli dal 24 al 32 (Sezione III- Progetto Definitivo) e dal 33 al 43 (Sezione IV-Progetto Esecutivo) del DPR n. 207/2010. Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in base alle specifiche contenute negli atti di gara stralcio" e si deve intendere interamente compensata con la voce "onorario". Il computo metrico estimativo e documenti connessi, ad insindacabile giudizio del RUP, dovranno essere sviluppati e prodotti attraverso ACLE WEB, programma on line, le cui credenziali di accesso saranno fornite dall'Amministrazione.

3. Tale progetto, redatto nella scala opportunamente concordata con la Direzione _____ del Comune di Genova, sarà presentato nella forma atta all'ottenimento di tutti i certificati, pareri e benestare necessari per l'apertura all'esercizio delle opere realizzate. Le singole prestazioni professionali oggetto del Contratto sono state indicate nella documentazione di gara in conformità al Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016, anche con riferimento alla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi di architettura e ingegneria. L'appaltatore dovrà rilasciare apposite dichiarazioni relative al rispetto delle prescrizioni normative vigenti applicabili ai progetti. L'accettazione delle anzidette dichiarazioni

da parte del Committente non manleva l'appaltatore dai suoi obblighi. È espressamente convenuto che il Committente acquisterà la proprietà ed il diritto esclusivo di utilizzazione e riproduzione, a tutti gli effetti di legge, di tutti gli elaborati progettuali, delle soluzioni originali di problemi tecnici, dei disegni, dei progetti, dei relativi supporti informatici prodotti dall'Appaltatore e/o dai suoi ausiliari, con la sola esclusione di quanto coperto da brevetto, anche in caso di recesso o risoluzione del Contratto. Il Committente è - e resterà - titolare esclusiva del diritto di sfruttamento commerciale del progetto, per mezzo della riproduzione, con qualsiasi mezzo e su qualunque supporto materiale o digitale.

Articolo 6. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati dal Direttore dei Lavori, previa disposizione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), entro il termine di quarantacinque giorni dall'approvazione del progetto esecutivo.

2. Il Committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere a consegne parziali dei lavori, senza che l'affidatario possa nulla eccepire in merito. L'Appaltatore si obbliga pertanto allo svolgimento di attività "in parallelo", senza che ciò dia luogo a maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti a qualsivoglia titolo. Fermo restando quanto previsto al precedente capoverso, il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del primo verbale di consegna, anche parziale, dei lavori stessi e comunque in coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura PNRR di riferimento relativa all'appalto in oggetto, nel rispetto degli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al Council Implementing Decision (CID) ed all'Operational Arrangements (OA) (ulteriori requisiti), incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento. L'Appaltatore si obbliga a cooperare attivamente con il Committente in sede di monitoraggio in itinere del corretto avanzamento delle attività, ai fini della precoce individuazione di scostamenti e della messa in campo di eventuali azioni correttive, senza il riconoscimento di maggiori oneri a favore dell'Appaltatore. In caso di consegne parziali le parti definiranno un programma operativo delle opere oggetto di progressiva consegna, allo scopo, condiviso tra le parti di rispettare il termine finale di ultimazione lavori; il Committente potrà valutare, su motivata istanza dell'Appaltatore, i presupposti per la concessione di una proroga dei tempi contrattuali di esecuzione lavori.

3. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato, secondo quanto previsto nel Cronoprogramma offerto in sede di gara (CRITERIO 2 – SUB. D) DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE) in giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori (424 giorni a base offerta).

Articolo 7. Penale per i ritardi.

PENALE PER I RITARDI DELLA PROGETTAZIONE

1. In caso di mancato rispetto dei termini previsti dal presente Contratto e dai suoi allegati per la consegna della progettazione definitiva e successivamente esecutiva per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale relativo ai rispettivi importi.

2. Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione completa al Committente, fino all'approvazione da parte di quest'ultimo. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei contratti, e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

3. Fatto salvo quanto altrove previsto nel presente Contratto, non costituiscono motivo di proroga dei termini contrattuali:

- la necessità di rilievi, indagini (incluse le indagini geotecniche) sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, dovendosi ritenere già inclusi nell'oggetto e nel corrispettivo del Contratto; si intende che ove le predette attività siano ordinate dal Committente o da terzi in relazione ad una non corretta precedente attività dell'Appaltatore esse non daranno in ogni caso luogo ad automatica proroga dei termini contrattuali;
- l'esecuzione di attività in recepimento delle osservazioni/richieste del Committente o di strutture da esso identificate;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dovere effettuare per dare la progettazione eseguita a regola d'arte.

PENALE PER I RITARDI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori è applicata una penale pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale corrispondente ad Euro _____ (_____).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi;
- b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- c. nella ripresa dei lavori successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla D.L. o dal RUP;
- d. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. In caso di ritardo rispetto ai termini intermedi stabiliti nelle milestone del programma di esecuzione delle attività, per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura pari allo 0,5‰ (zero virgola cinque per mille) dell'importo contrattuale, che potrà essere trattenuta dal Committente sul primo S.A.L. utile.

4. La misura complessiva di tutte le penali previste dal contratto non può eccedere il 20% (ventipercento) dell'ammontare netto contrattuale. In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

5. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni ulteriori oneri sostenuti dal il Committente a causa dei ritardi.

6. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti ai successivi articoli 18,19 e 19bis.

7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Civica Amministrazione di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

PENALI RISARCITORIE DELL'OFFERTA TECNICA

1. Nel caso di mancato rispetto di quanto offerto in sede di gara si applicheranno le seguenti penali:

CRITERIO 2 – SUB. A) STRUTTURA D'IMPRESA E ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE – PT. A1, A2 - Mancata attuazione di quanto proposto - euro\giorno 200,00 fino alla completa ottemperanza;

CRITERIO 2 – SUB. B) QUALITA' DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI MIGLIORATIVE PROPOSTE – PT. B.1- Qualora le soluzioni proposte non venissero attuate in sede di realizzazione dell'intervento, verranno quotate dagli Uffici della Civica Amministrazione e sottratte, previa maggiorazione del 20%, dall'importo contrattuale (al netto di eventuali lavorazioni già compensate nell'appalto);

CRITERIO 2 – SUB. C) SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – PT. C.1 - Mancata attuazione di quanto proposto - euro\giorno 200,00 fino alla completa ottemperanza;

CRITERIO 2 – SUB. C) SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – PT. C.2 - Qualora le soluzioni proposte non venissero attuate in sede di realizzazione dell'intervento, in assenza di adeguati report e della documentazione di analisi che dimostrino l'attività effettivamente svolta, verranno quotate dagli Uffici della Civica Amministrazione in base all'entità dell'inottemperanza e, previa maggiorazione del 20%, sottratte dall'importo contrattuale;

CRITERIO 2 – SUB. D) DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE - Applicazione della penale pari a quella prevista per il ritardo dei lavori di cui all'art. 7.1.

Articolo 8. Premio di accelerazione

1. Nel caso di conclusione anticipata del contratto, la stazione appaltante riconosce un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo.
2. L'ammontare del premio è determinato con gli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale per i ritardi nell'esecuzione dei lavori di cui all'articolo precedente, applicati in maggiorazione, previa la verifica dei seguenti presupposti:
 - a. approvazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità;
 - b. ultimazione dei lavori in anticipo rispetto al termine previsto;
 - c. esecuzione dei lavori conforme alle obbligazioni assunte.
3. La corresponsione del premio di accelerazione avviene utilizzando le somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 9. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 107 del Codice e con le modalità di cui all'art. 10 del Decreto.
2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del Codice, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art. 10, comma 2, lettere a), b,) c), e d) del Decreto.

Articolo 10. Direzione di cantiere.

1. La Direzione del cantiere, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero dei LL.PP. 19.04. 2000 n. 145, è assunta da _____ di cui *ante*, (oppure) da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

(in caso di R.T.I. o CONSORZI inserire capoverso seguente)

L'assunzione della Direzione di cantiere avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'appaltatore, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Articolo 11. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

. Il pagamento dei corrispettivi relativi alla fase di redazione della progettazione definitiva ed esecutiva sarà corrisposto dall'amministrazione Appaltante direttamente al professionista/i indicato/i dall'appaltatore in sede di offerta.

Al progettista all'avvio delle attività di progettazione, previa corresponsione di adeguata polizza fideiussoria, sarà corrisposto un acconto pari al 20% (ventipercento) del valore del contratto relativo alla progettazione definitiva pari a Euro (_____).

Alla avvenuta validazione del progetto definitivo da parte del Committente, è prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore del saldo pari al 80% (ottantapercento) del valore del contratto relativo alla progettazione definitiva, pari a Euro _____ (_____).

Al progettista all'avvio delle attività di progettazione esecutiva, previa corresponsione di adeguata polizza fideiussoria, sarà corrisposto un acconto pari al 20% (ventipercento) del valore del contratto relativo alla progettazione esecutiva pari a Euro (_____).

Alla avvenuta validazione del progetto esecutivo da parte del Committente, è prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore del saldo pari al 80% (ottantapercento) del valore del contratto relativo alla progettazione esecutiva, pari a Euro _____ (_____).

2. L'Appaltatore potrà richiedere, entro 15 giorni dalla data di consegna dei lavori la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% (venti per cento) del valore del contratto relativo alla quota lavori, pari a Euro _____ (_____). In caso di consegna per stralci di prestazioni, l'anticipazione verrà corrisposta nella predetta percentuale in rapporto al valore delle prestazioni a stralcio oggetto della consegna. La predetta anticipazione sarà erogata subordinatamente alla costituzione di idonea garanzia fideiussoria.

3. All'appaltatore saranno corrisposti pagamenti in acconto in ragione dell'effettivo andamento dei lavori ogni **90 (novanta) giorni**, qualunque ne sia il loro ammontare, con le modalità di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30, comma 5-bis, del Codice.

La persona/e abilitata/e a sottoscrivere i documenti contabili é/sono _____

L'appaltatore è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di C.I.G., C.U.P. e il codice IPA che è il seguente _____

Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

Le Parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato di pagamento;
- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'appaltatore che degli eventuali subappaltatori, sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

In caso inadempienza contributiva e/o di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del Codice.

Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 105 del Codice.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento ed alla emissione del certificato di pagamento.

Il Direttore dei Lavori, a seguito della Certificazione dell'ultimazione degli stessi, compilerà il conto finale dei lavori con le modalità di cui all'art.14, comma 1, lett.e), del Decreto.

All'esito positivo del collaudo, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice.

Il pagamento della rata di saldo è comunque subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art 103, comma 6, del Codice.

Nel caso di pagamenti di importo superiore ad Euro cinquemila, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà ad una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18.01.2008.

3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, della L. n. 136/2010 e s.m.i., il C.U.P. dell'intervento é _____ e il C.I.G. attribuito alla gara é _____

(in caso di raggruppamento temporaneo)

Relativamente all'Impresa Capogruppo, i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a
_____ il _____ - Codice Fiscale _____

Relativamente all'Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a
_____ il _____ - Codice Fiscale _____

(in caso di impresa singola)

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a
_____ il _____ - Codice Fiscale _____

(relativamente al progettista)

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a
_____ il _____ - Codice Fiscale _____

segue sempre

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'appaltatore medesimo si impegna a comunicare, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

(Se appalto finanziato con mutuo cassa depositi e prestiti inserire) Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione delle domande di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale.

L'articolo 106, comma 13, del Codice regolamenta la cessione di crediti. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Le fatture digitali che perverranno dall'affidatario del presente contratto dovranno contenere i seguenti elementi:

- CODICE IPA: [...], identificativo della Direzione [...] - Settore [...];
- l'indicazione dell'oggetto specifico dell'affidamento (**Riportare oggetto della Determina di Aggiudicazione**);
- l'indicazione del numero e della data (di adozione) della Determinazione Dirigenziale di Aggiudicazione;
- indicare la dizione "PNRR - PUI Missione 5 Componente 2 - Investimento 2.2 - finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU";
- indicare i codici identificativi CUP B36J2200002006 e CIG [...] nella sezione "dati del contratto / dati dell'ordine di acquisto";

Art. 12. Ultimazione dei lavori.

L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'art. 12, comma 1, del Decreto.

Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

Articolo 13. Regolare esecuzione, gratuita manutenzione.

1. L'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 102 del Codice, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione. Le Parti convengono che detta emissione avvenga non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 14. Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante.

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 108 del Codice.

Costituiscono comunque causa di risoluzione:

1. grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
2. inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
3. manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
4. sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
5. subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
6. non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
7. proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
8. impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
9. inadempimento da parte dell'appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
10. in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per l'aggiudicatario provvisorio o il contraente;

11. in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza per il successivo inoltro alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;

12. in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati:

- I. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- II. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- III. noli a freddo di macchinari;
- IV. fornitura di ferro lavorato;
- V. noli a caldo;
- VI. autotrasporti per conto di terzi;
- VII. guardiania dei cantieri;
- VIII. servizi funerari e cimiteriali;
- IX. servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

13. In caso la misura complessiva di tutte le penali previste dal contratto (art.7) ecceda il 20% (ventipercento) dell'ammontare netto contrattuale.

Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'appaltatore ai sensi dell'art.103 del codice, l'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 109 del codice, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 2 del predetto articolo.

Articolo 15. Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 205 del codice in tema di accordo bonario.

2. In ottemperanza all'art. 205 comma 2 del Codice, prima dell'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 205 del Codice, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 16. Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione sottoscritta tra la Prefettura, il Comune di Genova in data 22 ottobre 2018

1. L'affidatario dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

2. L'affidatario s'impegna a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi

agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

3. L'affidatario assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

4. L'affidatario non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario.

Articolo 17. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Impresa _____ ha depositato presso la Stazione Appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b) un proprio Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui al successivo capoverso.

qualora l'esecutore sia un R.T.I.: I documenti di cui sopra, redatti con riferimento alle lavorazioni di competenza, sono stati altresì depositati dall'Impresa mandante _____.

La Stazione Appaltante ha messo a disposizione il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, predisposto dall'Ing. Wanda Mussolino in data Gennaio 2023, del quale l'appaltatore, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo. Quest'ultimo ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

2. Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui al precedente capoverso e il/i Piano/i Operativo/i di Sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

Articolo 18. Obblighi dell'Appaltatore ai sensi del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (conv. in L. 29 luglio 2021, n. 108).

1. L'Appaltatore, ove tenuto, si obbliga a consegnare al Committente, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

2. L'Appaltatore è, altresì, tenuto a consegnare al Committente, nel medesimo termine di cui sopra, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente alla data di scadenza di

presentazione delle offerte. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

3. In caso di mancata presentazione entro i termini indicati della documentazione di cui ai precedenti due capoversi sarà applicata una penale per ogni giorno di ritardo nella presentazione pari ad € 1000 (euro mille).

4. L'Appaltatore si obbliga altresì ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, mediante il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

5. In caso di inadempimento al predetto obbligo sarà applicata una penale per ogni giorno di inadempimento e per ogni persona non assunta pari ad € 5.000,00 (cinquemila).

6. In caso di inottemperanza a ciascuno degli obblighi di cui al successivo art. 19 sarà applicata una penale per ogni violazione e per ogni giorno di inadempimento pari ad € 1.000,00 (mille).

7. L'importo delle penali previste a qualsivoglia titolo dal presente Contratto non può complessivamente superare il 20 per cento del corrispettivo contrattuale netto.

Articolo 19. Ulteriori specifici obblighi per gli appalti "PNRR"

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR ed in particolare:

- al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali nel rispetto del termine finale per l'esecuzione dell'appalto e, ove ritenuto applicabile, delle tempistiche che saranno definite dal cronoprogramma procedurale di misura;

- a fornire le necessarie dichiarazioni funzionali al monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, avuto riguardo altresì al rispetto delle condizionalità previste nell'Allegato al CID e negli Operational Arrangements relativamente alle Milestone e ai Target della misura;

- rispettare il principio "DNSH", come meglio specificato al successivo art.19 bis, i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento PNRR;

- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire alla Stazione Appaltante di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto;

- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sul Committente secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

2. Fatta salva l'applicazione delle penali disciplinata in altri articoli del Contratto, in caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo saranno applicate le penali di cui al precedente articolo 18.

3. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire la Stazione Appaltante per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dalla Stazione Appaltante ai fini dell'ammissibilità definitiva al finanziamento PNRR, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento PNRR realizzato entro il termine previsto;

b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento PNRR al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte della Stazione Appaltante;

c) violazione del principio DNSH dei principi del tagging climatico e digitale;

d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento PNRR, per fatti imputabili all'Appaltatore;

e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, dell'Intervento PNRR strumentale alla realizzazione della proposta della Stazione Appaltante ammessa definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

Articolo 19bis. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)

1. L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

2. Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui all'articolo 7 del presente Contratto.

3. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).

4. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo

nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

5. Per tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà recepire le prescrizioni progettuali, nonché le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, anche negli Stati di Avanzamento dei Lavori cosicché gli stessi contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Tale relazione in particolare dovrà anche contenere la descrizione delle modalità con cui ha gestito i rifiuti prodotti e attestare il rispetto delle indicazioni del D.M. 23 giugno 2022.

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre la documentazione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R", ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 2008/98/CE, quale elemento di prova ex post.

6. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, per lo specifico Intervento PNRR, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche pertinenti di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32.

7. L'Appaltatore dovrà altresì supportare la Stazione Appaltante nell'individuazione di eventuali ulteriori Schede Tecniche di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, nonché nell'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità degli Interventi PNRR.

Articolo 20. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

2. I lavori che l'appaltatore ha indicato in sede di offerta di subappaltare, nel rispetto dell'art. 105 del Codice, riguardano le seguenti attività: _____ facenti parte della Categoria prevalente (OS23) e i lavori appartenenti alle Categorie _____

Articolo 21. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria rilasciata da _____ - Agenzia di _____. Cod. _____ - numero _____, emessa in data _____ per l'importo di Euro _____ (____/____), pari al _____% (_____per cento ***INSERIRE percentuale esatta del conteggio della cauzione***) dell'importo del presente contratto, ***EVENTUALE*** ridotto nella misura del% ricorrendo i presupposti di applicazione degli artt. 103 e 93, comma 7, del Codice, avente validità sino a _____, comunque fino alla data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione e- in ogni caso- fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato, con previsione di proroghe semestrali / annuali .

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Articolo 22. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 comma 7 del codice, l'appaltatore s'impegna a stipulare / ha stipulato polizza assicurativa che tenga / per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a Euro _____ (_____) (*inserire importo contrattuale*) e che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro 1.000.000,00 (un milione/00).

Qualora per il mancato rispetto di condizioni previste dalla polizza, secondo quanto stabilito dalla relativa disciplina contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;
- il Cronoprogramma;
- tutti gli elaborati grafici progettuali elencati nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- i pareri espressi in sede di istruttoria del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi dell'art. 3 del presente contratto;
- i piani di sicurezza previsto dall'art. 17 del presente contratto.

Articolo 24. Elezione del domicilio.

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 145/2000 elegge domicilio, in Genova, presso:

Articolo 25. Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR)

1. Il Comune di Genova, in qualità di titolare del trattamento dati (con sede in Genova Via Garibaldi 9 - tel. 010/557111; e-mail urpgenova@comune.genova.it, PEC comunegenova@postemailcertificata.it), tratterà i dati personali conferiti con il presente contratto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, e per le finalità previste dal regolamento (UE) n. 679/2016, per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità, ivi incluse le finalità di archiviazione, ricerca storica e analisi a scopi statistici.

2. La società aggiudicataria _____ si impegna a sottoscrivere l'accordo sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale UE 2016/679, come previsto dal regolamento comunale in materia di protezione di dati personali e privacy approvato con D.C.C. n.78 del 21 settembre 2021.

Articolo 26. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara svoltasi nei

giorni _____ in prima seduta e _____ *(eventuale... in seconda seduta)* sono a carico dell'appaltatore, che, come sopra costituito, vi si obbliga.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

4. L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

5. La presente scrittura privata non autenticata verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Gli effetti della presente scrittura privata, stipulata in modalità elettronica, composta di pagine, il cui allegato è parte integrante e sostanziale pur essendo depositato agli atti, decorrono dalla data dell'ultima sottoscrizione mediante firma elettronica che verrà comunicata alle parti sottoscrittrici mediante posta certificata inviata dalla Stazione Unica Appaltante Settore Lavori.

Per il Comune di Genova arch. / ing. sottoscrizione digitale

Per l'Impresa Sig. sottoscrizione digitale



DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde - PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena§"

CUP: B36J22000020006 – **MOGE:** 20989

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, valutata da apposita Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 del Codice, secondo i seguenti criteri di valutazione nonché della ponderazione attribuita a ognuno di essi:

CRITERI	PUNTEGGI
1 – OFFERTA ECONOMICA	MASSIMO 20 PUNTI
2 – OFFERTA TECNICO/QUALITATIVA	MASSIMO 80 PUNTI
TOTALE	MASSIMO 100 PUNTI

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata in base al metodo aggregativo compensatore.

CRITERIO 1 – OFFERTA ECONOMICA: TOTALE 20 PUNTI

Il concorrente dovrà indicare il ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e opere in economia, determinato mediante ribasso percentuale che opera sull'elenco prezzi posto a base di gara nonché sulla progettazione a corpo.

L'attribuzione del punteggio verrà effettuata mediante la seguente formula bilineare:

C_i (per $A_i \leq A$ soglia) = $X (A_i / A$ soglia)

C_i (per $A_i > A$ soglia) = $X + (1,00 - X) [(A_i - A$ soglia) / (A max – A soglia)]

dove:

C_i =coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A= ribasso percentuale del concorrente i-esimo

A soglia=media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti

X=0,90

A max =valore del ribasso più conveniente.

Non saranno ritenute ammissibili le offerte economiche:



- che relativamente all'elemento economico presentano una percentuale di ribasso pari a zero, o superiori all'importo posto a base di gara;
- contenenti riserve o condizioni.

CRITERIO 2 – OFFERTA TECNICO/QUALITATIVA: TOTALE 80 PUNTI

Ai sensi dell'articolo 95, comma 6 del Decreto Legislativo 50/2016, l'offerta tecnico/qualitativa è valutata in base ai criteri e sub criteri di seguito indicati:

A) STRUTTURA D'IMPRESA E ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE - PUNTEGGIO MASSIMO – 20 PT

Il concorrente dovrà presentare specifica relazione (n. massimo 4 facciate formato A4) contenente la struttura d'impresa e l'organizzazione di cantiere. La relazione dovrà contenere informazioni riguardo ai seguenti sub-criteri:

A.1 Modalità operative volte ad ottimizzare l'organizzazione del cantiere e l'impiego delle risorse umane.

Il concorrente dovrà esplicitare le modalità operative che si intendono impiegare al fine di migliorare lo sviluppo delle attività lavorative, in funzione di ottimizzare gli aspetti gestionali della commessa.

In tal senso saranno valutate migliori le proposte dalle quali sia possibile evincere particolare attenzione e qualità in relazione alla capacità e alla coerenza delle figure professionali e specialistiche impiegate nelle attività di conduzione, controllo e supervisione del cantiere. Saranno in particolare valutate:

- esperienza professionale del Direttore Tecnico di cantiere in contesto fortemente urbanizzato, di difficile accessibilità;
- presenza di figure specialistiche con riferimento agli aspetti di monitoraggio ambientale;

Il concorrente allegnerà alla relazione illustrativa una sintetica descrizione del profilo curricolare delle figure tecniche e specialistiche che saranno impiegate e che abbiano maturato esperienza in commesse similari, anche in relazione al contesto territoriale, a quella posta a base gara (n. massimo 1 facciata formato A4 per ciascuna figura).

– Punteggio massimo – 5 PT

A.2 Mezzi d'opera e strutture a disposizione

Saranno oggetto di valutazione il numero, la tipologia, la titolarità dei mezzi d'opera e la disponibilità di strutture operative sul territorio che saranno impiegati per la gestione dell'appalto.

Particolare attenzione sarà posta sulla logistica del cantiere, localizzato in una fortemente urbanizzata, nonché sensibile con riferimento agli accessi dei mezzi per il trasporto e smaltimento a discarica dei materiali di risulta delle demolizioni e l'approvvigionamento dei



materiali da costruzione, allacci alle reti pubbliche. La descrizione del modello di cantierizzazione proposto potrà essere supportata da pregresse esperienze maturate presso altri cantieri aventi caratteristiche analoghe.

– Punteggio massimo – 15 PT.

B) QUALITA' DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI MIGLIORATIVE PROPOSTE- PUNTEGGIO MASSIMO – 10 PT

Il concorrente dovrà presentare specifica relazione (n. massimo 2 facciate formato A4) contenente una valutazione sulla qualità delle soluzioni progettuali migliorative proposte. La relazione dovrà contenere informazioni riguardo ai seguenti sub-criteri:

B.1 Saranno oggetto di valutazione soluzioni progettuali finalizzate al raggiungimento di un rapporto di permeabilità superiore al 70%, così come richiesto dall'Ufficio Geologico del Comune.

- Punteggio massimo – 10 PT

C) SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - PUNTEGGIO MASSIMO– 30 PT

Il concorrente dovrà presentare specifica relazione (n. massimo 6 facciate – 2 per criterio - formato A4) contenente il sistema di cantierizzazione e sostenibilità ambientale proposto. La relazione dovrà contenere informazioni riguardo ai seguenti sub-criteri:

C.1 Riduzione dell'impatto ambientale del cantiere

Il concorrente dovrà opportunamente descrivere le metodologie operative finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale delle diverse attività con particolare riferimento alla riduzione di emissioni acustiche, alla riduzione delle polveri, al contenimento delle emissioni GHG (emissioni gas serra), attraverso il ricorso a specifiche tecnologie e materiali/mezzi d'opera. Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerate migliori le proposte volte all'impiego di soluzioni mitigative, corredate da un'approfondita analisi del contesto ambientale, quali, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di mezzi d'opera a basse emissioni acustiche e di automezzi con standard di emissione non inferiori ad EURO 6 e/o alimentazione elettrica o ibridi, GPL, metano, l'utilizzo di attrezzature e mezzi con ridotto rilascio di emissioni in atmosfera, la previsione di idonee e continue attività di pulizia delle aree di cantiere durante il corso di esecuzione dei lavori, l'impiego di sistemi di mitigazione e di contenimento passivo etc.

- Punteggio massimo – 15 PT

C.2 Monitoraggio Ambientale



L'intervento di demolizione del manufatto esistente è un'attività estremamente delicata a causa della sua collocazione nel tessuto urbano. Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno valutate positivamente le proposte corredate dall'offerta di specifiche attività/strumentazioni di monitoraggio rivolte al controllo delle diverse componenti ambientali (rumore, polveri in atmosfera, vibrazioni etc), migliorative rispetto a quanto previsto a progetto. In particolare si richiede di definire la tipologia di strumentazione, le metodiche e le caratteristiche di restituzione dei dati di monitoraggio che si intende adottare, compatibilmente con la prevista normativa vigente in materia ambientale.

- Punteggio massimo – 10 PT

C.3 Attività di indagine ambientale propedeutica alla demolizione del manufatto

Il concorrente dovrà inquadrare in una specifica relazione l'attività di indagine ambientale che intende attuare per la ricerca delle passività ambientali (fibre artificiali vetrose, individuazione/caratterizzazione rifiuti). Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno valutate positivamente le indagini che garantiranno una miglior efficacia dell'attività di recupero, riutilizzo, riciclo dei rifiuti prodotti in fase di demolizione cosiddetta 'selettiva'.

- Punteggio massimo – 5 PT

D) DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE - PUNTEGGIO MASSIMO – 20 PT

Il concorrente dovrà indicare: la riduzione del numero di giorni di durata totale dell'appalto relativa ai lavori.

Il concorrente dovrà a tal fine redigere specifica relazione (n. massimo 1 fasciate formato A4), nella quale vengano descritte le modalità di esecuzione, di gestione ed il coordinamento delle attività relative ai lavori. Alla relazione dovrà essere allegato un cronoprogramma impegnativo che verrà valutato sulla riduzione di tempo rispetto a quello posto a base di gara espresso in giorni naturali e consecutivi. La valutazione sarà qualitativa nel senso che al fine di attribuire il punteggio la commissione dovrà evincere dalla suddetta relazione la sostenibilità della riduzione temporale offerta.

La riduzione temporale proposta non si configurerà quale premio di accelerazione ai sensi dell'art. 8 dello Schema di Contratto.

Qualora il cronoprogramma proposto presentasse durata superiore a quello posto a base di gara oppure la riduzione proposta venisse reputata non sostenibile, al concorrente verranno assegnati 0 punti ed il termine di esecuzione dell'appalto resterà quello posto a base di gara- punteggio massimo – 20 PT

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

L'attribuzione dei punteggi finali di ogni singolo criterio di cui sopra avverrà tramite l'utilizzo dei coefficienti discrezionali da moltiplicare ai singoli punteggi, secondo le seguenti indicazioni:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE/OTTIMO	1,0



BUONO / ADEGUATO	0,8-0,99
SUFFICIENTE / DISCRETO	0,6-0,79
SCARSO / NON SUFFICIENTE	0,2-0,59
NON MIGLIORATIVO / INADEGUATO	0-0,19

Riparametrazione: Non sarà effettuata riparametrazione. I coefficienti determinati secondo quanto sopra specificato, e i relativi punteggi attribuiti saranno arrotondati alla terza cifra decimale dopo la virgola per approssimazione.

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il cui fine è favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

VISTI i *target* e le *milestone* associati alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.2. “Piani Urbani Integrati”, ed in particolare:

- **Milestone**

T4 – 2022 entro il 31.12.2022: *entrata in vigore del Piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;*

T3 – 2023 – entro il 30.09.2023: *aggiudicazione dei contratti pubblici da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;*

- **Target**

T4 - 2024 entro il 31.12.2024: *erogazione del 30% delle risorse sulla base dei SAL rendicontati da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;*

T2 - 2026 entro il 30.06.2026: *completamento delle azioni di pianificazione integrata nelle città metropolitane.*

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 22 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 9, comma 4 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, comemodificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale le amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit;

VISTO l'articolo 12 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che, laddove i soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato nel citato articolo 12;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la quale intende chiarire alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 riguardante le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 2, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, laddove viene prevista la facoltà per il Servizio Centrale per il PNRR di provvedere all'anticipo fino ad un massimo del 10 per cento del costo del singolo intervento del PNRR, tenuto conto del relativo cronoprogramma di spesa e nel limite della disponibilità di cassa assegnata ai sensi dell'art. 1 co. 2;

TENUTO CONTO che l'importo di cui all'articolo 2, comma 2 del suddetto Decreto Ministeriale, può – in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento – essere maggiore del predetto limite del 10 per cento;

RILEVATO, ad ogni buon conto, che, ai fini dell'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 2, comma 2 del Decreto Ministeriale dell'11 ottobre 2021, l'Amministrazione titolare dell'intervento deve attestare l'avvio dell'operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;

VISTO il Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazione dalla Legge 233 del 29 dicembre 2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO, altresì, l'articolo 9, comma 6 del D.L. n. 152/2021 recante "Rafforzamento ed efficienza dei processi di gestione, revisione e valutazione della spesa e miglioramento dell'efficacia dei relativi procedimenti", laddove viene prevista la possibilità per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR finanziati a valere su autorizzazioni di spesa del bilancio dello Stato, nell'ambito delle disponibilità del conto corrente di tesoreria centrale «Ministero

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

dell'Economia e delle Finanze - Attuazione del Next Generation EU Italia- Contributi a fondo perduto», di cui all'articolo 1, comma 1038, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con proprio Decreto, di disporre anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori dei progetti, ivi compresi gli enti territoriali, sulla base di motivate richieste presentate dalle amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” - con la quale sono state fornite indicazioni comuni a livello nazionale sui requisiti minimi da rispettare nell’attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi;

VISTO l’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 ed il comma 3 dell’art. 20, del Decreto-legge 152 del 6 novembre 2021, che stabiliscono l’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” prevede, al punto 5, che le amministrazioni titolari degli interventi vigilino sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi di rispettiva competenza, curando la rilevazione dei relativi dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR;

VISTO l’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ai sensi del quale i destinatari del contributo dovranno indicare su tutti i documenti di riferimento, sia amministrativi che tecnici, che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con un’esplicita dichiarazione di finanziamento recante la dicitura “*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241, in forza del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, di talché i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici»;

VISTO il comma 4 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 50/2016, a norma del quale *“Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità: a)ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b)mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c)ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56”*;

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. a), della L. n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della L. n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, della L. n. 108 del 2021 ai sensi del quale *“nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia”*;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici*

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (c.d. DNSH)”;

CONSIDERATO, altresì, che, per garantire l’assolvimento del principio del DNSH previsto dall’art. 17 del Reg. UE 2020/852, non sono ammissibili interventi che comprendano l’utilizzo di caldaie a condensazione a gas, in quanto non conformi al suddetto principio, come previsto dall’Allegato 1, rev. 2, 10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell’Unione Europea relativa all’approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021;

VISTO il Decreto del 11 aprile 2008 del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante approvazione del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, con il quale sono stati individuati i Criteri Ambientali Minimi (CAM), periodicamente revisionati con Decreto dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il comma 1 dell’art. 34 del D.lgs. 50 del 2016, ai sensi del quale le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal succitato Piano d’azione attraverso l’inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri previsti dal Decreto del 11 aprile 2008 del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e successive revisioni;

VISTO il comma 2 dell’art. 34 del D.lgs. 50 del 2016, secondo il quale i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara ai fini dell’applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR con particolare riferimento alla Missione 5

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Componente 2, Investimento 2.2;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante il «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

VISTI gli articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

VISTO il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dalla Missione 5 Componente 2, investimento 2.2 “Piani Urbani Integrati (general project)” devono concorrere, entro il 31 dicembre 2022, al soddisfacimento della *milestone* di livello europeo M5C2-13 consistente nell'entrata in vigore del piano per i progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;

CONSIDERATO, inoltre, che gli interventi previsti dalla Missione 5 Componente 2, investimento 2.2 “Piani Urbani Integrati (general project)” devono concorrere, entro il 31 dicembre 2023, al soddisfacimento del *target* di livello europeo M5C2-14 consistente nell'identificazione dei progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;

VISTO l'art. 21, rubricato “Piani Integrati” del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, con il quale sono stati individuati i soggetti e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

rigenerazione, alla rivitalizzazione economica;

VISTO il comma 1 dell'articolo sopracitato, a norma del quale sono assegnate risorse alle Città Metropolitane per un importo complessivo di 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026, al fine di favorire interventi volti ad una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenendo progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

CONSIDERATO che ai relativi oneri di cui al comma 1, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

VISTA la disposizione di cui al comma 2 dell'art. 21, secondo cui le risorse di cui al comma 1 sono integrate per gli anni dal 2021 al 2024, con le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che nello specifico ammontano a 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 30 milioni di euro nel 2023 e 20 milioni di euro nell'anno 2024;

TENUTO che il criterio di riparto delle risorse di cui ai commi precedenti, in virtù del disposto del comma 3 dell'art. 21, è effettuato tra le città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da tabella allegata al decreto 152/2021 del 6 novembre 2021;

CONSIDERATO altresì che, secondo il successivo comma 4, al fine di rafforzare gli interventi di cui al comma 1, è costituita una sezione nell'ambito del "Fondo Ripresa Resilienza Italia" di cui all'art. 8 del D.L. 152/2021 con dotazione di 272 milioni di euro per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi – M5C2 –

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Intervento 2.2 b) del PNRR;

VISTO la successiva previsione di cui al comma 4, laddove è autorizzato il cofinanziamento dei progetti ricompresi nei predetti Piani, con oneri a carico del bilancio dei soggetti attuatori di cui al comma 8, mediante stipula di mutui con la Banca europea degli investimenti (BEI), la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e il sistema bancario;

CONSIDERATO che, secondo la previsione di cui al comma 5, entro centotrentacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto 152/2021, le Città Metropolitane individuano i progetti finanziabili tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti della propria area urbana;

CONSIDERATO che, nel caso di progettualità espressa dalla Città Metropolitana, la medesima può avvalersi delle strutture amministrative del comune capoluogo che, pertanto, diviene soggetto attuatore;

VISTO il successivo comma 6, secondo il quale il costo totale dei progetti oggetto di finanziamento non può essere inferiore a 50 milioni di euro e che gli stessi devono avere ad oggetto la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche e private, esistenti per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, economico e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività economiche, culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento alla rivitalizzazione economica, ai trasporti ed al consumo energetico;

CONSIDERATO che i suddetti progetti, a pena di inammissibilità, devono rispettare i criteri di cui al comma 7, segnatamente: intervenire su aree urbane il cui IVSM è superiore a 99 o superiore alla mediana dell'area territoriale; avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità; assicurare, nel caso di edifici oggetto di riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche; assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi, limitando il consumo di suolo, nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari di prossimità a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

tecnologie e dal lavoro da remoto ai fini della conciliazione tra esigenze di cura familiare ed esigenze lavorative, nel rispetto del principio di parità di genere e ai fini della riduzione dei flussi di traffico veicolare nelle aree metropolitane; assicurare ampi processi di partecipazione degli attori economici e della società civile in fase di definizione degli interventi oggetto dei Piani integrati; prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH, previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020; prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadrati dell'area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;

TENUTO CONTO che i progetti di cui sopra possono inoltre prevedere, a norma del successivo comma 8: la partecipazione dei privati, attraverso il «Fondo Ripresa Resilienza Italia» di cui all'articolo 8 nel limite massimo del 25 per cento del costo totale dell'intervento; la presenza facoltativa di start-up di servizi pubblici nella proposta progettuale; la co-progettazione con il terzo settore; l'applicazione contestuale a tutte le strutture edilizie interessate dal progetto o a gruppi di esse, ove ne ricorrano i presupposti delle detrazioni di cui agli articoli 14 e 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il comma 9 dell'art. 21 del D.L. n. 152/2021, ai sensi del quale entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto-legge n. 152/2021, le Città Metropolitane sono tenute a comunicare al Ministero dell'interno – Direzione centrale per la finanza locale – i progetti integrati finanziabili, completi dei soggetti attuatori, dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma di attuazione degli stessi;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021, con il quale è stato approvato il modello con il quale le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati;

VISTO che, con Comunicato Ministeriale n. 2 del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2022, è stato pubblicato il modello di schema di Piano Urbano Integrato utilizzabile dalle Città Metropolitane per la corretta trasmissione delle istanze;

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

TENUTO CONTO che le Città Metropolitane, entro il termine ultimo per la presentazione delle domande fissato alle ore 23:59 del 22 marzo 2022, hanno presentato le proposte progettuali individuate tra quelle finanziabili all'interno della propria area urbana;

PRESO ATTO che, nel corso della valutazione delle proposte progettuali pervenute dalle Città Metropolitane sono stati riscontrati errori materiali di natura formale e sostanziale nella compilazione dei relativi atti, che hanno reso necessaria la predisposizione di apposita nota da parte del Ministero dell'Interno agli Enti interessati, al fine di apportare e trasmettere le dovute integrazioni tramite PEC entro il termine ultimo del 31 marzo 2022;

TENUTO CONTO che, a seguito della disamina delle progettualità trasmesse con nota prot. n. 15466 del 18/03/2022 da parte della Città Metropolitana di Catania, in ossequio ai rilievi inoltrati dal Ministero dell'Interno, quest'ultima ha provveduto a trasmettere le proposte progettuali definitive, che si ritengono coerenti con le finalità indicate dall'art. 21 "Piani Integrati", del D.L. 152/2021, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 233/2021;

VISTE le proposte progettuali trasmesse dalla Città Metropolitana di Messina con nota prot. n. 9355 del 22/03/2022 e ritenute ammissibili;

PRESO ATTO della nota prot. n. 11057 del 28/03/2022, con la quale la Città Metropolitana di Messina, inoltrava, in sostituzione della precedente trasmissione del 22/03/2022, la proposta di Piano Urbano Integrato denominata "*Rigenerazione e resilienza Comuni*", che si ritiene non possa essere presa in considerazione poiché presentata fuori dai termini di legge e ritenuta non coerente con le finalità indicate dall'art. 21 "Piani Integrati", del D.L. 152/2021, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 233/2021;

VISTA la previsione di cui all'art. 2, comma 6-*bis* del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 secondo cui "*le amministrazioni assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR.*"

TENUTO CONTO che, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 10 del D.L. 152/2021, entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 152/2021, il Ministro

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, provvede all'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento, e per i singoli interventi che ne fanno parte;

CONSIDERATA altresì la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse, sempre in virtù della previsione di cui all'art. 21, comma 10, con un atto di impegno/d'obbligo contestualmente sottoscritto da parte della Città Metropolitana e del Soggetto Attuatore per la regolamentazione dei termini, degli obblighi e delle condizioni per l'attuazione della misura;

CONSIDERATA, infine, la previsione di cui all'art. 21, comma 11, in materia di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento attuativo degli interventi finanziati;

DECRETA

Art. 1

Piani urbani integrati selezionati dalle Città Metropolitane

1. L'elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane nelle modalità indicate dall'articolo 21, comma 9 del Decreto-Legge n. 152/2021, come modificato, in sede di conversione, dalla Legge n. 233/2021, sono individuati nell'elenco allegato 1 che è parte integrante del presente provvedimento
2. Il dettaglio dei progetti che compongono i singoli PUI, completo dei Cup e dei relativi soggetti attuatori, sono individuati nell'elenco - Allegato 2 - che è parte integrante del presente provvedimento.
3. I PUI di cui al comma 1, redatti secondo lo schema previsto, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Art. 2

Atto di adesione e d'obbligo

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

1. Tutti i Soggetti attuatori assegnatari delle risorse, individuati all'Allegato 2 al presente Decreto, e le rispettive Città Metropolitane, si impegnano a regolare i propri rapporti con il Ministero dell'Interno, attraverso la stipula di specifico Atto di adesione, volto a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale, secondo lo schema allegato al presente provvedimento– Allegato 3.
2. L'atto di adesione di cui al precedente comma 1 deve essere compilato e trasmesso con metodologia informatica, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che sarà messo a disposizione degli Enti sul sito web istituzionale della Direzione Centrale della Finanza Locale, nell' "AREA CERTIFICATI" entro il termine di 30 giorni, pena la revoca del contributo, dall'avviso di pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 3

Termini e condizionalità

1. Tutti i Soggetti attuatori assegnatari delle risorse, individuati all'Allegato 1 al presente Decreto, sono tenuti a rispettare i seguenti termini:
 - il termine per l'aggiudicazione dei lavori è da considerare per tutti i Soggetti Attuatori il 30 luglio 2023;
 - viene fissato il termine intermedio del 30 settembre 2024 entro il quale i Soggetti attuatori dovranno aver realizzato almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato; tale verifica avverrà sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui all'articolo 7, comma 1;
 - il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, è il 30 giugno 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

2. Gli enti di cui al comma 1 sono tenuti al rispetto degli obblighi in capo ai soggetti attuatori così come specificati all'articolo 4 dell'atto di adesione ed obbligo di cui all'articolo 2, nonché al rispetto dell'articolo 17, Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio *«non arrecare un danno significativo»* a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

3. Ai fini dell'assolvimento di tale principio, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel Piano per la Ripresa e la Resilienza, in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "*non arrecare un danno significativo*" (2021/C58/01), secondo le previsioni di cui all'Allegato 1, rev.2 -10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, non sono ammissibili interventi che comprendano l'acquisto e l'installazione di caldaie a gas, incluse a condensazione a gas, in quanto non ritenute conformi al principio del DNSH.

4. In linea con quanto previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi. Sarà infatti opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH. Una volta attivati gli appalti, sarà parimenti necessario che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

5. Gli enti di cui al comma 1 sono tenuti altresì a rispettare gli obblighi in materia di

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*”), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social.

Art. 4

Erogazione del contributo

1. Il contributo viene erogato al soggetto attuatore con le seguenti modalità:
 - a) il 10 per cento, a titolo di acconto, dell'importo finanziato per ogni singolo progetto indicato nell'Allegato 1 al presente Decreto;
 - b) una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore, attestanti lo stato di avanzamento finanziario dell'opera, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, previa trasmissione della documentazione prevista dal comma 1 del successivo art. 4;
 - c) quota a saldo sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi facenti parte del progetto ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
2. Ulteriori richieste di acconto potranno essere avanzate e saranno valutate dall'Amministrazione sulla base delle risorse disponibili.
3. L'erogazione delle risorse di cui ai punti b) e c) del comma 1 avverrà previa verifica

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

del raggiungimento della quota parte, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, e previa verifica della corretta e completa alimentazione dei sistemi di monitoraggio nonché delle verifiche previste dalle Istruzioni tecniche allegate alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR.

4. Le erogazioni avverranno tramite trasferimento delle risorse sui conti di Tesoreria unica dei Soggetti beneficiari, ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria unica, sui rispettivi conti correnti bancari/postali, ai sensi dell'art. 3 del Decreto MEF dell'11 ottobre 2021.

Art. 5

Monitoraggio e rendicontazione

1. Il monitoraggio delle opere finanziate ai sensi del presente Decreto è effettuato attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS. In particolare, il set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere è individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio che sarà comunicato tramite apposita circolare del Servizio centrale per il PNRR, d'intesa con l'Unità di missione di cui all'art. 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

2. I soggetti attuatori, assicurano l'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio di cui al comma 1, ai sensi dell'art. 21, comma 10, del D.L. 152/2021, per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi finanziati, con particolare riferimento agli elementi anagrafici e identificativi dell'operazione, della localizzazione, dei soggetti correlati all'operazione, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento dei lavori, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché dei collegati obiettivi intermedi (milestone) e finali (target) e di ogni altro elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR.

3. Ciò premesso, si elencano di seguito le principali informazioni richieste:

- la procedura di attivazione (Atto di adesione e obbligo debitamente sottoscritto di cui all'articolo 2);

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- le modalità di rendicontazione (asseverazione, avanzamento finanziario con separata evidenza dell'IVA, e target conseguiti);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito “non arrecare danno significativo” (DNSH);

- ogni ulteriore elemento che si riterrà utile anche per l'analisi e la valutazione degli interventi secondo i criteri definiti agli articoli 22, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/241.

4. I soggetti attuatori conservano, altresì, tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit. In particolare, essi garantiscono la conservazione di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione del progetto ed al relativo avanzamento fisico, finanziario e procedurale. Inoltre, con particolare riguardo agli indicatori di realizzazione di interesse per il PNRR, in quanto connessi al conseguimento di milestone e target previsti dal Piano, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH, si impegnano a rendere disponibile tutta la documentazione pertinente.

5. I soggetti attuatori provvedono altresì, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, a mettere a disposizione la documentazione di cui al periodo precedente su richiesta del Ministero dell'Interno, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

6. Al fine del corretto raggiungimento dei milestone e target associati alla Missione di riferimento si segnala che, nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, non è possibile prevederne l'utilizzo né per il finanziamento di eventuali varianti in corso d'opera, né per il finanziamento di ulteriori investimenti della medesima tipologia.

Art. 6

Revoca e riduzione delle risorse assegnate ai Soggetti attuatori

1. Si procede alla revoca e/o alla parziale riduzione delle risorse assegnate, nei seguenti

Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

casi, elencati a fine esemplificativo e non esaustivo:

- a) mancata sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo di cui all'art. 2 del presente Decreto;
- b) mancato rispetto dei termini di affidamento dei lavori di cui all'art. 3 del presente Decreto;
- c) violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- d) plurimo finanziamento, Nazionale, Regionale o Comunitario;
- e) rinuncia da parte dello stesso ente;
- f) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al soggetto beneficiario delle risorse, al soggetto attuatore o al soggetto realizzatore;
- g) violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

2. Il Ministero dell'Interno si riserva altresì di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché in caso di grave inadempienza da parte dell'Ente rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato entro il termine previsto dall'art. 4 del DM 383/2021, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'intervento realizzato entro il termine previsto del 31 marzo 2026.

Art. 7

Vigilanza e controlli

1. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero dell'Economia, l'Unità di Audit, la Commissione europea e gli altri organismi autorizzati, vigilano sugli adempimenti richiesti ed effettuano controlli a campione, anche in loco, sulle opere oggetto di contributo.

Art. 8

Potere sostitutivo



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati alla realizzazione degli investimenti in progetti Piani Urbani Integrati, di cui al presente Decreto da parte dei Soggetti beneficiari, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'articolo 12 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Del presente Decreto sarà dato Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 22 aprile 2022

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
Franco

IL MINISTRO DELL'INTERNO
Lamorgese

Allegato 1 - Sintesi PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano Urbano Integrato (PUI)	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio consumi energetici (MWh/annuo)	Importo PUI (art. 21 del D.L. 152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 2021)	Importo quota cofinanziamento	Totale Piano Integrato
BARI	1	"IDENTITÀ È COMUNITÀ"	277.337	587.939	4.749	112.419.409	890.146	113.309.555
	2	"VERDE METROPOLITANO" PAESAGGIO / FORESTAZIONE / EDUCAZIONE AMBIENTALE / QUALITÀ DELLA VITA / CARBON LOW	890.870	270.126	566	69.547.664	616.000	70.163.664
		Totale PUI BARI	1.168.207	858.065	5.315	181.967.074	1.506.146	183.473.220
BOLOGNA	3	RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA	375.409	479.693	170.456	157.337.700	15.730.500	173.068.200
		Totale PUI BOLOGNA	375.409	479.693	170.456	157.337.700	15.730.500	173.068.200
CAGLIARI	4	ANELLO SOSTENIBILE PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI	500.000	419.959	641	101.228.402	4.027.641	105.256.043
		Totale PUI CAGLIARI	500.000	419.959	641	101.228.402	4.027.641	105.256.043
CATANIA	5	«RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI AREE DEGRADATE DEI COMUNI DEL CALATINO»	939.797	134.386	1.832	51.477.880	-	51.477.880
	6	CTA, UNA SINTESI TRA MARGINI URBANI	890.000	359.000	250.000	134.009.086	-	134.009.086
		Totale PUI CATANIA	1.829.797	493.386	251.832	185.486.966	-	185.486.966
FIRENZE	7	SPORT E BENESSERE – NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026	486.400	209.013	1.893	71.608.725	102.773.020	174.381.745
	8	NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026 - PROPOSTA 2: CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE	286.931	210.931	763	85.626.982	10.257.726	95.884.708
		Totale PUI FIRENZE	773.331	419.944	2.656	157.235.707	113.030.746	270.266.453
GENOVA	9	DA PERIFERIE A NUOVE CENTRALITÀ URBANE: INCLUSIONE SOCIALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	229.212	198.260	867	141.208.469	-	141.208.469
		Totale PUI GENOVA	229.212	198.260	867	141.208.469	-	141.208.469
MESSINA	10	CITTA' DEL RAGAZZO	42.000	8.500	1.000	55.660.266	-	55.660.266
	11	AREE ESTESE A VALENZA AMBIENTALE, CULTURALE E TURISTICO-SOCIALE	119.610	50.000	1.392	76.492.548	-	76.492.548
		Totale PUI MESSINA	161.610	58.500	2.392	132.152.814	-	132.152.814

Allegato 1 - Sintesi PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano Urbano Integrato (PUI)	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio consumi energetici (MWh/annuo)	Importo PUI (art. 21 del D.L. 152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 2021)	Importo quota cofinanziamento	Totale Piano Integrato
MILANO	12	COME IN - SPAZI E SERVIZI DI INCLUSIONE PER LE COMUNITÀ METROPOLITANE	392.002	709.548	6.741	66.113.715	10.045.391	76.159.106
	13	CITTÀ METROPOLITANA SPUGNA	529.248	814.127	126	50.194.050	-	50.194.050
	14	CAMBIO: 70 CHILOMETRI DI SUPERCICLABILI ALL'INTERNO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	395.000	553.738	4.861	50.067.856	-	50.067.856
	15	MICA – MILANO INTEGRATA, CONNESSA E ACCESSIBILE	71.828	1.352.000	635.941	110.917.081	-	110.917.081
		Totale PUI MILANO	1.388.078	3.429.413	647.669	277.292.702	10.045.391	287.338.092
NAPOLI	16	"RESTART SCAMPIA_UN NUOVO ECOQUARTIERE NELL'AREA DELL'EX LOTTO M"	99.762	1.000	4.622	70.000.000	-	70.000.000
	17	RIQUALIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DI TAVERNA DEL FERRO	31.475	1.300	2.582	52.000.000	-	52.000.000
	18	UNA RINNOVATA IDEA DI ABITARE RESILIENTE NELL'AREA DEI CAMPI FLEGREI E DEL GIUGLIANESE: UN PIANO DI RIGENERAZIONE DIFFUSO	89.266	352.327	573	52.509.628	-	52.509.628
	19	SMART CITY NAPOLI NORD: UNA NUOVA MOBILITÀ SOSTENIBILE	90.019	439.430	6.412	52.952.069	-	52.952.069
	20	UN NUOVO SISTEMA PER LO SPORT E L'INCLUSIONE SOCIALE PER L'AREA INTERNA VESUVIO-NOLANA	89.618	189.413	826	52.716.696	-	52.716.696
	21	UN RINNOVATO RAPPORTO CON IL MARE: SINERGIE E RETI SOSTENIBILI TRA LE AREE INTERNE E I COMUNI COSTIERI	120.652	556.246	878	70.972.163	-	70.972.163
	Totale PUI NAPOLI	520.792	1.539.716	15.893	351.150.556	-	351.150.556	
PALERMO	22	"PALERMO: METROPOLI APERTA, CITTÀ PER TUTTI"	961.815	1.027.590	42.521	196.177.292	1.953.979	198.131.271
		Totale PUI PALERMO	961.815	1.027.590	42.521	196.177.292	1.953.979	198.131.271
REGGIO CALABRIA	23	ASPROMONTE IN CITTA' UNA CITTÀ METROPOLITANA VERDE, SOSTENIBILE, INCLUSIVA E SMART	667.000	471.125	13.336	118.596.100	-	118.596.100
		Totale PUI REGGIO CALABRIA	667.000	471.125	13.336	118.596.100	-	118.596.100

Allegato 1 - Sintesi PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano Urbano Integrato (PUI)	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio consumi energetici (MWh/annuo)	Importo PUI (art. 21 del D.L. 152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 2021)	Importo quota cofinanziamento	Totale Piano Integrato
ROMA	24	POLO DELLA SOLIDARIETÀ CORVIALE	391.606	15.870	1.806	50.043.779	-	50.043.779
	25	POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE	74.384	846.290	7.213	90.975.000	-	90.975.000
	26	POLO DEL BENESSERE SANTA MARIA DELLA PIETÀ	198.488	316.777	1.588	50.082.316	-	50.082.316
	27	POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ	546.520	284.245	58	59.336.511	-	59.336.511
	28	POLO DELLA SOSTENIBILITÀ - MOBILITÀ ED ENERGIE - TOR BELLA MONACA	144.959	106.491	3.717	79.873.905	-	79.873.905
			Totale PUI ROMA	1.355.957	1.569.673	14.382	330.311.511	-
TORINO	29	"TORINO METROPOLI AUMENTATA": ABITARE IL TERRITORIO	200.000	732.571	22.010	120.552.758	29.276.828	149.829.586
	30	PIÙ - PIANO INTEGRATO URBANO DELLA CITTÀ DI TORINO	225.628	861.636	699	113.395.160	-	113.395.160
			Totale PUI TORINO	425.628	1.594.207	22.709	233.947.918	29.276.828
VENEZIA	31	PIÙ SPRINT (PIANO INTEGRATO URBANO PER SPORT RIGENERAZIONE INCLUSIONE NEL TERRITORIO METROPOLITANO VENEZIANO)	1.815.000	695.494	1.954	139.637.277	194.155.409	333.792.686
			Totale PUI VENEZIA	1.815.000	695.494	1.954	139.637.277	194.155.409

Allegato 2 - Dettaglio PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano Urbano Integrato (PUI)	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026						
BARI	1	"IDENTITÀ È COMUNITÀ"	277.337	587.939	4.749	C93G22000020006	285242930473524102	Città Metropolitana di Bari	21.900.457						
						J92F22000050003	289742930530455002	Comune di Bari	18.800.000						
						J77B22000100001	502342930462673302	Comune di Altamura	5.868.984						
						C57H15001450001	244042930472452202	Comune di Molfetta	4.800.000						
						D57H22000360006	966242930507778301	Comune di Bitonto	3.500.000						
						D57H22000330006	966242930507778301	Comune di Bitonto	4.500.000						
						F63D22000090006	837442930529264402	Comune di Gioia del Colle	4.003.276						
						I52F22000070006	893342930528780001	Comune di Ruvo di Puglia	3.053.339						
						D84I22000020001	582342930449478601	Comune di Santeramo in Colle	3.807.214						
						E97B22000040006	886242930541392601	Comune di Palo del Colle	1.570.000						
						C47B22000050006	609542928176021402	Comune di Acquaviva delle Fonti	3.002.000						
						J74D22000200001	993642930516157402	Comune di Giovinazzo	3.000.000						
						G27B22000030006	527542930455826401	Comune di Polignano a mare	2.583.932						
						F12F22000080005	788642928099739401	Comune di Cassano delle Murge	2.027.361						
						F57B22000050006	337642930543341001	Comune di Turi	1.400.000						
						C32F22000000001	337042930532277601	Comune di Cellamare	1.192.792						
						B14I22000050006	269942930526785002	Comune di Terlizzi	3.894.000						
						D34H22000040006	158342930526117801	Comune di Putignano	3.850.000						
						F93D22000210001	878142930522432301	Comune di Casamassima	2.875.080						
						D75I22000000006	613142930527786601	Comune di Noci	2.700.000						
						H44H22000100006	261342930550042501	Comune di Rutigliano	2.674.916						
						E55B22000020006	405942930463724801	Comune di Adelfia	2.350.000						
						E83C22001530001	442842930460244201	Comune di Capurso	2.256.392						
						I99D22000020006	402542930529279302	Comune di Grumo Appula	1.874.260						
						F67B22000050006	319542927897875801	Comune di Bitritto	1.619.507						
						B67B22000040001	135842928236098401	Comune di Alberobello	1.546.720						
						J29D22000130006	606342930525324901	Comune di Toritto	1.219.179						
						I23D22000030004	343642930531569302	Comune di Binetto	550.000						
						Sub Totale Piano Integrato									112.419.409
						Cofinanziamento									890.146
						Totale Piano Integrato									113.309.555

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
BARI	2	"VERDE METROPOLITANO" PAESAGGIO / FORESTAZIONE / EDILIZIONE AMBIENTALE /	890.870	270.126	566	J98E22000030003	289742930530455002	Comune di Bari	5.930.472
						J72H22000080001	502342930462673302	Comune di Altamura	4.230.188
						C57B22000000006	244042930472452202	Comune di Molfetta	3.698.690
						C61B22001230006	812942930543424902	Comune di Monopoli	7.078.519
						I53D22000570006	156942930521143101	Comune di Corato	6.800.000
						H81B22001520006	603042930517565201	Comune di Gravina in Puglia	6.300.000
						B37H22001050009	627842930527026502	Comune di Modugno	5.549.000
						J41G22000000001	417542930525139002	Comune di Triggiano	3.912.000
						H68E21000010006	955742930539644702	Comune di Valenzano	2.500.000
						B85I22000020006	935142930541222702	Comune di Noicattaro	3.700.462
						H42H22000040001	181142929703907301	Comune di Conversano	3.840.000
						E41G22000060006	258942930455643301	Comune di Mola di Bari	3.712.128

Allegato 2 - Dettaglio PUI

CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
I58E22000030006	893342930528780001	Comune di Ruvo di Puglia	622.395
E97B22000060006	886242930541392601	Comune di Palo del Colle	1.541.000
G22H22000040005	334642930463735102	Comune di Castellana Grotte	2.820.000
F54C22000000006	337642930543341001	Comune di Turi	470.000
I75I22000030006	323042930546015301	Comune di Sannicandro di Bari	1.437.540
F67D22000020006	308142930478039102	Comune di Sammichele di Bari	1.100.000
G11G22000000001	762442930475939001	Comune di Locorotondo	2.056.228
D41G22000010009	562542927901384601	Comune di Bitetto	1.849.944
F17H22001360001	169642930544551501	Comune di Poggiorsini	399.098
Sub Totale Piano Integrato			69.547.664
Cofinanziamento			616.000
Totale Piano Integrato			70.163.664

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
BOLOGNA	3	RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA, LA GRANDE BOLOGNA	375.409	479.693	170.456	F31I22000010006	935842930534066701	Comune di Bologna	57.889.347
						F33G22000010006	935842930534066701	Comune di Bologna	21.111.278
						F34H22000070006	935842930534066701	Comune di Bologna	16.666.799
						F39I22001870006	935842930534066701	Comune di Bologna	6.110.164
						F34J22000060006	935842930534066701	Comune di Bologna	11.111.199
						F35I22000000006	935842930534066701	Comune di Bologna	5.555.600
						B29I22000210002	209642930542527302	Comune di Imola	3.499.000
						B29D22000040006	209642930542527302	Comune di Imola	4.550.000
						B29D22000050006	209642930542527302	Comune di Imola	6.850.000
						B29D22000060006	209642930542527302	Comune di Imola	380.000
						B29I22000220006	209642930542527302	Comune di Imola	1.697.658
						B71B22001460001	765342930532594302	Comune di Camugnano	1.415.000
						G13D22000760001	937742928592898001	Comune di Castiglione dei Pepoli	650.000
						C59I22000220006	933642930542224702	Città Metropolitana di Bologna	1.222.216
						C73I22000080006	933642930542224702	Città Metropolitana di Bologna	4.000.000
						C77G22000060006	933642930542224702	Città Metropolitana di Bologna	420.000
						C17H22001110006	933642930542224702	Città Metropolitana di Bologna	515.000
						H31J22000000001	352042930457340302	Comune di San Benedetto Val di Sambro	4.000.000
						G64C2200020001	202642928676362302	Comune di Marzabotto	9.694.440
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento									15.730.500
Totale Piano Integrato									173.068.200

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
						J22H22000000006	744048301758018201	Città Metropolitana di Cagliari	915.000
						J24G18000010005	744048301758018201	Città Metropolitana di Cagliari	511.000
						J27H22001730009	744048301758018201	Città Metropolitana di Cagliari	365.273
						J21C22000000006	744048301758018201	Città Metropolitana di Cagliari	1.800.000
						B52H18000620001	885442929543839302	Comune di Assemini	762.422
						G24H22000000006	748042930531543202	Comune di Cagliari	31.000.000
						G29J22001370006	748042930531543202	Comune di Cagliari	4.000.000

Allegato 2 - Dettaglio PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
CAGLIARI	4	ANELLO SOSTENIBILE PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI	500.000	419.959	641	G26C22000040006	748042930531543202	Comune di Cagliari	6.000.000					
						G42F21000110006	531642930509346502	Comune di Capoterra	4.000.000					
						J85I19000260006	704842930518386102	Comune di Decimomannu	3.290.000					
						I24H22000010006	396942930529685301	Comune di Elmas	4.058.887					
						D35I22000000006	515042930519916902	Comune di Maracalagonis	750.000					
						C37G19000220006	603542930459425401	Comune di Monserrato	4.500.000					
						C35B22000060006	603542930459425401	Comune di Monserrato	1.500.000					
						B72H21000020005	755442930475572701	Comune di Pula	3.010.968					
						E86C21000010006	682842930526003901	Comune di Quartu Sant'Elena	9.057.316					
						E82H21000020006	682842930526003901	Comune di Quartu Sant'Elena	1.600.000					
						I81B22000900006	667442930464212402	Comune di Quartucciu	4.242.536					
						I52H22000030006	609142930478083502	Comune di Sarroch	2.000.000					
						F78E22000010006	921942930550317201	Comune di Selargius	2.500.000					
						H45I22000000006	307742930544301201	Comune di Sestu	2.500.000					
						H45E22000240006	307742930544301201	Comune di Sestu	1.200.000					
						I52H22000020006	467542930544167502	Comune di Settimo San Pietro	160.000					
						I53D22000560006	467542930544167502	Comune di Settimo San Pietro	1.100.000					
						I33D22000300006	467542930544167502	Comune di Settimo San Pietro (capofila) e Selargius	330.000					
						J18E22000020006	986942930538931002	Comune di Sinnai	3.000.000					
						J18E22000030006	986942930538931002	Comune di Sinnai	400.000					
						H25B22000010006	879342930550665702	Comune di Uta	1.500.000					
						H25E22000130006	879342930550665702	Comune di Uta	1.400.000					
						H22H22000000006	879342930550665702	Comune di Uta	400.000					
						H25B22000000006	879342930550665702	Comune di Uta	1.100.000					
						C29J22001370001	758242930524619902	Comune di Villa San Pietro	1.750.000					
						C23I22000000001	758242930524619902	Comune di Villa San Pietro	525.000					
						Sub Totale Piano Integrato								101.228.402
						Cofinanziamento								4.027.641
						Totale Piano Integrato								105.256.043

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
CATANIA	5	«RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI AREE DEGRADATE DEI COMUNI DEL CALATINO»	939.797	134.386	1.832	B23D22000190001	854442930534463402	Caltagirone	7.943.180					
						H48I22000260006	253642930474121701	Scordia	4.924.157					
						B53D22000380001	256742930528824702	Palagonia	5.400.000					
						B95B22000100001	451742930546667901	Grammichele	4.690.381					
						F19J22000880003	345242930478022802	Ramacca	4.000.000					
						F79J22000840003	803742930547269501	Militello in Val di Catania	3.220.000					
						B99I22001680003	892742930547903302	Vizzini	3.000.000					
						E99I22000850003	521742930289474802	Mineo	2.646.115					
						G49J22000970003	515742929303612002	Castel di Iudica	2.590.000					
						H19J22000760006	343242929800157201	Mirabella Imbaccari	1.200.000					
						H19J22000770006	343242929800157201	Mirabella Imbaccari	1.420.000					
						D29J22000560003	792942930527241002	Mazzarone	2.282.835					
						J71B21005200005	953042930529477401	San Michele di Ganzaria	2.153.522					
						C29J22001010003	656642930474235001	Licodia Eubea	1.974.645					
						E99J22000730003	464942930458282102	Raddusa	2.031.990					
						H47H22000390003	624942930479378202	San Cono	999.000					
						H49J22000670003	624942930479378202	San Cono	1.002.055					
						Sub Totale Piano Integrato								51.477.880

Allegato 2 - Dettaglio PUI

										Cofinanziamento	-
										Totale Piano Integrato	51.477.880

CATANIA	6	CTA, UNA SINTESI TRA MARGINI URBANI	890.000	359.000	250.000	D61I22000000001	555142930521219102	Comune di Catania	12.000.000					
						D62J22000000001	555142930521219102	Comune di Catania	2.500.000					
						D62J22000010001	555142930521219102	Comune di Catania	2.500.000					
						D62J22000020001	555142930521219102	Comune di Catania	6.000.000					
						D62J22000030001	555142930521219102	Comune di Catania	2.000.000					
						D62J22000040001	555142930521219102	Comune di Catania	2.500.000					
						D62J22000050001	555142930521219102	Comune di Catania	1.900.000					
						D62J22000060001	555142930521219102	Comune di Catania	3.900.000					
						D62J22000070001	555142930521219102	Comune di Catania	10.000.000					
						D62J22000080001	555142930521219102	Comune di Catania	7.000.000					
						D62J22000090001	555142930521219102	Comune di Catania	6.500.000					
						D62J22000100006	555142930521219102	Comune di Catania	15.209.086					
						D62J22000110006	555142930521219102	Comune di Catania	2.000.000					
						G55I22000030006	926142930519148602	Comune di Misterbianco	6.835.000					
						J63C22000310006	368642930533408402	Comune di Adrano	14.000.000					
						D74H22000320001	561342930508219601	Comune di Bronte	3.270.000					
						H84H22000230006	612342928108786601	Comune di Calatabiano	2.411.903					
						G54H22000170006	402842928726872901	Comune di Giarre	7.204.389					
						C97B22000100006	864342930509826301	Comune di Aci Castello	10.536.155					
						J64H22000460001	331842930532015701	Comune di Belpasso	8.255.822					
						D75I22000080001	562942930472538801	Comune di Nicolosi	3.730.934					
						C45I22000220006	419642928135481802	Comune di Aci Bonaccorsi	3.755.797					
						Sub Totale Piano Integrato								134.009.086
						Cofinanziamento								-
						Totale Piano Integrato								134.009.086

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
FIRENZE	7	SPORT E BENESSERE – NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026	486.400	209.013	1.893	H15F22000110001	327042930518364901	Comune di Firenze	55.000.000
						B95B22000070001	852542930524117702	Comune di Sesto Fiorentino	4.181.745
						F95B22000020006	926842930544415802	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	3.031.745
						I64D22000200006	651342928887918302	Comune di Dicomano	3.631.745
						I54I22000090001	874242930524490802	Comune di Greve in Chianti	1.831.745
						G63I22000060001	836642930530434802	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600.000
						H64I22000030001	427042930472219801	Comune di Vicchio	1.331.745
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								102.773.020	
Totale Piano Integrato								174.381.745	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
						B37B22000010006	686842930473673901	Città Metropolitana di Firenze	47.900.000
						G72B22000930005	447342930545466902	Comune di Scandicci	5.000.000
						C87B22000130005	408842930529595802	Comune di Campi Bisenzio	5.031.745
						F89D22000120006	732542930475142002	Comune di Lastra a Signa	3.881.745

Allegato 2 - Dettaglio PUI

FIRENZE	8	NEXT RE_GENERATION FIRENZE 2026 - PROPOSTA 2: CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE	286.931	210.931	763	C17B22000050001	194742930548711401	Comune di Signa	2.031.745					
						C75E22000170001	655842928887872002	Comune di Empoli	9.000.000					
						J59F22000010005	475942930516528102	Comune di Certaldo	3.600.000					
						J74J22000100006	314042930466352302	Comune di Vinci	3.400.000					
						E99J22000520006	453142929766029601	Comune di Londa	1.300.000					
						B65I2200003000G	789542930516170601	Comune di Impruneta	1.950.000					
						H42J21000080001	599942930477494401	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.531.747					
						Sub Totale Piano Integrato								85.626.982
						Cofinanziamento								10.257.726
						Totale Piano Integrato								95.884.708

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
GENOVA	9	DA PERIFERIE A NUOVE CENTRALITÀ URBANE: INCLUSIONE SOCIALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	229.212	198.260	867	B32H22002310006	368442930519901401	Comune di Genova	40.000.000
						B32B22000050006	368442930519901401	Comune di Genova	5.500.000
						B37H22001660006	368442930519901401	Comune di Genova	5.000.000
						B37H22001670006	368442930519901401	Comune di Genova	3.500.000
						B37H22001680006	368442930519901401	Comune di Genova	2.500.000
						B38E22000040006	368442930519901401	Comune di Genova	1.600.000
						B32F22000130006	368442930519901401	Comune di Genova	3.800.000
						B32F22000140006	368442930519901401	Comune di Genova	4.200.000
						B37B22000070006	368442930519901401	Comune di Genova	4.000.000
						B37G22000120006	368442930519901401	Comune di Genova	1.300.000
						B36J22000010006	368442930519901401	Comune di Genova	3.800.000
						B3GJ2200002000G	368442930519901401	Comune di Genova	4.200.000
						B38E22000050006	368442930519901401	Comune di Genova	4.800.000
						B37H22001630006	368442930519901401	Comune di Genova	7.000.000
						D34D22000190006	365742930542191302	Città Metropolitana di Genova	27.278.000
						B33D22001040006	368442930519901401	Comune di Genova	1.014.274
						D41B19000560001	365742930542191302	Città Metropolitana di Genova	7.202.751
						J61B22001760001	879242930473936201	Comune di Sant'Olcese	14.513.445
Sub Totale Piano Integrato								141.208.469	
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								141.208.469	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
MESSINA	10	CITTA' DEL RAGAZZO	42.000	8.500	1.000	B49J22001130001	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	55.660.266					
						Sub Totale Piano Integrato								55.660.266
						Cofinanziamento								-
Totale Piano Integrato								55.660.266						

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
---------------------	--------	--------------	--------------------------	--	---	-----	----------------------------------	--------------------	--

Allegato 2 - Dettaglio PUI

MESSINA	11	AREE ESTESE A VALENZA AMBIENTALE, CULTURALE E TURISTICO-SOCIALE	119.610	50.000	1.392	B47B22000040006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	21.673.631
						B87B22000030006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	7.551.408
						B42F22000090006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	13.936.588
						B42F22000100006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	2.230.921
						B44J22000030006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	10.000.000
						B41I22000040006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	300.000
						B41I22000050006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	1.300.000
						B41I22000060006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	500.000
						B41I22000070006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	3.000.000
						B41I22000080006	126647065139374701	Città Metropolitana di Messina	16.000.000
Sub Totale Piano Integrato								76.492.548	
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								76.492.548	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
MILANO	12	COME IN - SPAZI E SERVIZI DI INCLUSIONE PER LE COMUNITÀ METROPOLITANE	392.002	709.548	6.741	F84H22000040005	372242930460591101	Comune di Basiglio	2.805.000
						J63I22000000007	395442930465144201	Comune di Besate	548.250
						C27H21007260006	799142930464148602	Comune di Bollate	1.700.000
						C79J22001790001	479242928592717301	Comune di Bresso	850.000
						F48C22000010005	548942930459670202	Comune di Buscate	1.275.000
						H17H21007680002	868642930515771301	Comune di Castano Primo	850.000
						B43C22000050001	389142930509577502	Comune di Cesano Boscone	3.698.600
						I68E22000000001	925542930462223801	Comune di Cesate	425.000
						C72H22000010006	235042930459852101	Comune di Cinisello Balsamo	522.750
						B71B22001350006	443142930531245401	Comune di Cormano	1.062.500
						F85I22000000007	191442930462855702	Comune di Cornaredo	308.622
						G59J21015600007	851342930532811802	Comune di Corsico	5.000.000
						E87B22000000007	473142930532079502	Comune di Cuggiono	277.950
						E38I22000040001	181442930543003101	Comune di Legnano	2.975.000
						H89D21000000006	848842929417283102	Comune di Morimondo	1.152.600
						B83I22000000001	687142930472558801	Comune di Opera	1.700.000
						E62F22000000001	775842930545108101	Comune di Paderno Dugnano	495.000
						E94E21044280001	572042930477638502	Comune di Paullo	5.000.000
						C15E22000130001	282342930530675901	Comune di Pero	5.000.000
						J47B22000030006	506742930463954401	Comune di Pieve Emanuele	874.000
						E69J21013850001	171942930537327601	Comune di Piolto	5.000.000
						D54E21003700006	171642930528089402	Comune di Robecchetto con Induno	552.500
						J77H21009480005	642342930457120101	Comune di Rodano	5.000.000
						B45F22000520005	219342930479864602	Comune di San Colombano al Lambro	226.950
						J57H21002760001	879742930530521802	Comune di San Donato Milanese	3.847.104
						D74E22000130006	856742930465409602	Comune di San Giorgio su Legnano	850.000
						G53D22000420001	382742930529938201	Comune di San Vittore Olona	680.000
						G88I22000150001	999442930549845202	Comune di Sedriano	2.125.000
						B91B21006820001	993242930550348701	Comune di Segrate	1.377.000
						C48I22000080001	148342930537454201	Comune di Sesto San Giovanni	5.000.000
						J83C22000010001	942742930466822802	Comune di Solaro	259.889
						G79J22000880004	382442930542936301	Comune di Trezzo sull'Adda	765.000
						J38I22000110001	457942930474542201	Comune di Turbigo	3.400.000
						I34J22000010006	252742930548077501	Comune di Vizzolo Predabissi	510.000

Allegato 2 - Dettaglio PUI

						Sub Totale Piano Integrato	66.113.715
						Cofinanziamento	10.045.391
						Totale Piano Integrato	76.159.106

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
						I38E22000020001	918342927979693102	Comune di Arluno	503.490
						I48E22000020001	878742929309357202	Comune di Assago	101.095
						I48E22000030001	878742929309357202	Comune di Assago	190.389
						I48E22000040001	878742929309357202	Comune di Assago	81.743
						I48E22000070001	878742929309357202	Comune di Assago	443.899
						I48E22000050001	878742929309357202	Comune di Assago	103.043
						I48E22000060001	878742929309357202	Comune di Assago	327.490
						I28E22000010001	799142930464148602	Comune di Bollate	510.825
						I28E22000020001	799142930464148602	Comune di Bollate	121.377
						I28E22000030001	799142930464148602	Comune di Bollate	483.606
						I28E22000040001	799142930464148602	Comune di Bollate	456.994
						I78E22000020001	479242928592717301	Comune di Bresso	106.644
						I78E22000030001	479242928592717301	Comune di Bresso	264.528
						I48E22000110001	548942930459670202	Comune di Buscate	235.095
						I48E22000100001	548942930459670202	Comune di Buscate	280.443
						I48E22000090001	548942930459670202	Comune di Buscate	410.691
						I48E22000080001	548942930459670202	Comune di Buscate	137.423
						I38E22000030001	727542928577623102	Comune di Canegrate	390.531
						I38E22000040001	727542928577623102	Comune di Canegrate	594.761
						I48E22000120001	389142930509577502	Comune di Cesano Boscone	366.804
						I48E22000130001	389142930509577502	Comune di Cesano Boscone	666.144
						I68E22000010001	925542930462223801	Comune di Cesate	327.687
						I78E22000040001	235042930459852101	Comune di Cinisello Balsamo	1.409.120
						I28E22000050001	698542930517150901	Comune di Cologno Monzese	312.546
						I28E22000060001	698542930517150901	Comune di Cologno Monzese	1.237.048
						I28E22000070001	698542930517150901	Comune di Cologno Monzese	990.187
						I28E22000110001	698542930517150901	Comune di Cologno Monzese	1.126.988
						I28E22000080001	698542930517150901	Comune di Cologno Monzese	355.862
						I28E22000090001	698542930517150901	Comune di Cologno Monzese	331.514
						I28E22000100001	698542930517150901	Comune di Cologno Monzese	363.522
						I78E22000060001	443142930531245401	Comune di Cormano	1.215.129
						I78E22000050001	443142930531245401	Comune di Cormano	220.676
						I88E22000020001	191442930462855702	Comune di Cornaredo	1.490.206
						I58E22000010001	851342930532811802	Comune di Corsico	980.769
						I88E22000030001	721942929155598201	Comune di Garbagnate Milanese	503.562
						I88E22000040001	721942929155598201	Comune di Garbagnate Milanese	223.926
						I88E22000050001	721942929155598201	Comune di Garbagnate Milanese	1.147.469
						I38E22000050001	181442930543003101	Comune di Legnano	484.540
						I38E22000060001	181442930543003101	Comune di Legnano	833.050
						I38E22000070001	181442930543003101	Comune di Legnano	167.657
						I38E22000080001	181442930543003101	Comune di Legnano	553.581
						I38E22000090001	181442930543003101	Comune di Legnano	242.326
						I38E22000100001	181442930543003101	Comune di Legnano	309.935
						I18E22000020001	182342930541689202	Comune di Marcallo con Casone	529.561

Allegato 2 - Dettaglio PUI

MILANO	13	CITTÀ METROPOLITANA SPUGNA	529.248	814.127	126	I78E22000070001	784642929501690802	Comune di Melegnano	443.108					
						I88E22000080001	687142930472558801	Comune di Opera	353.496					
						I88E22000070001	687142930472558801	Comune di Opera	602.570					
						I88E22000060001	687142930472558801	Comune di Opera	172.708					
						I88E22000110001	687142930472558801	Comune di Opera	724.171					
						I88E22000090001	687142930472558801	Comune di Opera	497.843					
						I88E22000100001	687142930472558801	Comune di Opera	788.212					
						I68E22000020001	775842930545108101	Comune di Paderno Dugnano	1.682.319					
						I48E22000150001	506742930463954401	Comune di Pieve Emanuele	222.050					
						I48E22000160002	506742930463954401	Comune di Pieve Emanuele	562.448					
						I48E22000140001	506742930463954401	Comune di Pieve Emanuele	386.079					
						I48E22000280001	614142930449855601	Comune di Rho	540.478					
						I48E22000290001	614142930449855601	Comune di Rho	1.133.287					
						I48E22000310001	614142930449855601	Comune di Rho	1.742.262					
						I48E22000170001	614142930449855601	Comune di Rho	106.861					
						I48E22000180001	614142930449855601	Comune di Rho	139.482					
						I48E22000320001	614142930449855601	Comune di Rho	871.301					
						I48E22000330001	614142930449855601	Comune di Rho	302.610					
						I48E22000340001	614142930449855601	Comune di Rho	329.229					
						I48E22000240001	614142930449855601	Comune di Rho	192.615					
						I48E22000350001	614142930449855601	Comune di Rho	392.677					
						I48E22000360001	614142930449855601	Comune di Rho	264.465					
						I18E22000030001	123942930458498402	Comune di Rosate	245.955					
						I18E22000040001	123942930458498402	Comune di Rosate	420.692					
						I18E22000050001	123942930458498402	Comune di Rosate	295.688					
						I78E22000080001	856742930465409602	Comune di San Giorgio su Legnano	768.954					
						I78E22000100001	856742930465409602	Comune di San Giorgio su Legnano	310.288					
						I78E22000090001	856742930465409602	Comune di San Giorgio su Legnano	412.588					
						I88E22000150001	856742930465409602	Comune di San Giorgio su Legnano	298.708					
						I88E22000160001	531442930549950602	Comune di San Giuliano Milanese	685.474					
						I88E22000170001	531442930549950602	Comune di San Giuliano Milanese	439.843					
						I58E22000020001	382742930529938201	Comune di San Vittore Olona	268.095					
						I88E22000180001	999442930549845202	Comune di Sedriano	1.624.297					
						I98E22000030001	993242930550348701	Comune di Segrate	557.733					
						I48E22000210001	148342930537454201	Comune di Sesto San Giovanni	466.419					
						I48E22000250001	148342930537454201	Comune di Sesto San Giovanni	542.661					
						I48E22000270001	148342930537454201	Comune di Sesto San Giovanni	533.051					
						I48E22000200001	148342930537454201	Comune di Sesto San Giovanni	95.799					
						I48E22000300001	148342930537454201	Comune di Sesto San Giovanni	505.476					
						I48E22000230001	148342930537454201	Comune di Sesto San Giovanni	118.952					
						I88E22000140001	942742930466822802	Comune di Solaro	1.595.000					
						I68E22000030001	281942930477643701	Comune di Trezzano sul Naviglio	239.541					
						I68E22000040001	281942930477643701	Comune di Trezzano sul Naviglio	927.864					
						I38E22000110001	457942930474542201	Comune di Turbigo	1.549.464					
						I98E22000000001	355342930468737802	Comune di Baranzate	1.936.498					
						I98E22000010001	355342930468737802	Comune di Baranzate	830.867					
						Sub Totale Piano Integrato								50.194.050
						Cofinanziamento								-
						Totale Piano Integrato								50.194.050

Allegato 2 - Dettaglio PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
MILANO	14	CAMBIO: 70 CHILOMETRI DI SUPERCICLABILI ALL'INTERNO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	395.000	553.738	4.861	I41B22000560001	881942930535494101	Città Metropolitana di Milano	1.467.856
						I41B22000550001	881942930535494101	Città Metropolitana di Milano	14.100.000
						I31B22000910001	881942930535494101	Città Metropolitana di Milano	13.450.000
						I91B22000690001	881942930535494101	Città Metropolitana di Milano	10.500.000
						I31B22000900001	881942930535494101	Città Metropolitana di Milano	10.550.000
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								50.067.856	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
MILANO	15	MICA – MILANO INTEGRATA, CONNESSA E ACCESSIBILE	71.828	1.352.000	635.941	B45B22000040001	882942930528952802	Comune di Milano	38.000.000
						B42I22000000004	882942930528952802	Comune di Milano	13.500.000
						B47H21006410004	882942930528952802	Comune di Milano	18.000.000
						J57I19000030001	882942930528952802	Comune di Milano	14.426.334
						E47H22000600001	882942930528952802	Comune di Milano	2.000.000
						E47H22000590001	882942930528952802	Comune di Milano	5.995.897
						F47H22000460004	882942930528952802	Comune di Milano	2.024.117
						F47H22000450004	882942930528952802	Comune di Milano	1.881.460
						F41I11000330004	882942930528952802	Comune di Milano	1.371.428
						F47G22000190004	882942930528952802	Comune di Milano	10.654.841
						F41I11000360004	882942930528952802	Comune di Milano	1.598.710
						F41I11000500004	882942930528952802	Comune di Milano	1.464.294
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								110.917.081	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
NAPOLI	16	"RESTART SCAMPRIA_UN NUOVO ECOQUARTIERE NELL'AREA DELL'EX LOTTO M"	99.762	1.000	4.622	B61B22000670006	582842930527808601	Comune di Napoli	70.000.000					
						Sub Totale Piano Integrato								70.000.000
						Cofinanziamento								-
Totale Piano Integrato								70.000.000						

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
NAPOLI	17	RIQUALIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DI TAVFRNA DFI FFRRO	31.475	1.300	2.582	B61B22000680006	582842930527808601	Comune di Napoli	52.000.000					
						Sub Totale Piano Integrato								52.000.000
						Cofinanziamento								-
Totale Piano Integrato								52.000.000						

Allegato 2 - Dettaglio PUI

						Totale Piano Integrato		52.000.000
--	--	--	--	--	--	-------------------------------	--	-------------------

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
NAPOLI	18	UNA RINNOVATA IDEA DI ABITARE RESILIENTE NELL'AREA DEI CAMPI FLEGREI E DEL GIUGLIANESE: UN PIANO DI RIGENERAZIONE DIFFUSO	89.266	352.327	573	C82H22000110003	976942930544036701	Comune di Bacoli	1.500.000
						C82D22000220003	976942930544036701	Comune di Bacoli	1.500.000
						C82H22000120003	976942930544036701	Comune di Bacoli	2.000.000
						G94I22000150004	233342930543064402	Comune di Giugliano	7.692.693
						G97D22000010004	233342930543064402	Comune di Giugliano	5.857.307
						G97D22000020004	233342930543064402	Comune di Giugliano	700.000
						F41G22000000003	677142930527521402	Comune di Monte di Procida	1.834.672
						F44I22000070003	677142930527521402	Comune di Monte di Procida	1.165.328
						B89I22001340006	525642930457580101	Comune di Pozzuoli	14.250.000
						C99D22000080006	292142930479925101	Comune di Procida	4.009.628
						G18C22000220007	257842930525994302	Comune di Qualiano	4.000.000
						G23G22000030006	411342930458816501	Comune di Quarto	3.000.000
						G23G22000040006	411342930458816501	Comune di Quarto	3.000.000
						J82H22000200007	804042930519203602	Comune di Villaricca	2.000.000
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								52.509.628	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
NAPOLI	19	SMART CITY NAPOLI NORD: UNA NUOVA MOBILITÀ SOSTENIBILE	90.019	439.430	6.412	I45I22000020006	471942930509142702	Comune di Cardito	27.658.475
						I45I22000030006	471942930509142702	Comune di Cardito	10.050.253
						I49I22000100006	471942930509142702	Comune di Cardito	11.432.506
						I41B22000300006	471942930509142702	Comune di Cardito	3.810.835
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								52.952.069	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
		UN NUOVO SISTEMA PER LO				I47H22000440009	873842930463851302	Comune di Pollena Trocchia	2.706.414
						J19I22001500003	715342930530796402	Comune di Casalnuovo di Napoli	6.260.563
						F59I22000720006	352042930537324302	Comune di Pomigliano d'Arco	10.004.770
						I37H22000870006	158942930510998002	Comune di Brusciano	1.868.387
						D91B22000360006	963842930527426602	Comune di Marigliano	1.199.508
						B71B21009060006	413042930474117101	Comune di Scisciano	1.489.607
						I51B22000340005	659842930534373901	Comune di San Vitaliano	1.000.000
						B97H21007950006	618042930525354301	Comune di Palma Campania	6.123.425
						B97H21007960006	618042930525354301	Comune di Palma Campania	5.816.301
						H31B22001660006	939842929704106701	Comune di Cimitile	936.344

Allegato 2 - Dettaglio PUI

NAPOLI	20	SPORT E L'INCLUSIONE SOCIALE PER L'AREA INTERNA VESUVIO-NOLANA	89.618	189.413	826	J19I22001480003	715342930530796402	Comune di Casalnuovo di Napoli	1.720.265					
						I58I22000200005	659842930534373901	Comune di San Vitaliano	1.003.427					
						B71B21009050006	413042930474117101	Comune di Scisciano	1.498.138					
						I32D09000020002	158942930510998002	Comune di Brusciano	1.974.770					
						F81B21007150001	217642930478744201	Comune di San Paolo Belsito	2.972.916					
						I47H22000430009	873842930463851302	Comune di Pollena Trocchia	3.810.657					
						D97H22000500006	963842930527426602	Comune di Marigliano	487.301					
						G99I22000550006	137142930450130801	Comune di San Sebastiano al Vesuvio	693.387					
						B65D19000130003	585042929816225002	Comune di Liveri	1.150.516					
						Sub Totale Piano Integrato								52.716.696
						Cofinanziamento								-
						Totale Piano Integrato								52.716.696

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
NAPOLI	21	UN RINNOVATO RAPPORTO CON IL MARE. SINERGIE E RETI SOSTENIBILI TRA LE AREE INTERNE E I COMUNI COSTIERI	120.652	556.246	878	E83D22000360003	749142930533508002	Comune di Castellammare di Stabia	7.698.703					
						E11B22001330003	935942929514180801	Comune di Massalubrense	1.100.000					
						E36G22000020006	539142930531965102	Comune di Meta	550.000					
						B10I22000000001	927742930528484302	Comune di Piano di Sorrento	1.100.000					
						H11B22001200003	784942930476591601	Comune di Sant' Agnello	610.000					
						E10I22000000001	648442930449073502	Comune di Sorrento	1.280.000					
						I72F22000070006	179842930538524902	Comune di Vico Equense	2.700.000					
						B11B22000390005	586342930546496302	Comune di Gragnano	4.558.194					
						D53D22000910006	276042930464092201	Comune di Agerola	1.995.831					
						I57H22000260006	582142930517408502	Comune di Lettere	1.200.000					
						H41B22001210007	115642930548436401	Comune di Sant' Antonio Abate	3.000.000					
						J67H22000540001	751342930468117401	Comune di Pompei	493.809					
						J14D22000120006	342842930534602701	Comune di Boscoreale	5.000.000					
						G41B22000650001	614642930460835202	Comune di Torre Annunziata	4.400.000					
						D29I22000620002	708742930529787502	Comune di Santa Maria la Carità	1.709.408					
						J59I22000840006	221642930525763302	Comune di Torre del Greco	8.450.633					
						J77H21002550004	204842930388638301	Comune di Portici	3.100.000					
						G31B22000390006	559142930449974901	Comune di Ercolano	5.220.000					
						G33D22000340006	559142930449974901	Comune di Ercolano	664.500					
						D61B22000440005	828242930549987701	Comune di San Giorgio a Cremano	6.729.316					
						D61B22000450005	828242930549987701	Comune di San Giorgio a Cremano	2.636.202					
						J63D22000040001	751342930468117401	Comune di Pompei	2.485.448					
						J75F21000260004	204842930388638301	Comune di Portici	500.000					
						H23D23000050003	171842930464726602	Comune di Boscotrecase	1.500.000					
						E37H22000530001	648342930459509102	Comune di Trecase	1.700.000					
						E37H22000520001	648342930459509102	Comune di Trecase	590.119					
						Sub Totale Piano Integrato								70.972.163
						Cofinanziamento								-
						Totale Piano Integrato								70.972.163

Allegato 2 - Dettaglio PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
PALERMO	22	"PALERMO: METROPOLI APERTA, CITTÀ PER TUTTI"	961.815	1.027.590	42.521	I61E17000590006	898642930526253401	Villabate	4.999.970
						D79J21017590006	506842930543581002	Palermo	4.999.827
						D79J22000630006	506842930543581002	Palermo	12.015.209
						D79J22000640006	506842930543581002	Palermo	16.129.860
						D79J22000660007	506842930543581002	Palermo	894.487
						D79J22000650006	506842930543581002	Palermo	13.730.531
						B59J22000520006	917142930530393302	Bagheria	12.000.000
						B57H22000190006	917142930530393302	Bagheria	8.000.000
						C96D11000160006	272442930461241502	Trabia	1.610.000
						D88J22000030001	783442930534528202	Partinico	1.700.000
						D89J22000540001	783442930534528202	Partinico	1.500.000
						D89J22000550001	783442930534528202	Partinico	1.100.000
						D83D22000190001	783442930534528202	Partinico	2.700.000
						H74E22000190006	385842930137776202	Ficarazzi	4.900.000
						D21B22000120006	218942930515688402	Carini	9.402.000
						D22C22000330004	218942930515688402	Carini	277.400
						D21B22000130006	218942930515688402	Carini	320.600
						J27H22000380006	155642930519275401	Misilmeri	3.600.000
						J27H22000390006	155642930519275401	Misilmeri	1.700.000
						J27H22000400006	155642930519275401	Misilmeri	700.000
						J23D21000700001	155642930519275401	Misilmeri	2.500.000
						J23D21000720001	155642930519275401	Misilmeri	700.000
						I39J22000370006	696642930474802301	Monreale	4.641.571
						I37H22000100006	696642930474802301	Monreale	1.096.048
						I33D22000000006	696642930474802301	Monreale	624.406
						I39J22000380006	696642930474802301	Monreale	1.151.284
						I31B22000050006	696642930474802301	Monreale	2.486.691
						D99J22000380001	198942930550515102	San Giuseppe Jato	1.241.045
						C87H22000050006	982542930479890101	San Cipirrello	2.250.000
						C13D22000020006	872042930531248002	Capaci	1.062.814
						C13D22000000006	872042930531248002	Capaci	980.185
						C11B22000390006	872042930531248002	Capaci	1.159.524
						C11B22000400006	872042930531248002	Capaci	432.633
						C11B22000420006	872042930531248002	Capaci	339.316
						G37H22000070006	487142930459698301	Santa Flavia	812.236
						J43D22000040006	937542930526985101	Montelepre	250.000
						J43D22000020006	937542930526985101	Montelepre	1.554.000
						J43D22000030006	937542930526985101	Montelepre	490.000
						B67H22000090006	348542928242444802	Balestrate	1.300.000
						B67H22000080006	348542928242444802	Balestrate	700.000
						G37H22000050006	583442930515472902	Borgetto	700.000
						E41B20001910006	584542930460728101	Casteldaccia	2.750.000
						E48J20000230006	584542930460728101	Casteldaccia	2.250.000
						E63D22000100006	284942930526933301	Termini Imerese	3.500.000
						E69J22000480006	422342929348291702	Isola delle Femmine	3.500.000
						B81B22000740001	662542930525213101	Torretta	1.500.000
						J44C15000000001	948642930510240601	Altofonte	3.400.000
						E13D22000060005	838942930465195502	Bolognetta	990.000
						D23I22000000006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	2.085.000

Allegato 2 - Dettaglio PUI

						D25B22000030006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	2.185.000
						D63G22000020006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	4.250.000
						D73C22000280006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	4.324.000
						D78H22000180006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	25.676.000
						D59D22000030006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	5.000.000
						D71C22000070006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	2.370.000
						D79I22000150006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	1.800.654
						D79E22000000006	507647065074174601	Città Metropolitana di Palermo	1.845.000
								Sub Totale Piano Integrato	196.177.292
								Cofinanziamento	1.953.979
								Totale Piano Integrato	198.131.271

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026						
REGGIO CALABRIA	23	ASPROMONTE IN CITTA' UNA CITTÀ METROPOLITANA VERDE, SOSTENIBILE, INCLUSIVA E SMART	667.000	471.125	13.336	B49I22000250007	416848882160579301	Città Metropolitana di Reggio Calabria	12.000.000						
						B34H22000140006	416848882160579301	Città Metropolitana di Reggio Calabria	5.000.000						
						B45I22000670006	416848882160579301	Città Metropolitana di Reggio Calabria	2.000.000						
						B41H22000020006	416848882160579301	Città Metropolitana di Reggio Calabria	1.516.100						
						B47G22000090007	416848882160579301	Città Metropolitana di Reggio Calabria	1.000.000						
						H38E22000010006	415642930475389902	Reggio Calabria	20.000.000						
						F12H22000050001	832342930523521702	Locri	9.700.000						
						H39I22000770006	879542930471811501	Villa San Giovanni	6.500.000						
						B25I22000000006	382742930543048902	Roccella	6.000.000						
						C53D22000070006	722742929861282501	Gioia Tauro	5.830.000						
						C63D22000200006	453742930460363401	Bovalino	5.650.000						
						J69I22001140005	466142930526490301	Palmi	4.000.000						
						F55B22000000006	198647922294576000	Unione dei comuni Valle del Torbido	5.000.000						
						I71G22000000006	267742930530602901	Bova Marina	3.300.000						
						G69F22000000006	422842930455013301	Seminara	3.300.000						
						I79F22000000006	825042930527969201	Feroleto della Chiesa	2.800.000						
						C25I22000000001	826342929021034101	Cittanova	2.600.000						
						F37B22000010006	368542930529888102	Cinquefrondi	2.500.000						
						H77B22000020001	685142930523762602	Roghudi	2.500.000						
						E42F22000040009	741542930473974002	Scido	2.500.000						
						F88E22000060006	204542930524947501	Riace	2.800.000						
						I14C22000020009	203542930446366902	Polistena	2.100.000						
						C94C22000010006	478642930509156802	Cardeto	2.000.000						
						G54H22000000001	515142930476508902	Montebello Jonico	1.900.000						
						I19D22000000004	463242930541785001	Samo	1.800.000						
						F18E22000000009	136142930455392102	San Ferdinando	1.600.000						
						B24J22000060006	465742930536585001	Staiti	1.500.000						
						E63D22000240006	111742930520228201	Taurianova	1.200.000						
														Sub Totale Piano Integrato	118.596.100
														Cofinanziamento	-
														Totale Piano Integrato	118.596.100

Allegato 2 - Dettaglio PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
ROMA	24	POLO DELLA SOLIDARIETÀ CORVALE	391.606	15.870	1.806	J84D22000060001	928842930532139901	Roma Capitale	11.340.996
						J84D22000070001	928842930532139901	Roma Capitale	4.602.345
						J84I22000010001	928842930532139901	Roma Capitale	8.300.000
						J88E22000000001	928842930532139901	Roma Capitale	8.090.766
						J84F22000020001	928842930532139901	Roma Capitale	17.709.672
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								50.043.779	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
ROMA	25	POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE	74.384	846.290	7.213	F93G22000030001	485442930535372302	Città metropolitana di Roma Capitale	40.975.000					
						F83G22000630001	485442930535372302	Città metropolitana di Roma Capitale	32.500.000					
						F83G22000620001	485442930535372302	Città metropolitana di Roma Capitale	17.500.000					
						Sub Totale Piano Integrato								90.975.000
						Cofinanziamento								-
Totale Piano Integrato								90.975.000						

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
ROMA	26	POLO DEL BENESSERE SANTA MARIA DELLA PIETÀ	198.488	316.777	1.588	J89I22000170001	928842930532139901	Roma Capitale	13.395.112
						J89I22000180001	928842930532139901	Roma Capitale	24.477.826
						J87D22000020001	928842930532139901	Roma Capitale	10.558.556
						J87B22000070001	928842930532139901	Roma Capitale	1.650.822
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								50.082.316	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
ROMA	27	POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ	546.520	284.245	58	F33I22000020001	485442930535372302	Città Metropolitana di Roma Capitale	59.336.511
						Sub Totale Piano Integrato			
Cofinanziamento								-	
Totale Piano Integrato								59.336.511	

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
---------------------	--------	--------------	--------------------------	--	---	-----	----------------------------------	--------------------	--

Allegato 2 - Dettaglio PUI

ROMA	28	POLO DELLA SOSTENIBILITÀ - MOBILITÀ ED ENERGIE - TOR BELLA MONACA	144.959	106.491	3.717	J84F22000010001	928842930532139901	Roma Capitale	57.394.210
						J87H22001230001	928842930532139901	Roma Capitale	22.479.695
						Sub Totale Piano Integrato			79.873.905
Cofinanziamento			-						
Totale Piano Integrato			79.873.905						

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026
TORINO	29	"TORINO METROPOLI AUMENTATA": ABITARE IL TERRITORIO	200.000	732.571	22.010	E77B22000010001	915242930509816702	Comune di Alpignano	2.450.000
						C38I22000010006	682542930521194702	Comune di Avigliana	2.023.216
						C37H22000120006	682542930521194702	Comune di Avigliana	1.876.784
						J17G22000040006	497642929013014901	Comune di Banchette	530.000
						E55I22000020001	248942930464579101	Comune di Beinasco	1.813.000
						I95I21000020005	562742928592805401	Comune di Borgaro	882.520
						I98C21000020005	562742928592805401	Comune di Borgaro	902.480
						I14H22000080006	521742929248984702	Comune di Borgiallo	700.000
						B73C22000050001	521742929248984702	Comune di Bussoleno	4.000.000
						D23E22000000006	697342930534528301	Comune di Cambiano	1.015.000
						J34F22000020001	729842928664038701	Comune di Carignano	1.200.000
						C47B22000010005	624542930530514701	Comune di Carmagnola	6.235.000
						J28I22000000006	676942930533687801	Comune di Castellamonte	3.000.000
						J53C22000180009	705042930520388601	Comune di Chieri	7.900.000
						E97D22000000005	725142930518660101	Comune di Chivasso	2.800.000
						B82B22000020006	116242928577698301	Comune di Collegno	2.200.000
						D74D22000110001	824942930461485102	Comune di Cuornè	3.000.000
						I87G22000060006	195742929321180801	Comune di Druento	2.725.000
						J93I22000010001	534142930462567801	Comune di Exilles	700.000
						C23G22000000007	246042930546071401	Comune di Feletto	900.000
						F62C21000560001	728442930520123101	Comune di Giaveno	1.400.000
						J25B22000090001	122142930524050702	Comune di Grugliasco	2.421.108
						G74D22000060005	769042929721548401	Comune di Ivrea	7.726.958
						I38H22000090007	937142930544141601	Comune di Leini	2.100.000
						H23C22000100002	559042929514327501	Comune di Moncalieri	3.442.594
						H11B22001300007	657342930541170002	Comune di Nichelino	4.375.000
						E29I22000290005	967242930472745001	Comune di Osasio	1.150.000
						F87D21000020001	519242930535055702	Comune di Pianezza	2.450.000
						F13D22000020005	804642930480351502	Comune di Pinerolo	5.800.000
						G27G22000030001	913142930480500101	Comune di Pino Torinese	2.100.000
						D52F22000010005	267442930449858502	Comune di Piscina	1.000.000
						B69D22000050001	857242930476276902	Comune di Rivalta	1.750.000
						E92B22000110006	797742930476311902	Comune di Rivarolo	1.200.000
						F27H22000150006	463442930549415502	Comune di Rivoli	1.925.000
						I54E22000200006	906542930532165101	Comune di Roletto	1.000.000
						F27G22000070006	267542930536388401	Comune di Rosta	1.802.500
						F73G22000010001	567342930478576802	Comune di Scalenghe	1.000.000
						B35E22000390001	424542930476618101	Comune di Settimo Torinese	7.900.000
						J73C22000090001	598942930528649802	Comune di Strambino	1.500.000
						F48I22000000001	427642930450569802	Comune di Torre Pellice	3.400.000
						I93C22000030001	427342930454849801	Comune di Trofarello	2.900.000
						J39I22000520001	244942930480466202	Comune di Venaria Reale	3.237.500

Allegato 2 - Dettaglio PUI

						D28J22000010006	372842930470223101	Comune di Villafranca Piemonte	3.400.000
						E13I22000010001	352442930453460201	Comune di Villastellone	1.400.000
						F27H21002460004	568842930535912902	Comune di Vinovo	3.919.098
						B25D22000000005	192044922471797901	Unione Montana Alpi Graie	1.900.000
						F83G22000430001	732145468667583001	Unione Montana Val Chisone	1.500.000
								Sub Totale Piano Integrato	120.552.758
								Cofinanziamento	29.276.828
								Totale Piano Integrato	149.829.586

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026						
TORINO	30	PIÙ - PIANO INTEGRATO URBANO DELLA CITTÀ DI TORINO	225.628	861.636	699	C14H22000030006	409242930459718201	Città di Torino	5.315.485						
						C14H22000020006	409242930459718201	Città di Torino	2.449.680						
						C14H22000040006	409242930459718201	Città di Torino	675.000						
						C12F22000030001	409242930459718201	Città di Torino	2.800.000						
						C12F22000040001	409242930459718201	Città di Torino	6.300.000						
						C12F22000050001	409242930459718201	Città di Torino	1.000.000						
						C12F22000060001	409242930459718201	Città di Torino	5.000.000						
						C12F22000070001	409242930459718201	Città di Torino	4.000.000						
						C12B22000000001	409242930459718201	Città di Torino	4.400.000						
						C12F22000100001	409242930459718201	Città di Torino	5.600.000						
						C12F22000080001	409242930459718201	Città di Torino	4.500.000						
						C17H22000720006	409242930459718201	Città di Torino	5.888.000						
						C17H22000760006	409242930459718201	Città di Torino	6.200.000						
						C18E22000010006	409242930459718201	Città di Torino	2.000.000						
						C18E22000000006	409242930459718201	Città di Torino	3.000.000						
						C11G22000000006	409242930459718201	Città di Torino	3.000.000						
						C12F22000000006	409242930459718201	Città di Torino	2.050.000						
						C12F22000010006	409242930459718201	Città di Torino	2.100.000						
						C12F22000020006	409242930459718201	Città di Torino	1.800.000						
						C17H22000150006	409242930459718201	Città di Torino	3.900.000						
						C17H22000170006	409242930459718201	Città di Torino	1.000.000						
						C17H22000860006	409242930459718201	Città di Torino	900.000						
						C17H22000830006	409242930459718201	Città di Torino	2.200.000						
						C17H22000200006	409242930459718201	Città di Torino	7.000.000						
						C12H22000000006	409242930459718201	Città di Torino	1.950.000						
						C12H22000010006	409242930459718201	Città di Torino	1.250.000						
						C12H22000060006	409242930459718201	Città di Torino	2.178.720						
						C12H22000030006	409242930459718201	Città di Torino	950.000						
						C12H22000040006	409242930459718201	Città di Torino	600.000						
						C12H22000020006	409242930459718201	Città di Torino	1.850.000						
						C17H22000080006	409242930459718201	Città di Torino	2.000.000						
						C17H22000050006	409242930459718201	Città di Torino	5.300.000						
						C17H22000090006	409242930459718201	Città di Torino	3.000.000						
						C17H22000060006	409242930459718201	Città di Torino	4.700.000						
						C14H22000060006	409242930459718201	Città di Torino	4.538.275						
						C14H22000050006	409242930459718201	Città di Torino	2.000.000						
														Sub Totale Piano Integrato	113.395.160
														Cofinanziamento	-
														Totale Piano Integrato	113.395.160

Allegato 2 - Dettaglio PUI

Città Metropolitana	n. PUI	Titolo Piano	Area di intervento in mq	Numero di abitanti nell'area di intervento	Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno)	CUP	Codice BDAP - Soggetto attuatore	Soggetto attuatore	Importo Totale Finanziamento 2021 - 2026					
VENEZIA	31	PIÙ SPRINT (PIANO INTEGRATO URBANO PER SPORT RIGENERAZIONE INCLUSIONE NEL TERRITORIO METROPOLITANO VENEZIANO)	1.815.000	695.494	1.954	F72H22000020002	297442930464887802	Venezia	4.270.000					
						F72H22000010002	297442930464887802	Venezia	580.000					
						F75B22000010002	297442930464887802	Venezia	42.768.748					
						F75B22000020002	297442930464887802	Venezia	45.962.573					
						I25B22000010006	584042930515521701	Annone Veneto	425.169					
						D63I22000070001	428342930530081502	Caorle	1.272.432					
						F94I22000050006	532042930548155202	Cavallino Treponti	1.386.617					
						H77D22000040006	707342928043758401	Cavarzere	1.569.478					
						J85B22000030001	209742930516270101	Ceggia	693.491					
						I94I22000050001	901442928087989501	Chioggia	5.227.656					
						F18I22000050001	761442930509005001	Cinto Caomaggiore	348.205					
						G44I22000090001	515642930516671402	Dolo	1.696.927					
						J53D22000070001	514442930477650702	Eraclea	1.341.766					
						H68I22000070004	474142930476260601	Fiesso d'Artico	906.062					
						H75I21000010001	156342930522775202	Fossalta di Piave	453.456					
						F23I22000050006	979442930462990301	Jesolo	2.593.688					
						B35B22000040001	236342930546254302	Marcon	1.671.915					
						H42H19000310006	768142928607058202	Martellago	800.000					
						H43C22000250006	768142928607058202	Martellago	1.400.000					
						D54H22000040001	528842930448825702	Meolo	681.430					
						C68E22000030006	232542930522580802	Mira	4.000.000					
						I72H22000010005	249242930518300002	Mirano	2.000.000					
						I74I22000040005	249242930518300002	Mirano	785.627					
						F85B22000010003	553042930522335502	Musile di Piave	1.212.000					
						G93G22000000001	387642930454143201	Noale	1.649.166					
						C33G22000000006	693642930549537501	Portogruaro	2.656.997					
						E42F22000130005	177042930546702502	Pramaggiore	492.475					
						J53I22000000005	397842930529378901	Quarto d'Altino	891.595					
						E78C22000000006	545842930462759002	San Donà di Piave	4.287.500					
						H88I22000130001	163342930450908301	San Michele al Tagliamento	1.292.085					
						F13I22000050001	962642930469208602	San Stino di Livenza	1.012.463					
						E34I22000050006	895542930447808001	Spinea	2.810.131					
						J64I22000010006	625142930460858601	Torte di Mosto	497.628					
						Sub Totale Piano Integrato								139.637.277
						Cofinanziamento								194.155.409
						Totale Piano Integrato								333.792.686

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.2. "PIANI URBANI INTEGRATI"

SCHEMA DI ATTO DI ADESIONE

MINT – SOGGETTO ATTUATORE – CITTÀ METROPOLITANA

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL
MINISTERO DELL'INTERNO PER IL PROGETTO _____ CUP _____**

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2 "Piani urbani integrati" del PNRR destinata ad un miglioramento delle periferie delle Città Metropolitane creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale; II) promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici; III) sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento*";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo

delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;
- il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 22 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- l'Allegato 1, rev.2 -10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)*”;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;
- il comma 1 dell'articolo 21 del Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152, ai sensi del quale “*Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado*”

sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - MSC2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all' articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

- il comma 2 del succitato articolo 21, secondo cui le risorse di cui al comma 1 sono integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con le risorse di cui all' articolo 1, comma 2, lettera l), del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, che, nello specifico prevede, per piani urbani integrati 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 30 milioni di euro nel 2023 e 20 milioni di euro nell'anno 2024;
- il comma 3 dell'Art. 21 del D.L. 152/2021, con il quale le citate risorse sono ripartite tra le città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da tabella allegata al citato Art. 21;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17*”;

VISTI ALTRESI'

- il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 6 dicembre 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;
- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento sussumibile in una delle tre casistiche previste dall'Art. 2 del decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 6 dicembre 2021, complete dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma dei lavori, dei relativi soggetti attuatori nonché dei target di riferimento (metri quadri area oggetto di rigenerazione e risparmio energetico in tep annuo), per la realizzazione degli interventi integrati, attraverso le tipologie individuate alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 2, tenendo conto di quanto previsto ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 2.

CONSIDERATA la necessità di perfezionare il Decreto del _____ con il quale sono state formalizzate le proposte progettuali selezionate e presentate dalle Città Metropolitane con un atto di impegno/d'obbligo sottoscritto contestualmente dalla Città Metropolitana e dal Soggetto Attuatore.

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott./dott.ssa _____, nato/a a _____, CF _____, in qualità di **Soggetto Attuatore**

e

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott./dott.ssa _____,
nato/a a _____, CF _____, della **Città Metropolitana di** _____

DICHIARANO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

1. Il Soggetto Attuatore – Piani Urbani Integrati – e la Città Metropolitana sopra individuata, dichiarano di aver preso visione del Decreto del _____ con il quale sono state formalizzate le proposte progettuali selezionate e presentate dalle Città Metropolitane, di cui questo atto è parte integrante come allegato e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Il Soggetto Attuatore – Piani Urbani Integrati –dichiara altresì, di accettare, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2, Piani Urbani relativo ai progetti di seguito riportati.

CUP	Soggetto attuatore	Importo complessivo opera

3. Il Soggetto Attuatore – Piani Urbani Integrati –dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel Decreto interministeriale del _____, nonché alle condizioni del presente Atto d'obbligo.

Art. 2

Termini di attuazione del progetto, *milestone* e *target*

1. Le attività, indicate nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Attuatore – Piani Urbani Integrati – a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.
2. Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (*milestone* e *target*), il Soggetto Attuatore – Piani Urbani Integrati – si impegna a:
 - Aggiudicare i lavori entro il 30 luglio 2023;
 - Pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
 - Terminare i lavori entro il 30 giugno 2026.
3. Conseguentemente tutte le attività/azioni poste in essere per la realizzazione del progetto dovranno essere terminate e completate entro le date sopra richiamate, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del presente atto.

Art. 3

Erogazione del contributo

1. Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:
 - a) il 10 per cento, a titolo di acconto, dell'importo finanziato per ogni singolo progetto indicato nell'Allegato 1 al presente Decreto;
 - b) una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore, attestanti lo stato di avanzamento finanziario dell'opera, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, previa trasmissione della documentazione prevista dal comma 1 del successivo art. 4;
 - c) quota a saldo sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi facenti parte del progetto ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
2. Ulteriori richieste di acconto potranno essere avanzate e saranno valutate dall'Amministrazione sulla base delle risorse disponibili.
3. L'erogazione delle risorse di cui ai punti b) e c) del comma 1 avverrà previa verifica del raggiungimento della quota parte, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, e previa verifica della corretta e completa alimentazione dei sistemi di monitoraggio nonché delle verifiche previste dalle Istruzioni tecniche allegate alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR.
4. Le erogazioni avverranno tramite trasferimento delle risorse sui conti di Tesoreria unica dei Soggetti beneficiari, ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria unica, sui rispettivi conti correnti bancari/postali, ai sensi dell'art. 3 del Decreto MEF dell'11 ottobre 2021.

Art. 4

Obblighi del Soggetto Attuatore e della Città Metropolitana

1. Il Soggetto Attuatore – Piani Urbani Integrati – e la Città Metropolitana, per le attività di relativa competenza, dichiarano di obbligarsi a:
 - a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- c. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- d. ai fini dell'assolvimento del principio del DNSH, assicurare che gli interventi non comprendano l'utilizzo di caldaie a condensazione a gas, come previsto dal fascicolo interistituzionale n. 10160 del 8 luglio 2021 del Consiglio dell'Unione Europea;
- e. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Servizio centrale del PNRR e Ministero dell'Interno;
- f. dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel modello istanza di finanziamento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre al Ministero dell'interno le eventuali modifiche al progetto;
- g. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i nonché ad assicurare l'indicazione del Cup di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- h. alimentare il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'Art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'interno;
- i. caricare sul sistema informatico adottato dal Ministero dell'interno i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli, sulla base delle istruzioni fornite dal Servizio centrale PNRR e dall'istituenda Unità di Missione;
- j. alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei relativi dati, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'Interno, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- k. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal servizio centrale del PNRR e dal Ministero dell'Interno
- l. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'Art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- m. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Interno, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;

- n. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- o. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal servizio centrale PNRR e dal Ministero dell'Interno, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'Art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- p. inoltrare le Richieste di pagamento, tramite l'apposito servizio informatico, al Ministero dell'Interno, in qualità di Amministrazione Centrale Titolare con i seguenti allegati:
- la documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;
 - la rendicontazione/domanda di rimborso dettagliata con l'elenco delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal relativo cronoprogramma;
 - solo per la richiesta di pagamento finale, la comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (*tagging climate e digital*);
 - la documentazione giustificativa di spesa afferente alle spese sostenute e quella relativa agli esecutori/fornitori esterni;
- q. la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. Art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- r. garantire l'adozione di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- s. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'Interno;
- t. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'Interno –riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- u. conseguire il raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Ministero dell'Interno, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- v. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

- w. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, relativi alle linee di attività anche al fine di:
- supportare l'aggiornamento delle informazioni nel sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'Art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
 - garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target delle misure e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
 - comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati al progetto, agevolando le attività d'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure;
 - garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività di progetto;
 - garantire la comunicazione in relazione ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.
2. In linea con quanto previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”*, gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi. Sarà infatti opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH.
- Una volta attivati gli appalti, sarà parimenti necessario che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Art. 5

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso *milestone* e *target* del PNRR

1. Il Soggetto attuatore, deve registrare i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, e quelli che comprovano, per la quota parte relativa al progetto, il conseguimento di milestone e target associati all'intervento nel sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR previsto ai sensi dell'art. 1 c. 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
2. Il Soggetto Attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento al Ministero dell'Interno, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente richiesta dal Ministero dell'Interno.
3. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto Attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo del Ministero dell'Interno.
4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 6

Procedura di pagamento al Soggetto Attuatore e ammissibilità delle spese

1. Le procedure di pagamento al Soggetto Attuatore– Piani Urbani Integrati – seguono le modalità specifiche indicate nel Decreto del di formalizzazione delle proposte progettuali selezionate e presentate dalle Città Metropolitane .
A seguito dell'ammissione a finanziamento e dell'erogazione dell'acconto, il Soggetto Attuatore provvederà al caricamento, sulla piattaforma telematica di cui all'Art. 1, comma 1043 della Legge 178/2020, denominato ReGiS e/o di altro sistema informatico comunicato dal Ministero dell'Interno, per ogni CUP finanziato, della seguente documentazione:
 - a. Determina a contrarre, o atto equivalente, dal quale si evinceranno: il livello di progettazione posto a base di gara, la validazione del progetto e la modalità di affidamento;
 - b. Relazione a firma del Responsabile del procedimento con la quale si attesti che il progetto/i progetti posto a base di gara è conforme al CUP ammesso a finanziamento. Alla relazione saranno allegati gli elaborati grafici ritenuti più significativi per ogni intervento finanziato o cofinanziato dal Programma rigenerazione urbana;
 - c. Per ogni Cup il Quadro economico complessivo dell'opera da realizzare con separata indicazione degli importi finanziati o cofinanziati dal programma rigenerazione urbana;

2. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione necessaria per l'erogazione delle somme sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Sono a carico dell'Ente eventuali maggiori oneri economici afferenti alla completa realizzazione e funzionalità dell'opera, nonché ogni richiesta risarcitoria che possa essere avanzata e riconosciuta a qualunque titolo nei suoi confronti.

Art. 7

Variazioni del progetto

1. Il Soggetto Attuatore può proporre variazioni al progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta del Ministero dell'Interno.
2. Il Ministero dell'Interno si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. Il Ministero dell'Interno si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto Attuatore.

Le modifiche al progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Art. 8

Meccanismi sanzionatori

1. Il mancato rispetto dei termini procedurali così come dettagliati all'articolo 2 o la realizzazione dell'opera pubblica in modo non conforme alle finalità del contributo determinano l'istaurazione di un contraddittorio con una richiesta di chiarimenti da parte del Ministero dell'interno.
2. Il Ministero, ricevuti gli elementi chiarificatori da parte dell'Ente, assegna un termine per il compimento della/e attività che risultano non essere state poste in essere e/o poste in essere in modo non conforme e/o in ritardo rispetto a quanto stabilito con il presente atto. Decorso inutilmente il predetto termine, il Ministero dell'interno avvia il procedimento di revoca del contributo.
3. Se il contraddittorio ha per oggetto attività/azioni che, sono collocate temporalmente oltre i 18 mesi dalla firma del presente atto, si applica l'Art. 12 del Decreto-Legge 77/2021 concernente l'esercizio dei poteri sostituitivi, in luogo del contraddittorio di cui al primo comma.

Art. 9

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal decreto interministeriale del .

Art. 10

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto Attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'Interno, a versare le somme indebitamente corrisposte; in caso di mancato versamento, il Ministero dell'Interno è autorizzato al recupero delle somme ai sensi dell'articolo 1, commi 128 e 129 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
3. Il Soggetto Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 11

Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto Attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Ministero dell'Interno devono avvenire attraverso i sistemi informatici segnalati, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, attraverso le caselle che saranno comunicate sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale.

In particolare,

- l'atto d'obbligo dovrà essere compilato e trasmesso esclusivamente con metodologia informatica, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che sarà messo a disposizione degli Enti sul sito web istituzionale della Direzione Centrale della Finanza Locale, nell' "AREA CERTIFICATI" entro 30 giorni dall'avviso di pubblicazione del Decreto di formalizzazione delle proposte progettuali selezionate e presentate dalle Città Metropolitane delle risorse in Gazzetta Ufficiale;
- le altre comunicazioni e/o richieste di informazioni tramite la casella di posta dedicata finanzalocale.prot@pec.interno.it.

Ai fini del corretto espletamento degli obblighi sopra rappresentati, il soggetto individuato quale Referente è per il **Soggetto Attuatore**, il/la Dott./Dott.ssa _____, Ufficio _____,

Indirizzo e-mail _____, Recapiti telefonici Tel. _____
Cell. _____

Ai fini del corretto espletamento degli obblighi sopra rappresentati, il soggetto individuato quale Referente è per la **Città Metropolitana**, il/la Dott./Dott.ssa _____, Ufficio _____, Indirizzo e-mail _____, Recapiti telefonici Tel. _____
Cell. _____

Art. 13

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Attuatore e dalla Città Metropolitana, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione responsabile.

Il Soggetto Attuatore, e la Città Metropolitana, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiarano di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 13.

Per la Città Metropolitana _____

Per il Soggetto Attuatore _____



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "EDIFICIO VIA GIUSEPPE SPATARO CIVV. 32R-32AR-34: ACQUISTO E DEMOLIZIONE PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VERDE - PNRR M5C2-2.2 PUI SAMPIERDARENA"

CUP: B36J22000020006 – MOGE: 20989

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

(ai sensi dell'art. 26 c.8 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 55 del D.P.R. n° 207 del 5.10.2010)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Direttore Area Infrastrutture Opere Pubbliche
Arch. Ferdinando De Fornari

16/06/2023



Comune di Genova
DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE
Via di Francia 1 - Matitone, 19° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573416 -186 -594| areatecnica@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it|





COMUNE DI GENOVA

Il giorno 16 del mese di giugno dell'anno 2023, presso l'ufficio dello scrivente si procede a quanto segue.

Premesso che,

- con Delibera di Giunta Comunale n. 2022-44 in data 17/03/2022 il Comune di Genova ha approvato i 14 progetti di fattibilità tecnico-economica degli interventi per un importo complessivo di euro 91.200.000, da proporre alla Città Metropolitana di Genova per essere ricompresi nel Piano Urbano Integrato ex art. 21 del Decreto Legge 152 del 6 novembre 2021 (convertito nella l. 233/2021), in attuazione della linea progettuale «piani integrati - M5C2 – investimento 2.2» nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, “Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova”, tra cui è ricompreso l'intervento in oggetto, per un importo di euro 4.200.000,00;
- con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 viene individuato l'elenco definitivo degli interventi dei Piani Urbani Integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane;
- il decreto di cui al punto precedente individua i soggetti attuatori assegnatari delle risorse e stabilisce che questi ultimi, insieme alle rispettive Città Metropolitane, si impegnano a regolare i propri rapporti con il Ministero dell'Interno, attraverso la stipula di specifico Atto di adesione, volto a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale;
- con Determinazione Dirigenziale N. 2022-188.0.0.-96, adottata il 22/11/2022 ed esecutiva dal 27/11/2022, la Direzione Progettazione ha proceduto Affidamento del Contratto Applicativo all'operatore economico LA SIA S.p.A. (P.IVA 08207411003) all'interno dell'Accordo Quadro 3 “Servizi di progettazione per interventi di nuova costruzione di edifici pubblici, sistemazioni urbane e/o adeguamento funzionale e normativo di edifici esistenti” per il servizio di progettazione impiantistica e strutturale a livello di FTE finalizzata all'appalto, comprensiva di indagini, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e componente geologica, relativa all'intervento in oggetto;
- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica complessivo, coordinato dall'arch. Marco Bertolini, è stato redatto dagli Uffici Tecnici del Comune di Genova, per la parte generale ed architettonica, e dall'operatore economico LA SIA S.p.A., incaricato per la parte impiantistica, strutturale e di sicurezza ai sensi della succitata Determinazione Dirigenziale;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 24 in data 16/02/2023 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento “PNRR – M5.C2. I2.2 Piani Integrati - Piano Urbano Integrato (PUI). Edificio Via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34: demolizione per



COMUNE DI GENOVA

riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde (CUP B36J22000020006 – MOGE 20989), per un importo complessivo di Euro 4.200.000,00;

Premesso inoltre che,

- il PFTE in argomento ha ottenuto i seguenti pareri e risposte degli uffici interni come da fascicolo allegato:
 - Ufficio Barriere Architettoniche, Prot. 13/01/2023.0015402.I (parere favorevole con prescrizioni);
 - Ufficio Geologico, Prot. 18/04/2023.0170943.I (parere favorevole al prosieguo dell'iter approvativo);
 - Direzione Mobilità e Trasporti, Prot. 10/03/2023.0107508.I (parere favorevole);
 - Direzione Urbanistica, Prot. 16/05/2023.0215830.I; (parere favorevole)
 - Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche – Manutenzione e Verde Pubblico), Prot. Prot. 14/04/2023.0166483.I (parere favorevole);
 - Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, Prot. 30/01/2023.0040078.I;

Premesso infine che,

- con atto a rogito del dott. Lorenzo Anselmi Notaio, Rep 47964 del 29/12/2022, il complesso immobiliare in oggetto è stato acquisito dal Comune di Genova, in persona del Direttore della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, in forza della DCC n.56/2022.

Considerato che,

- con Determinazione Dirigenziale del 16/02/2023 N. 2023-188.0.0.-8, la Direzione Progettazione ha proceduto all'affidamento diretto, sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2), lettera a) del D.L. n.76/2020, e s.m. e i., del servizio di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento in oggetto alla APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL - P. IVA 07497701008 - Via Giuseppe Rosaccio 33 - 00156 Roma;
- il suddetto APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, ha emesso in data 15/06/2023 il "Rapporto conclusivo" di Verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016.



COMUNE DI GENOVA

Visto con i progettisti delle opere in epigrafe e con il supporto del verificatore del progetto di Fattibilità tecnica ed Economica, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, incaricato del servizio di verifica inerente l'“Edificio Via Spataro civv. 32r-32ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde - PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena”, il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

Serie: PROGETTO ARCHITETTONICO							
a firma F.S.T. Arch. Donatella Cipani							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1.	09.55.00	F	Ar	R	01	02	Relazione Generale
2.	09.55.00	F	Ar	R	02	01	Relazione Tecnica Architettonica
3.	09.55.00	F	Ar	R	03	01	Capitolato prestazionale opere architettoniche
4.	09.55.00	F	Ar	R	04	00	Piano di manutenzione Opere architettoniche
5.	09.55.00	F	Ar	R	05	01	Relazione CAM Opere edili
6.	09.55.00	F	Ar	T	01	01	Stato Attuale: Planimetria Piano terra
7.	09.55.00	F	Ar	T	02	01	Stato Attuale: sezioni e prospetti
8.	09.55.00	F	Ar	T	03	03	Progetto: Planimetria Piano terra e prospetti
9.	09.55.00	F	Ar	T	04	03	Progetto: Planimetria Piano primo e sezioni
10.	09.55.00	F	Ar	T	05	01	Sovrapposizione: Planimetria Piano terra e prospetti
11.	09.55.00	F	Ar	T	06	02	Sovrapposizione: Planimetria Piano primo e sezioni
12.	09.55.00	F	Ar	T	07	02	Planimetrie e sezioni di dettaglio
13.	09.55.00	F	Ar	T	08	01	Accessibilità: Planimetria Piano terra
14.	09.55.00	F	Ar	T	09	01	Verifica Permeabilità del suolo
Serie: PROGETTO STRUTTURE							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
15.	09.55.00	F	St	R	01	00	Piano di demolizione dell'opera



COMUNE DI GENOVA

16.	09.55.00	F	St	R	02	01	Relazione sulle strutture
17.	09.55.00	F	St	R	03	01	Capitolato prestazionale Opere strutturali
18.	09.55.00	F	St	R	04	01	Piano di manutenzione Opere strutturali
19.	09.55.00	F	St	T	01	00	Carpenteria fondazioni e rampe
20.	09.55.00	F	St	T	02	00	Carpenteria Piano Primo – sezioni e particolari costruttivi
Serie: PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
21.	09.55.00	F	le	R	01	01	Relazione tecnica
22.	09.55.00	F	le	R	02	01	Capitolato prestazionale
23.	09.55.00	F	le	R	03	02	Piano di manutenzione Impianti elettrici
24.	09.55.00	F	le	R	04	00	Relazione CAM Impianti elettrici
25.	09.55.00	F	le	R	05	00	Calcoli Illuminotecnici
26.	09.55.00	F	le	T	01	01	Illuminazione e FEM Piano terra
27.	09.55.00	F	le	T	02	01	Illuminazione e FEM Piano primo
28.	09.55.00	F	le	T	03	01	Impianto rivelazione incendi
29.	09.55.00	F	le	T	04	01	Impianto messa a terra
30.	09.55.00	F	le	T	05	00	Schemi Unifilari quadri elettrici
Serie: PROGETTO IMPIANTI MECCANICI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
31.	09.55.00	F	Im	R	01	00	Relazione Tecnica impianti meccanici
32.	09.55.00	F	Im	R	02	00	Capitolato prestazionale Impianti meccanici
33.	09.55.00	F	Im	R	03	00	Piano di manutenzione Impianti meccanici
34.	09.55.00	F	Im	R	04	01	Relazione CAM Impianti meccanici
35.	09.55.00	F	Im	T	01	00	Planimetria Piano Terra Impianto idrico antincendio
36.	09.55.00	F	Im	T	02	00	Planimetria Piano Primo Impianto idrico antincendio



COMUNE DI GENOVA

37.	09.55.00	F	Im	T	03	00	Planimetria Piano Terra Impianto pluviali e irrigazione
38.	09.55.00	F	Im	T	04	00	Planimetria Piano Piano Impianto pluviali e irrigazione
Serie: PROGETTO PREVENZIONE INCENDI							
a firma LA SIA spa Ing. Mario Rampini							
39.	09.55.00	F	Pi	R	01	00	Relazione Tecnica Prevenzione Incendio
40.	09.55.00	F	Pi	R	02	00	Piano di manutenzione Opere per Prevenzione incendi
41.	09.55.00	F	Pi	T	01	00	Elaborati grafici Piano Terra
42.	09.55.00	F	Pi	T	02	00	Elaborati grafici Piano Primo
Serie: COMPONENTE GEOLOGICA							
a firma LA SIA spa Dott. Vincenzo Cortese							
43.	09.55.00	F	Geo	R	01	01	Relazione Geologica
Serie: COMPONENTE AMBIENTALE							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
44.	09.55.00	F	Amb	R	01	01	Relazione di Impatto Ambientale
45.	09.55.00	F	Amb	T	01	01	Planimetria Discariche
46.	09.55.00	F	Amb	T	02	00	Planimetria Scavi e Demolizioni
Serie: VALUTAZIONE INTERESSE ARCHEOLOGICO							
a firma LA SIA spa Dott. Ottavio Malfitano							
47.	09.55.00	F	Var	R	01	00	Relazione di Valutazione Interesse Archeologico
48.	09.55.00	F	Var	T	01	00	Relazione Valutazione Interesse Archeologico
Serie: DOCUMENTI GENERALI							
a firma LA SIA spa Ing. Wanda Musolino							
49.	09.55.00	F	Gn	R	01	00	Computo Metrico Lavori
50.	09.55.00	F	Gn	R	02	02	Computo Metrico Estimativo Lavori
51.	09.55.00	F	Gn	R	03	02	Elenco Prezzi unitari



COMUNE DI GENOVA

52.	09.55.00	F	Gn	R	04	02	Piano di sicurezza e coordinamento
52bis)	09.55.00	F	Gn	T	01	00	Layout di cantiere
53.	09.55.00	F	Gn	R	05	00	Computo metrico sicurezza
54.	09.55.00	F	Gn	R	06	01	Computo metrico estimativo sicurezza
55.	09.55.00	F	Gn	R	07	01	Elenco prezzi unitari sicurezza
56.	09.55.00	F	Gn	R	08	00	Valutazione sicurezza per bonifica da ordigni bellici
57.	09.55.00	F	Gn	R	09	02	Cronoprogramma dei lavori
58.	09.55.00	F	Gn	R	10	01	Fascicolo dell'opera
59.	09.55.00	F	Gn	R	11	02	Incidenza mano d'opera
60.	09.55.00	F	Gn	R	12	01	Analisi nuovi prezzi
Serie: DOCUMENTI ECONOMICO CONTRATTUALI							
a firma F.S.T. Geom. Giuseppe Sgorbini							
61.	09.55.00	F	Ec	R	01	02	Quadro Economico
62.	09.55.00	F	Ec	R	02	02	Capitolato speciale d'appalto
63.	09.55.00	F	Ec	R	03	02	Schema di contratto
Serie: DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA							
a firma Ecoter srl – Arch. Pietro D'lorio							
64.	09.55.00	F					Valutazione D.N.S.H.

Dato atto che nel “Rapporto Tecnico Intermedio RT n.01” emesso da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, in data 15/03/2023 sono emersi alcuni rilievi in ordine alla completezza del dossier progettuale e alla congruità tecnico economica dell'intervento, affrontati puntualmente, in contraddittorio con i progettisti, nel “Verbale di contraddittorio n.01” del 28/04/2023 prodotto da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

Considerato che a seguito dell'emissione dei documenti di cui sopra, il progettista LA SIA S.p.A., ha contro dedotto puntualmente ai rilievi e alle osservazioni formulate dall'Ente Verificatore, argomentando circa i criteri tecnici alla base delle scelte progettuali in fase di progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento. Le modifiche proposte e gli elaborati corretti/revisionati sono stati consegnati alla società verificatrice nelle date del 18/05/2023, 24/05/2023, 30/05/2023, 07/06/2023, 08/06/2023, 13/06/2023, 14/06/2023.



COMUNE DI GENOVA

Visto il contenuto della “Rapporto Conclusivo”, datato 15/06/2023 a firma di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, Prot. 15/06/2023.0271514.E, redatto ai sensi dell’art. 54 comma 7 del D.P.R. 207/2010, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente documento, con cui si accerta “la conformità del progetto fattibilità tecnico economica alla normativa vigente”, fatto salvo il recepimento e trattamento risolutivo delle osservazioni residue.

Posto che le osservazioni riportate dall’Ente Verificatore, visto il livello di dettaglio caratteristico della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, sono da intendersi come approfondimenti da svilupparsi al livello successivo di progettazione, che non si ritiene possano costituire carenze sostanziali tali da compromettere l’appaltabilità e l’esecutività dell’intervento.

Dato atto inoltre che le osservazioni di cui sopra non pregiudicano la conformità del progetto alle leggi cogenti e alle norme di riferimento, oltre che al soddisfacimento delle regole di buona tecnica progettuale.

Considerati quindi i contenuti della “Rapporto Conclusivo”, il sottoscritto Arch. Ferdinando De Fornari, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 55 del D.P.R. 207/2010

VALIDA IL PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA

“EDIFICIO VIA GIUSEPPE SPATARO CIVV. 32R-32AR-34: ACQUISTO E DEMOLIZIONE PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VERDE - PNRR M5C2-2.2 PUI SAMPIERDARENA”

Letto, approvato e sottoscritto in Genova, lì 16/06/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Arch. Ferdinando De Fornari)



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATI



Comune di Genova
DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE
Via di Francia 1 - Matitone, 19° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573416 -186 -594| areatecnica@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Prot. n.

Genova,

Risposta alla nota prot.n. PG/2022/499397 del 27/12/2022

Alla Direzione Progettazione

direzioneprogettazione@comune.genova.it

c.a. Arch. Giuseppe Cardona

Oggetto: Edificio via Giuseppe Spataro civv. 32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2 – 2.2 P.U.I. Sampierdarena (MOGE 20989) Progetto FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA

Esaminati gli elaborati allegati alla nota di cui sopra, l'Ufficio **Abbattimento Barriere Architettoniche** esprime parere favorevole per quanto di competenza, indicando le seguenti prescrizioni per le successive fasi di progettazione.

- Le pavimentazioni previste dovranno essere complanari, compatte e di tipo antisdrucchiolevole, con giunture inferiori ai 5 mm stilate con materiali durevoli (artt. 4.2.1, 4.2.2 e 8.2.2 D.M. 236/89).
- In corrispondenza degli attraversamenti stradali, le strisce di codici del tipo "pericolo valicabile" vanno posizionate all'interno del marciapiede, ad una distanza di circa 40 cm dal ciglio esterno dello stesso e non sulla carreggiata.
- Grigliati, caditoie e canalette impiegati nei calpestii dovranno essere complanari alla pavimentazione ed avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili (artt. 8.2.1 e 8.2.2 D.M. 236/1989).
- Al termine dei percorsi podotattili "Loges", in corrispondenza con le linee guida naturali, sostituire le mattonelle "svolta obbligatoria a 90°" con altre di "percorso rettilineo" leggermente inclinate verso la linea naturale stessa.
- Si suggerisce di adeguare alla normativa anche il lato ovest dell'attraversamento di via Spataro sull'angolo con via Grossi, mediante ribassamento del marciapiede e l'inserimento dei codici "Loges".

In ultimo si richiede un chiarimento, nelle successive fasi di progettazione, circa le modalità di circolazione veicolare all'interno del piano terra dell'autorimessa e sull'inversione di marcia in corrispondenza dei posti auto riservati ai disabili.



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Facility Management
 Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche
 Via di Francia 1 – Matitone 18° piano – 16149 Genova
 Tel. +39 010 5573639 | accessibilita@comune.genova.it



"La mia Energia è al 100% Verde"



COMUNE DI GENOVA

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 s.m.i..

Il Funzionario
Arch. Marco Rebusso

Il Responsabile dell'Ufficio
Arch. Valentina Bisacchi

Il Direttore,
Ing. Gianluigi Frongia

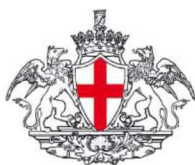
c_d969.Comune di Genova - Prot. 13/01/2023.0015402.I



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Facility Management
Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche
Via di Francia 1 – Matitone 18° piano – 16149 Genova
Tel. +39 010 5573639 | accessibilita@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

C

Direzione Progettazione
c.a. Arch. Giuseppe Cardona
Arch. Marco Bertolini

OGGETTO: **MOGE 20989** - Edificio in Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2- 2.2 P.U.I. Sampierdarena

(Richiedente: Comune di Genova)

RICHIESTA COMPLETAMENTO DOCUMENTAZIONE

In riferimento a quanto in oggetto ed alla vostra richiesta di parere pervenuta con nota n Prot. 27/12/2022.0499416.I si precisa quanto segue:

- l'intervento costituisce la riqualificazione urbanistica di una ex area industriale composta da un capannone industriale e da una palazzina uffici su due piani fuori terra che verranno demoliti per lasciare spazio ad un edificio ad un piano destinato a parcheggi sia interni sia in copertura dove verrà realizzata una vasca fuori terra in cui alloggiare una siepe libera composta da essenze arbustive per schermare visivamente e acusticamente i posti auto. In questa fase viene ipotizzato di consolidare il terrazzo di proprietà comunale di pertinenza al civ.32 int.1-2, nei livelli successivi di progettazione si valuterà anche l'ipotesi di demolirlo e ricostruirlo. Al di sotto di tale terrazzo verrà realizzato un piccolo volume chiuso che potrà essere utilizzato come deposito.

Nelle restanti aree lasciate libere dalle demolizioni verrà realizzato uno spazio aperto con arredo urbano, aiuole, alberi e pavimentazioni in masselli autobloccanti filtranti in CLS posati a secco su letto di sabbioncino, verrà ampliato il marciapiede esistente e ne verrà realizzato uno nuovo in continuità in modo da garantire il percorso pedonale protetto lungo tutto il perimetro dell'edificato con la posa in opera di guide podotattili. Il sedime stradale e i posti a raso saranno in continuità con l'esistente.

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata)

- in riferimento alla carta della suscettività del P.d.B. T. Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e succ. mod. (ultima variante: DDG n. 435/2021) l'area ricade in Suscettività molto bassa (**Pg0**): la normativa ad esso allegata demanda ai Comuni, nell'ambito delle norme geologiche degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica di dette aree: l'intervento risulta ammissibile per gli aspetti geomorfologici

- l'area non risulta a vincolo idrogeologico

La pratica risulta corredata tra l'altro dalla seguente documentazione:

- Relazione generale (R01 F-Ar) del novembre 2022 redatta dall'Arch. D. Cipani
- Relazione tecnica architettonica (R02 F-Ar) del novembre 2022 redatta dall'Arch. D. Cipani
- Elaborati progettuali (T0... F-Ar) del novembre 2022 redatta dall'Arch. D. Cipani



L'ufficio scrivente richiede che la documentazione soprarichiamata relativa al PFTE venga integrata con quanto di seguito elencato:

- relazione geologica di fattibilità a firma di un consulente geologico di fiducia contenente l'inquadramento geologico s.l., geotecnico e sismico dell'area comprensiva di un programma di indagini geognostiche in situ per la successiva progettazione definitiva

Si fa presente inoltre che la documentazione relativa alla **successiva fase di livello definitivo** dovrà comprendere la seguente documentazione:

- Relazione geologica definitiva contenente gli esiti delle indagini programmate a livello di progettazione preliminare finalizzate a caratterizzare, nel dettaglio, l'areale di intervento a conferma/completamento delle valutazioni e prescrizioni impartite nella relazione geologica di fattibilità

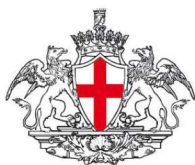
- Attestazione sulla compatibilità dell'intervento con i manufatti circostanti a firma del progettista delle strutture che indichi le modalità operative per la realizzazione dell'intervento al fine di salvaguardare i manufatti esistenti

- Planimetrie di dettaglio relative alla sistemazione delle aree esterne ex ante/post e calcolo del Rapporto di permeabilità (Invarianza idraulica art. 14 comma 3 delle Norme generali del PUC) a completamento delle preliminari valutazioni indicate nella relazione tecnica architettonica

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

SR\documenti\conf_serv\2022\rich_integraz\CDS_2265 spataro_PFTE_RICH



COMUNE DI GENOVA



Direzione Progettazione
c.a. Arch. Giuseppe Cardona
Arch. Marco Bertolini

OGGETTO: **MOGE 20989** - Edificio Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2- 2.2 P.U.I. Sampierdarena

(Richiedente: Comune di Genova)

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento a quanto in oggetto ed alla vostra richiesta di parere pervenuta con nota Prot. 27/12/2022.0499416.I ed alle integrazioni Prot 160948 del 12/04/2023 si precisa quanto segue:

- l'intervento costituisce la riqualificazione urbanistica di una ex area industriale composta da un capannone industriale e da una palazzina uffici su due piani fuori terra che verranno demoliti per lasciare spazio ad un edificio ad un piano destinato a parcheggi sia interni sia in copertura dove verrà realizzata una vasca fuori terra in cui alloggiare una siepe libera composta da essenze arbustive per schermare visivamente e acusticamente i posti auto. In questa fase viene ipotizzato di consolidare il terrazzo di proprietà comunale di pertinenza al civ.32 int.1-2, nei livelli successivi di progettazione si valuterà anche l'ipotesi di demolirlo e ricostruirlo. Al di sotto di tale terrazzo verrà realizzato un piccolo volume chiuso che potrà essere utilizzato come deposito.

Nelle restanti aree lasciate libere dalle demolizioni verrà realizzato uno spazio aperto con arredo urbano, aiuole, alberi e pavimentazioni in masselli autobloccanti filtranti in CLS posati a secco su letto di sabbioncino, verrà ampliato il marciapiede esistente e ne verrà realizzato uno nuovo in continuità in modo da garantire il percorso pedonale protetto lungo tutto il perimetro dell'edificato con la posa in opera di guide podotattili. Il sedime stradale e i posti a raso saranno in continuità con l'esistente.

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata)

- in riferimento alla carta della suscettività del P.d.B. T. Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e succ. mod. (ultima variante: DDG n. 435/2021) l'area ricade in Suscettività molto bassa (**Pg0**): la normativa ad esso allegata demanda ai Comuni, nell'ambito delle norme geologiche degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica di dette aree: l'intervento risulta ammissibile per gli aspetti geomorfologici

- l'area non risulta a vincolo idrogeologico

La pratica risulta corredata tra l'altro dalla seguente documentazione:

- Relazione generale (R01 F-Ar) del novembre 2022 redatta dall'Arch. D. Cipani

- Relazione tecnica architettonica (R02 F-Ar) del novembre 2022 redatta dall'Arch. D. Cipani

- Elaborati progettuali (T0... F-Ar) del novembre 2022 redatta dall'Arch. D. Cipani

- Relazione geologica (R01 F-Geo) redatta dal Geol V. Cortese del 12/01/2023 contenete l'inquadramento geologico s.l., stratigrafico, geotecnico e sismico dell'area d'intervento desunto dalle indagini in situ eseguite (2 prove geofisiche H/V, 2 sondaggi con SPT in foro e prove di laboratorio)



COMUNE DI GENOVA

La documentazione così trasmessa risulta coerente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del PUC per questa fase progettuale. Si esprime **parere favorevole** al prosieguo dell'iter approvativo.

Si fa presente **che la successiva fase progettuale di livello definitivo** dovrà essere integrata con la seguente documentazione:

- Relazione geologica che dovrà valutare il potenziale di liquefazione dei terreni interessati dall'intervento a completamento delle analisi sismiche già riportate nella relazione del 12/01/2023 e in coerenza con la DGR .714 del 21 giugno 2011
- Attestazione sulla compatibilità dell'intervento con i manufatti circostanti a firma del progettista delle strutture che indichi le modalità operative per la realizzazione dell'intervento al fine di salvaguardare i manufatti esistenti
- Planimetrie di dettaglio relative alla sistemazione delle aree esterne ex ante/post e calcolo del Rapporto di permeabilità (Invarianza idraulica art. 14 comma 3 delle Norme generali del PUC) a completamento delle preliminari valutazioni indicate nella relazione tecnica architettonica
- Schema delle defluenze con ubicazione della vasca di laminazione (se dovuta dal calcolo di cui al punto precedente) ed indicazione del corpo ricettore degli scarichi.

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

SR\documenti\conf_serv\2023\par_def\CDS_2265 spataro_PFTE_FAV



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 499422 del 27/12/2022

Allegati: /

Alla Direzione Progettazione
Sede

Oggetto: Edificio Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2 - 2.2 P.U.I. Sampierdarena (MOGE 20989) Progetto Fattibilità Tecnico Economica

Per quanto di competenza nulla osta all'approvazione del progetto preliminare con le seguenti indicazioni e prescrizioni da considerare nelle successive fasi progettuali.

La regolamentazione della circolazione all'interno della struttura non potrà essere gestita da ordinanza e le modalità di accesso all'autorimessa e di fruizione dei posti auto andranno concordate con questa Direzione che si riserva la possibilità, nelle successive fasi di progettazione, di una più precisa valutazione sul controllo degli accessi/uscite e degli schemi di circolazione interna.

Il cancello di delimitazione dell'accesso al piano terra dovrà scorrere sul lato interno in modo che le parti in movimento non siano accessibili dall'esterno.

Gli accessi all'autorimessa costituiranno passo carrabile e dovranno essere autorizzati dall'Ufficio Permessi del Municipio II Centro Ovest.

La segnaletica occorrente alla regolamentazione della circolazione sulla via Spataro, a seguito delle modifiche introdotte, dovrà essere definita puntualmente previi accordi con questa Direzione.

Oneri di progettazione e realizzazione della segnaletica sono da intendersi compresi nel quadro economico dell'opera.

Si evidenzia infine che il sedime delle viabilità oggetto di intervento ricade ancora su mappali catastali "chiusi". Con l'occasione sarebbe da regolarizzare la situazione a catasto passando le viabilità al demanio.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_499422-22_ViaSpataro32-34RR.docx



COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2023/4.9.1/2

Allegati:

Responsabile del procedimento:

Referente pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 444

c_d969.Comune di Genova - Prot. 30/01/2023.0040078.I

A **Direzione Progettazione**
Settore Progettazione Specialistica

OGGETTO: Edificio Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2- 2.2 P.U.I. Sampierdarena (MOGE 20989) Progetto FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA

Con riferimento alla richiesta prot. 499433 del 27/12/2022, intesa ad ottenere la valutazione di competenza, si comunica che con atto del Notaio Anselmi del 21/12/2022, il bene è stato acquisito al civico Patrimonio.

La scrivente Direzione, valutata la documentazione tecnico grafica pervenuta esprime per quanto di competenza solo ai fini tecnico patrimoniali **Parere Favorevole** alla realizzazione dell'intervento proposto.

Si richiede che **le opere dovranno consegnate alla scrivente Direzione munite della regolarità edilizia ed impiantistica, unitamente a tutti i regolari collaudi richiesti e le certificazioni previste, che saranno inseriti nei documenti della partita patrimoniale. Dovrà inoltre essere correttamente eseguito il relativo accatastamento di quanto realizzato.**

Distinti Saluti

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)



DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ms



Comune di Genova | Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo |
Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel. 010 5573536- Fax 0105577154 |
e mail tecnicopatrimonio@comune.genova.it |
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

- Direzione Progettazione

OGGETTO: Risposta a nota prot. 0499448 del 27.12.2022
Edificio Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per
riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2- 2.2 P.U.I.
Sampierdarena (MOGE 20989) Progetto FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA

L'intervento in esame riguarda un complesso composto da un fabbricato industriale, una palazzina ad uso civile edificata in continuità con altro fabbricato, oltre ad un cortile compreso tra i due edifici.

Il progetto in esame è ricompreso all'interno del più ampio Piano Urbano Integrato di Sampierdarena ed è ricompreso nella Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 del PNRR, e prevede la demolizione dei volumi esistenti e la loro ricostruzione per la realizzazione di un parcheggio pubblico in struttura, la copertura del nuovo edificio, anch'essa sistemata a parcheggio, sarà dotata di sistemi di schermatura verde. Sono inoltre previsti spazi verdi aperti.

Il nuovo volume sarà ricostruito sul medesimo sedime di quello esistente mantenendo inalterati gli allineamenti tra gli edifici ed avrà inoltre altezza inferiore.

Si rileva che l'immobile risulta ricompreso dal vigente Piano Urbanistico Comunale nell'ambito di Riquilificazione Urbanistica Residenziale AR-UR e solo marginalmente in Ambito di Riquilificazione Urbanistica Produttivo Urbano AR-PU.

In entrambi gli ambiti risulta ammessa la realizzazione di parcheggi pubblici così come stabilito dall'articolo 12 punto 10 delle Norme Generali di PUC, che ammette sempre, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, i *“parcheggi pubblici, nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale e delle eventuali limitazioni previste nella disciplina dei singoli ambiti relativamente alle tipologie di servizi ammesse”*.

Si richiama altresì l'articolo 13 punto 5 delle citate Norme Generali che alla lettera c) ammette sempre la *“realizzazione di servizi pubblici e parcheggi pubblici senza specifici limiti dimensionali, da definire in sede di progetto coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni”*.

Con particolare riferimento alle norme progettuali di livello puntuale richiamate dall'articolo 12 si rileva che in entrambi gli ambiti in cui l'intervento risulta ricompreso sono ammessi i parcheggi in struttura, anche di natura privata.

Per quanto riguarda il rispetto dei criteri richiamati dall'articolo 13 si rileva che il nuovo volume previsto sarà realizzato con altezza inferiore all'esistente, con evidente miglioramento delle visuali delle aperture dell'edificio confinante; circa le distanze, evidenziando che il progetto in esame si configura quale intervento di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 lett. d) del D.P.R. 380/2001 e che è previsto il rispetto degli allineamenti esistenti, si richiamano le disposizioni contenute all'articolo 15 delle Norme Generali di PUC, con particolare riferimento al punto 8 in base al quale *“Fatte salve le prescrizioni di cui all'art. 14) punto 4 “Tutela e salvaguardia dei suoli” le distanze nei confronti di confini o di edifici non si applicano nel caso di costruzione in aderenza a norma del Codice Civile”*.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto sopra si ritiene l'intervento conforme sotto il profilo urbanistico e si esprime per quanto di competenza parere favorevole, rinviando ulteriori e più approfondite valutazioni all'esame del progetto definitivo.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Nora Alba Bruzzone





COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Risposta a nota: Prot. 27/12/2022.0499452.I

OGGETTO: Edificio Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2-2.2 P.U.I. Sampierdarena (MOGE 20989)
Progetto FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA
Parere di competenza verde pubblico.

Alla **Direzione Progettazione**
SEDE
direzioneprogettazione@comune.genova.it

c.a. Arch. Marco Bertolini
mbertolini@comune.genova.it

In risposta alla vostra nota con Prot. 27/12/2022.0499452.I, riguardo al "*Edificio Via Giuseppe Spataro civv.32r-32Ar-34: acquisto e demolizione per riqualificazione spazi e realizzazione parcheggio e verde – P.N.R.R. M5C2-2.2 P.U.I. Sampierdarena (MOGE 20989) Progetto FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA*" analizzata la documentazione progettuale pervenuta, l'Ufficio Verde Pubblico, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** all'impostazione generale del progetto.

Distinti saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Barbara Ansaldo

Il Funzionario TPO
Dott. For. Pierpaolo Grignani



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova |
Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche |
Manutenzione e Verde Pubblico |
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
verdepubblico@comune.genova.it |
comune.genova@postemailcertificata.it |